ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 21 Maggio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5734

Il Re Imperatore sbarca stamattina a Tripoli

Prima realizzazione su larga scala dell'aviotrasporto di fanterie nelle grandi manovre libiche - Due battaglioni di paracadutisti, due brigate e due batterie in volo

ROMA, 20

S. M. il Re Imperatore ha iniziato il suo viaggio che durerà 11 giorni, in Libia. Il Re è accompagnato in rappresentanza del Governo dal Sottosegretario alla Guerra, S. E. il Generale designato d'Armata Pariani ed ha al seguito per la sua casa militare, il primo aiutante generale di campo S. E. il Comandante di Corpo d'Armata marchese Asinari di Bernezzo; l'aiutante generale di campo Ammiraglio di Divisione Bonetti; l'aiutante di campo di servizio colonnello dell'Aeronautica Leonardi; l'aiutante di campo di sottoservizio ten. col. d'artiglieria Tramontin.

E per la casa civile: il maestro di cerimonie della Corte di S. M. il Re Imperatore: conte Giriodi di Panissera.

Imponente massa di truppe

Scortano il panfilo reale i nuovi incrociatori leggeri di 7000 tonnellate «Duca degli Abruzzi» e «Giuseppe Garibaldi» che formano l'8.a Divisione al comando dell'Ammiraglio Maraghin e quattro cacciatorpediniere del tipo «Oriani» e cioè «Oriani», «Carducci», «Alfieri» e «Gioberti» che formano la nuova squadriglia al comando del capitano di vascello Elena.

Il Re Imperatore sbarcherà a Tripoli; si prevede, prima di mezzogiorno di domani. Una rappresentanza della Camera composta degli onorevoli Caradonna, Di Giacomo, Sacco, lo saluterà all'arrivo a cui saranno presenti per la Milizia il Capo di Stato Maggiore Russo ed altri ufficiali generali superiori. Ad attendere il Re Imperatore a Tripoli si trova anche il Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi che prese parte alle primissime operazioni per l'occupazione della Libia.

Tutta la Libia attende il Sovrano con viva impazienza. La sua accoglienza sarà ardente, ma nel medesimo tempo, per desiderio del Sovrano, contenuta.

In occasione della visita del Re Imperatore si svolgeranno nella Gefara tripolina le grandi manovre annuali dell'esercito. La Gefara è una zona che ha una superficie di 3500 chilometri quadrati. E' una pianura costituita da terreni di trasporto fluviale e eolico sovrapposta ad un tavolato rosso che ne forma la base e qua e là appare in superficie.

Le manovre vedranno agire, oltre una massa di truppe veramente imponenti, anche una massa non meno imponente di aeroplani da bombardamento, da trasporto, da caccia, di presidio coloniale e da ricognizione.

Il lancio dei paracadutisti

La caratteristica saliente della manovra aero-terrestri in argomento è data, per quanto riguarda l'aviazione, dal lancio di due battaglioni di paracadutisti di un partito in una determinata località a tergo delle linee del partito avversario. I paracadutisti giunti a terra provvederanno a difendere il terreno su cui saranno discesi, terreno che, preventivamente scelto e indicato dalle ricognizioni, servirà da campo di atterraggio per il successivo sbarco di fanterie aviatrasportate e di artiglierie leggere pure aviotrasportate. Mentre i paracadutisti saranno all'opera sul campo di sbarco ove tra l'altro dovranno rapidamente segnare con tele gli ostacoli e i limiti del campo stesso, la loro protezione sarà affidata ad un gruppo di aeroplani d'assalto il quale incrocierà nel cielo sovrastante per impedire agli aerei avversari ogni eventuale azione contro i paracadutisti.

Intanto, dai campi del partito a cui questi ultimi appartengono, partiranno altri stormi d'aeroplani da trasporto sui quali dovranno prendere imbarco due brigate di fanteria, due batterie da 65 e due plotoni di bersaglieri motociclisti ed altre truppe suppletive. Le Brigate trasportate così in volo sul campo occupato, difeso e allestito dai battaglione paracadutisti, sbarcheranno e si ordineranno in battaglia per attaccare il nemico alle spalle in concomitanza di un'azione offensiva sviluppata dal proprio partito. E' questa la parte più caratteristica e più brillante senza dubbio delle manovre delle grandi unità libiche e l'ardita e geniale concezione delle fanterie aviotrasportate sarà realizzata per la prima volta al mondo e per lo meno per la prima volta con contingenti così rilevanti di macchine aeree e di truppe.

Schieramento di aerei lungo tre chilometri

Subito dopo lo sbarco delle proprie fanterie, gli apparecchi da trasporto ripartiranno per le rispettive basi di partito onde partecipare ad azioni di bombardamento. Potranno eventualmente essere di nuovo utilizzate e trasportare rincalzi o rinforzi.

L'aviazione di presidio coloniale sarà invece impiegata per mitragliamenti e spezzonamenti, ma soprattutto per il lancio di viveri, acqua e munizioni.

La ricognizione avrà largo impiego, sia nella fase preliminare, che nel pieno sviluppo della manovra e dovrà prodigarsi incessantemente per soddisfare tutte le esigenze dei comandi con i quali coopera.

Sui campi della Libia occidentale, dai quali prima al mondo, l'arma aerea spiccò i suoi voli bellici ai tempi dell'impresa libica, vivissima è l'attesa della prova superba. Si lavora giorno e notte per la messa a punto dei motori e delle potenti macchine alate per la perfetta rispondenza di tutti i reparti, congegni e istallazioni varie, per lo approntamento dei rifornimenti dei motori e per le armi.

Dopo la conclusione delle manovre, il 24, seguirà la rassegna da parte del Sovrano di tutte le forze partecipanti di terra e del cielo. Tutti gli aeroplani saranno schierati ala ad ala su una sola linea comprendente circa tre chilometri.

Alla destra di ciascun stormo o gruppo autonomo saranno le bandiere degli stormi stessi e i labari dei gruppi e le gloriose insegne si chineranno al passaggio del Re Imperatore, mentre i fieri equipaggi saluteranno alla voce il Re Imperatore.

L'imbarco a Siracusa fra le acclamazioni del popolo

SIRACUSA, 20

Nell'attesa del Sovrano che si accinge a compiere il suo primo viaggio nelle terre d'oltre mare dopo la fondazione dell'Impero la popolazione siracusana è affluita stamane in folla imponente al Foro Vittorio Emanuele III prospiciente la Marina. Innumerevoli altri gruppi di popolo si assiepano sulle banchine da cui si domina la superba visione del porto grande, ove le unità della prima squadra circondano la nave reale «Savoia» col gran pavese alzato. Fra la vasta marea di popolo spiccano le masse fasciste dei gruppi rionali e foltissime schiere di organizzazioni maschili e femminili della G. I. L. intervenute in divisa ed agitanti bandierine. La città si presenta tutta avvolta di tricolore.

Il treno reale

La folla dalla marina avverte lo arrivo del treno reale alla stazione marittima alle ore 12.45 e prorompe in calorose acclamazioni. Il Prefetto, i tre comandanti militari della Sicilia, il Federale, l'Arcivescovo e le altre autorità e gerarchie si fanno incontro all'Augusto Sovrano, il quale discende seguito dal Sottosegretario alla Guerra e dalle alte cariche delle sue case civili e militari.

Ricevuto l'ossequio delle autorità, il Re Imperatore, con le personalità del seguito prende imbarco sulla lancia reale salutato con fervido entusiasmo dalla folla che inneggia al Re Imperatore, alla Casa Sabauda ed al rinnovato Impero di Roma. Alla manifestazione del popolo il Sovrano risponde portando ripetutamente la mano al berretto.

Appena la lancia reale si scosta, le unità della R. Marina eseguono le salve d'onore insieme con la nave «Savoia», la quale, quando il Sovrano sale sul barcarizzo, issa il gagliardetto reale sull'albero di trinchetto. Al saluto alla voce degli equipaggi, al rombo delle artiglierie, si fonde altissimo il clamore delle ovazioni della moltitudine.

Malgrado il tempo grigio e piovigginoso la moltitudine di popolo e di organizzazioni della «Gil» di Siracusa che ha salutato il Sovrano all'imbarco non si disperde: resta invece compatta sul lungo mare, fa corona agli antichi bastioni nereggiando alle finestre ai balconi ed alle terrazze tra i tricolori mossi dal vento ed attende il passaggio della Nave Reale che sta per salpare, per rinnovare il suo vibrante calorosissimo saluto al Re Imperatore. E la popolazione, che ha una tradizione marinara oltre bimillenaria segue con vivissimo interesse le fasi preparatorie della partenza del convoglio che scorterà il Sovrano.

La squadra in movimento

Lo specchio d'acqua del porto è ora percorso dall'intenso movimento dei motoscafi che riconducono a bordo delle rispettive unità l'Ammiraglio e gli ufficiali comandanti le singole navi che si sono recati sul «Savoia» a portare il saluto al Sovrano. Le piccole imbarcazioni saettano velocissime sollevando ampi pennacchi di spuma candida. Poi lo specchio d'acqua ritorna tranquillo. Gli ultimi motoscafi sono issati a bordo e rapidamente le navi della divisione si dispongono a salpare. Alle 15.30 gli incrociatori «Duca degli Abruzzi» e «Garibaldi» lasciano l'ancoraggio e seguiti da due caccia escono dal porto con agile ed elegante manovra; indi avanzano paralleli.

Anche la nave reale «Savoia» salpa le ancore e salutata dalle sirene di tutte le navi in porto e dalle acclamazioni della folla, che porge al Sovrano il suo evviva augurale, inneggiando a gran voce, esce in mare aperto, scortata da altri due caccia e raggiunge i due incrociatori che sorpassa al traverso del Capo Murro di porto. Al passaggio della nave reale gli equipaggi del «Duca degli Abruzzi» e del «Garibaldi» salutano alla voce il Re Imperatore che dalla coperta risponde portando la mano al berretto mentre le trombe squillano la fanfara reale. Velocemente i due caccia che seguono la «Savoia» sorpassano i due incrociatori e si portano in testa al convoglio ove con gli altri due caccia formano un ampio arco di cerchio.

S. E. Teruzzi partito da Napoli per l'A. O. I.

NAPOLI, 20

Nel pomeriggio, con la motonave «Victoria», è partito per l'A. O. I., S. E. Teruzzi, Sottosegretario di Stato per l'A. I., ossequiato all'imbarco dal Prefetto S. E. Marziali e dalle autorità e gerarchie.

Nella mattinata S. E. Teruzzi ha presieduto la prima riunione del Comitato tecnico della Mostra triennale delle terre d'oltremare. Egli ha rilevato che l'idea di collegare il nostro Impero al passato Impero di Augusto è veramente grandiosa e sarà coronata da successo, per la passione con cui lavora il popolo meridionale e per la nobile idea con cui è stata concepita e ideata la Mostra. Il Sottosegretario ha espresso la certezza che il Comitato degli architetti e le masse operaie creeranno un edificio degno della grandiosità dell'Impero e si è dichiarato orgoglioso di poter eseguire i lavori grandiosi nel nome delle nostre glorie e nel nome di Benito Mussolini.

Dopo la seduta, S. E. Teruzzi, accompagnato dalle autorità, si è recato nella zona dei lavori a Fuori Grotta, delimitata da pennoni con bandiere nazionali e fasci littori e dove erano adunate Camicie Nere del Gruppo rionale, operai, popolo, centurie di donne fasciste e rappresentanze della G. I. L. Dall'alto di una casa rurale egli ha osservato la vasta area dove sorgerà la Mostra, che prevede uno sviluppo di un milione e 20 mila metri quadrati e che ha già preso in consegna una estensione di 600 mila metri quadrati, per i quali hanno inizio i lavori di sterro, sistemazione di strade, di piazze, delimitazione di viali, secondo il piano regolatore già approntato e approvato. S. E. Teruzzi si è portato quindi nella zona centrale e, dopo aver ordinato il saluto al Duce, a un suo segnale, al suono dell'«Inno dell'Impero» e di «Giovinezza», si è proceduto alla cerimonia dell'alzabandiera e all'interramento di quattro grandiose palme, a consacrazione dell'inizio dei lavori. Subito dopo, centurie di operai acclamanti al Duce, hanno iniziato i lavori di sterro

Il Sottosegretario, sempre seguito dalle autorità, ha visitato la Casa del Fascio di Fuori Grotta

Il Duca di Ancona a disposizione del Ministero A. I.

ROMA, 20

Il *Foglio d'Ordini del Ministero della Marina* annunzia che, con decreto ministeriale, S. A. R. il capitano di Corvetta Eugenio di Savoia Duca di Ancona, è stato messo a disposizione del Ministero dell'A. O. I. *(Stefani)*.

Collaborazione italo-tedesca nel campo radiofonico

Riunione presieduta da S. E. Alfieri

ROMA, 20

In seguito agli accordi recentemente intercorsi tra il Ministro Alfieri e il Ministro Göbbels, in occasione della visita del Führer a Roma, si è riunita presso il Ministero della Cultura Popolare la Commissione italo-germanica per la radiofonia, composta dei rappresentanti del Ministero della Propaganda del Reich, presidente Krigeler e Oberführer Schaudinn, dell'ispettore della radiodiffusione e televisione e del capo dei servizi per la propaganda radiofonica per l'estero.

Durante la riunione presieduta dal Ministro Alfieri, sono stati esaminati e risolti, prendendo precisi accordi, problemi di carattere tecnico e politico inerenti anche allo scambio regolare per radio, di speciali programmi

Il C. C. C. convocato per il 31

ROMA, 20

Il Comitato corporativo centrale è convocato alle ore 11 del giorno 31 maggio a Palazzo Venezia.

Le riunioni corporative nel prossimo mese

ROMA, 20

Nel mese di giugno avranno luogo le seguenti riunioni delle Corporazioni:

1.o giugno: Corporazione del vetro e della ceramica; discussione di problemi del vetro, di ottica e della istituzione di un marchio per la produzione artistica dei vetri di Murano.

3 giugno: Corporazione delle comunicazioni interne. Parere circa le proposte di elenchi autorizzati per talune attività di spedizione; disciplina del servizio pubblico degli autoveicoli da noleggio; parere su accordi economici riguardanti la spedizione all'estero di prodotti orto-frutticoli.

9 giugno: Corporazione dei cereali. Relazione del vicepresidente sulla situazione dei piani autarchici, impiego di mosti di uve diastasati nella panificazione; esame preliminare dei consorzi volontari costituiti nel settore di competenza della Corporazione.

22 giugno: Corporazione della meccanica e della metallurgia. Esame preliminare delle attività dei consorzi esistenti nei settori meccanico e metallurgico.

27 giugno: Corporazione della chimica. Esame dell'andamento dei piani autarchici nel settore delle industrie chimiche; esame dei consorzi esistenti nel settore chimico.

30 giugno: Corporazione della zootecnia e della pesca. Esame del mercato e dei prezzi dei prodotti zootecnici e caseari

I notabili dell'Impero partiti da Torino per Milano

TORINO, 20

I capi e notabili dell'Impero, dopo tre giorni di permanenza nella nostra città, sono partiti quest'oggi per Milano

Oggi il Duce presiede il Comitato del grano

ROMA, 20

Il Duce presiederà domani sabato, alle ore 11, a Palazzo Venezia, le riunioni del Comitato permanente del grano.

Delcroix Presidente onorario del Comitato internazionale combattenti

LONDRA, 20

Durante i lavori del Comitato internazionale dei combattenti, lo on. Delcroix è stato nominato per acclamazione presidente onorario.

Stasera i delegati sono stati invitati dal Lord Mayor a un banchetto alla Guild Hall. L'on. Delcroix ha pronunciato un elevato discorso a nome di tutti i combattenti ed è stato calorosamente applaudito.

L'alto riconoscimento a Carlo Delcroix riempirà d'orgoglio tutti i mutilati e i combattenti d'Italia.

Le colossali proporzioni della vittoria giapponese a Su Chou

E' crollato il perno che sosteneva la difesa della Cina centrale e meridionale

TOKIO, 20

Il Giappone festeggia la nuova vittoria in Cina. Non appena un comunicato ufficiale ha annunziato che Su Chou era stata nella giornata completamente occupata, la capitale si è imbandierata e le sirene degli stabilimenti hanno iniziato il loro festoso coro.

Seconda fase

Intanto si formavano cortei di cittadini di ogni classe sociale e di ogni età, che si sono diretti acclamando a Palazzo imperiale. Da ogni provincia si hanno notizie di festeggiamenti popolari. Grande è l'affluenza di popolo e di scolaretti ai più famosi santuari, dove si rendono grazie per la nuova vittoria delle truppe imperiali.

La battaglia di Su Chou è entrata ora nella sua seconda fase. Notizie dal fronte informano che, con la completa occupazione di Su Chou, le forze giapponesi settentrionali e meridionali, riunite, sono partite all'inseguimento delle truppe cinesi in fuga verso sud-est. S'informa inoltre che tutte le truppe cinesi in ritirata da nord a sud, strette dalla morsa d'acciaio delle truppe giapponesi, stanno cercando, in una serie interminabile di colonne, la via verso sud-est, e precisamente quella della regione dei laghi, che si estende alle due provincie di Hanwei e di Kiang. Le truppe giapponesi, che vengono dal nord, hanno attraversato il Grande Canale, raggiungendo Haichsran a circa dieci chilometri a sud-est di Su Chou, nelle prime ore di stamane. Verso le ore 14, le avanguardie mobili dell'esercito giapponese hanno raggiunto Susien.

E' annunciato ufficialmente che reparti di fanteria di marina nipponici sono sbarcati a Lien Yun Kang, capolinea costiero della ferrovia di Lunghai. Lo sbarco è avvenuto vincendo la tenacissima resistenza di numerose forze cinesi.

400.000 cinesi accerchiati

La vittoria nipponica di Su Chou ha aspetti assai più grandiosi di quelli che i dispacci del mattino lasciavano prevedere. Sembra ormai certo che 300.000 soldati cinesi, tra i quali 70.000 dell'esercito personale di Ciang Kai-Scek, sono virtualmente accerchiati dalle colonne nipponiche che nei giorni scorsi hanno partecipato alla battaglia di Su Chou. Per comprendere come tale accerchiamento sia avvenuto, occorre precisare che, mentre alcune delle colonne anzidette investivano direttamente Su Chou e la conquistavano, le altre hanno esercitato pressioni allo scopo di contenere le resistenze all'attacco frontale e, quando il successo si è delineato, hanno manovrato con estrema rapidità per diminuire le possibilità di ritirata dei corpi d'esercito cinesi battuti.

Ovunque a Su Chou sventola la bandiera del Sol di Levante. I nipponici hanno fatto circa 10 mila prigionieri e un bottino di armi e munizioni tale da pregiudicare seriamente le possibilità della Cina di protrarre lungamente le ostilità, perchè il rifornimento dall'esterno diventa sempre più difficile per l'estendersi del controllo giapponese su tutte le linee di comunicazione e per ragioni di carattere economico. Il sistema difensivo della Lunghaj è crollato davanti all'impeto delle forze giapponesi, di 60 volte inferiori numericamente a quelle cinesi.

In vari punti della Lunghaj si combatte ancora, ma decine di divisioni cinesi si ritirano disordinatamente, senza munizioni e senza viveri.

La sorte di Hankou segnata

Sulle pochissime strade a disposizione delle truppe cinesi in ritirata, nereggianti di masse compatte di soldati affamati e disorientati, continua implacabile l'azione degli aeroplani nipponici. La distruzione di tutti i ponti, che doveva essere di ostacolo ai giapponesi, è diventata ora la tragedia degli sconfitti difensori della Lunghaj, ai quali rallenta e spesso impedisce la marcia verso una vaga possibilità di salvezza.

I nipponici assicurano di essere riusciti ad accerchiare 10 divisioni di Ciang Kai Scek. Sei divisioni sarebbero invece riuscite a ritirarsi in tempo. I cinesi annunciano che stanno effettuando un nuovo raggruppamento di forze per contenere l'ulteriore avanzata degli imperiali verso ovest, ma informazioni giapponesi ben maggiormente attendibili, escludono la possibilità per i 400 mila cinesi disfatti su 30 chilometri di fronte della Lunghai di poter riorganizzarsi in unità capaci di offrire una seria resistenza e affermano che la difesa stessa di Hankou è già compromessa.

Intanto è annunciato ufficialmente che dieci apparecchi di fabbricazione sovietica sono stati abbattuti in una battaglia aerea svoltasi nel cielo di Lang Feng, dove truppe nipponiche stanno manovrando per isolare un tronco di 184 miglia della ferrovia di Lunghai, nel tratto che da occidente di Hweiteh va fino alla costa. La lotta a nord-est di Lang Feng è accanitissima con l'impiego di aeroplani e di carri armati da una parte e dall'altra. Sono due giorni che si combatte in quella zona e frequentissimi sono i corpo a corpo. Difendono le posizioni truppe cinesi abbondantemente fornite di mitragliatrici.

Il giornale *Yomiuri* dice che dopo la caduta di Su Chou, il Quartier Generale cinese verrebbe trasportato a Ciang Scià.

Il Ministro della Guerra, Generale Sugyama, ha dichiarato oggi che la conquista di Su Chou non è che un episodio glorioso della campagna, il quale non pone certo fine alle ostilità in Cina. Se sarà necessario infatti — ha continuato il Generale — le truppe imperiali continueranno ad avanzare fino a Hankou e oltre. Qualora il Generale Ciang Kai Scek fuggisse esse lo inseguirebbero fino a quando non sia scomparso completamente dall'orizzonte della Cina.

Verso la conclusione?

ROMA, 20

La battaglia di Su Chou, che si è svolta sul fronte della ferrovia di Lunghai, è la più vasta e cruenta che si sia svolta dall'inizio del conflitto cino-giapponese. La straordinaria importanza della nuova vittoria nipponica è data dal fatto che Su Chou era il punto più importante della difesa cinese.

Infatti munitissima, in cui Cian Kai Scek aveva inviato i suoi migliori ufficiali e le sue truppe più fresche e di cui erano stati diretti i materiali bellici giunti recentemente dalla Russia sovietica, Su Chou era la chiave di volta della difesa della Cina centrale e meridionale e dei grandi centri di Hankau, Ciang Scià, Nan Ciang, Canton ecc. Con questa accanitissima battaglia, condotta dai giapponesi con straordinaria abilità e con indomito coraggio, crolla il sistema di difesa organizzato dai cinesi con la collaborazione russo-americana e si apre la via di Hankou, uno dei più importanti e popolosi centri della Cina.

Infatti le ultime notizie dicono che il Governo giapponese si appresta a trasferirsi a Ciang Scià, capitale dell'Hunan. Con la nuova grande vittoria nipponica si apre una nuova fase del conflitto cino-giapponese, che potrebbe essere, se non intervengono nuovi e imprevisti fattori, quella conclusiva. Questa vittoria giunge inattesa nei calcoli del Comando cinese e, soprattutto in quelli dei Paesi che apertamente o occultamente aiutano e assistono la Cina.

Ancora un mese fa i cinesi si trovavano superiori di forze sulla linea della ferrovia di Lunghai e sembravano imbaldanziti da qualche successo conquistato contro le forze inferiori avversarie. Ma il Comando nipponico è riuscito, con i rinforzi prontamente mandati dai giapponesi, a concentrare nuovi mezzi imponenti di armi e uomini contro questa linea, a sorprendere la difesa cinese, travolgerla e batterla in una clamorosa vittoria di grande manovra. L'esercito e la Nazione giapponese possono celebrare un altro grande giorno del loro eroismo. La politica internazionale delle democrazie parolaie può aggiungere un altro segno nero al libro dei suoi fallimenti.

Accordi della Missione italiana con il Giappone e il Manciukuo felicemente conclusi

TOKIO, 20

L'*Agenzia Domei* informa che i negoziati preliminari tra la Missione economica italiana ed i rappresentanti del Manciukuò per la conclusione di un trattato di commercio e di navigazione fra i due Paesi, iniziati il 12 maggio, si sono oggi conclusi in modo soddisfacente. In occasione della visita della Missione italiana a Singking, saranno portati gli ultimi ritocchi alla Convenzione con la quale il Governo del Manciukuò si è già dichiarato d'accordo e che sarà firmata il mese prossimo. Anche le trattative iniziate il 14 maggio tra la Federazione economica giapponese e la Missione economica italiana circa il commercio generale tra i due Paesi, sono giunte oggi a felice conclusione.

Misure in Palestina ordinate dall'Alto Commissario

LONDRA, 20

Si ha da Gerusalemme che, in seguito alla riorganizzazione delle forze militari ordinata dal nuovo Alto Commissario Sir Harold Mac Michael, sono incominciate oggi le operazioni sistematiche per la rioccupazione militare della Terra Santa.

Distaccamenti di truppa e di polizia verranno stabiliti in tutti i villaggi della Samaria e della Galilea con la missione di impedire il rifornimento dei ribelli; intanto numerose colonne mobili perlustreranno le campagne. I comandanti dei distaccamenti avranno poteri governatoriali nelle loro zone dove rimarrà in vigore la legge marziale.

Una nuova proposta per la soluzione del problema

GERUSALEMME, 20

E' assai probabile che una nuova proposta di soluzione del problema palestinese sia prossimamente presentata alla Commissione reale britannica attualmente in visita del Paese, prima di iniziare ufficialmente i suoi lavori a Gerusalemme.

Secondo i nazionalisti arabi, la nuova soluzione (che sarebbe da essi accettata) sarebbe questa: 1) divisione della Palestina in uno Stato arabo e uno ebraico; 2) unificazione della Palestina araba e della Trangiordania; 3) unificazione del nuovo Stato arabo con lo Egitto. Il Sovrano egiziano regnerebbe su tutto il nuovo Stato, ma il territorio palestinese arabo-transgiordano sarebbe governato in suo nome dall'emiro Abdullah e dai suoi successori.

La proposta è stata comunicata ufficialmente a tutti i gruppi politici e religiosi arabi perchè la esaminino ed esprimano il loro parere. Si sa che essa è discussa anche in tutti gli Stati arabi confinanti con la Palestina e Transgiordania o affacciantisi sul Mar Rosso.

29 MAGGIO

Una Giornata di solidarietà con la Spagna nazionale

ROMA, 20

Il Segretario del Partito con *Foglio di disposizioni* n. 1064 del 18 maggio XVI comunica:

«Il 29 maggio XVI Era fascista in tutta l'Italia, nell'Africa Italiana e nei possedimenti dell'Egeo sarà celebrata una «Giornata di solidarietà per la Spagna nazionale». Con foglio successivo impartirò le relative disposizioni.»

Nella giornata del 29 maggio tutto il popolo italiano è chiamato ad esprimere la propria solidarietà con la Spagna nazionale e con la guerra di redenzione condotta da Franco contro le forze sovvertitrici della civiltà e dell'ordine. In tale giornata si riassommeranno tutti i motivi che da due anni guidano il Fascismo nella sua lotta aperta al bolscevismo, lotta che ha nomi gloriosi: Malaga, Guadalajara, Bilbao, Santander, Tortosa. Mentre tutte le correnti socialdemocratiche del mondo si agitano sul tema della guerra civile spagnola e cercano con le scintille di essa di propagare l'incendio a tutto il continente europeo: mentre l'ipocrisia più pietosa domina nel frasario delle loro voci ufficiose e ufficiali, mentre essi parlano di neutralità e di non intervento e al tempo stesso alimentano con armi, uomini e denaro, l'inutile e disperata resistenza dei rossi, l'Italia, al di sopra del grande frastuono di tutte le contorsioni retoriche e di tutte le ignobili finzioni, con questo gesto di celebrare una giornata di solidarietà per la Spagna nazionale riafferma ancora una volta la sua volontà precisa e inflessibile, nonchè la sua posizione inequivocabile nei riguardi del grande conflitto.

Se era dovere del Governo cercare di limitare il conflitto perchè non ne derivasse una guerra generale, era però dovere del Fascismo combattere e respingere l'infiltrazione bolscevica in un punto così delicato e importante tra i Paesi di più antica civiltà. Questo dovere fu immediatamente avvertito dalla Rivoluzione fascista per l'istinto vitale e prorompente della Nazione stessa oltrechè per legittima reazione contro la patria di tutte le Nazioni e di tutte le lingue accorse sotto le bandiere di Madrid, di Valencia e di Barcellona per combattervi l'ordine e la tradizione latina raffigurata nel Fascio di Roma.

Fu la propaganda dei dissimili e concorrenti internazionalismi che prima bandì la guerra contro il Fascismo. In questa lotta furono concordi la seconda, come la terza e la quarta Internazionale.

La Gioventù del Littorio accolse immediatamente la sfida e da allora la guerra di Spagna ha assunto il ritmo delle vittorie costanti, graduali e decisive di Franco. Il Fascismo chiama ora gli italiani a una giornata di solidarietà con la vera, la sola, l'autentica Spagna.

Essa dirà quanto gli italiani sono fedeli e costanti nelle loro amicizie e come siano capaci di andare fino in fondo nel sostenere i sacri legami nati nella lotta e nella battaglia e cementati col sangue versato in comune per la più nobile delle cause.

Implicita conferma del discorso di Genova

BERLINO, 20

Dando notizia dell'ordinanza di S. E. Starace, che stabilisce il 29 maggio la «Giornata della solidarietà per la Spagna nazionale», questi giornali ne mettono in rilievo l'alta importanza politica.

«L'ordinanza — scrive il *Berliner Tageblatt* — sottolinea un'altra volta dinanzi al mondo quello che era il nucleo essenziale del discorso di Genova. Nel trionfo definitivo del Generalissimo Franco, l'Italia ravvisa la premessa fondamentale di una politica europea di ricostruzione».

Gloria legionaria

Il 15.o elenco dei Caduti

ROMA, 20

Ecco il 15.o elenco dei legionari italiani caduti in Spagna: 1) Armenti Giuseppe di Armenti Filomena. 2) Andretta Riccardo di Antonio. 3) Avenia Giuseppe di Fortunato. 4) Adorante Emilio di Annunziato. 5) Abate Francesco di Michele. 6) Borsatti Alcide di Francesco. 7) Brunetto Gaetano di Domenico. 8) Bianco Francesco Paolo di Vito Nicetela. 9) Bargella Arrigo di Antio. 10) Bossonetto Antonio di Giacomo. 11) Biancono Armando di Andrea. 12) Bruno Giuseppe di Pasquale. 13) Barducci Giovanni di Emilio. 14) Cervo Pietro di Antonio. 15) Condo Salvatore di Luigi. 16) Coccomello Pasquale di Eugenio. 17) Cosmetico Alfredo di Melchiorre. 18) Connata Vincenzo di Filippo. 19) Civello Vincenzo di Giacomo. 20) Cocco Vittorio di Giovanni. 21) Di Giusto Guerrino di Antonio. 22) De Cortes Sebastiano di Raimondo. 23) Dettori Raimondo di Antonio. 24) Digenti Francesco di Antonio. 25) Di Bernardo Giulio di Domenico. 26) Di Santo Felice di Vincenzo. 27) Galizia Luigi di Eugenio. 28) Giannini Vittorio di Antio. 29) Gentilini Andrea di Gentilini Rosa. 30) Grillo Michele di Alfonso. 31) Luppi Ettore di Luigi. 32) Lenci Domenico di Sergio. 33) La Spina Giuseppe di Francesco. 34) Lo Piccolo Luigi di Mariano. 35) Longhino Giovanni di Domenico. 36) Musto Michele di Donato. 37) Moro Santo di Luigi. 38) Marcelli Mario di Antonio. 39) Mezzone Luigi di Domenico. 40) Martinelli Bruno di Luigi. 41) Murro Armando di Onofrio. 42) Malaguti Silvio di Antonio. 43) Martini Emilio di Domenico. 44) Ondei Martino di Antonio. 45) Panarello Felice di Giuseppe. 46) Pintoross Giulio di Carlo. 47) Paulonia Primo di Alcide. 48) Petraci Arturo di Vincenzo. 49) Ruffino Fari di Calogero. 50) Rizzo Luigi di Sebastiano. 51) Rizzo Giovanni di Vincenzo. 52) Scherinzi Damiano di Michele. 53) Serafini Waschington di Guido Balbo. 54) Salvucci Bentrovato di Enrico. 55) Sansiani Mario di Battista. 56) Tonetti Rolando di Giuseppe. 57) Tessera Pietro di Luigi. 58) Tonetti Tognoli Lando. 59) Tarlevich Stefani di Gregorio. 60) Usai Luciano di Pietro. 61) Vallante Mario di Vincenzo.

Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra la cui custodia è affidata alla cavalleresca pietà del popolo spagnolo.

Situazione delle perdite accertate nella battaglia del sud Ebro dal suo inizio (9 marzo) alla data del 10 maggio 1938-XVI:

Caduti: ufficiali 76, legionari 593.

Dispersi: ufficiali nessuno, legionari 10.

Prigionieri: ufficiali nessuno, legionari 4.

Feriti: ufficiali 204, legionari 2318.

Totale complessivo perdite 3205.

La guerra spagnola volge al suo epilogo fatale. Vittoriose su ogni fronte le armate di Franco si vanno preparando a schiacciare definitivamente gli eserciti rossi battuti e divisi, e a far trionfare su tutta la Spagna quell'idea di civiltà per la quale i nostri legionari hanno dato un così possente contributo di energie, di eroismo, di sangue. L'Italia fascista saluta questi caduti con animo commosso ed esalta il loro sacrificio fecondo.

La Principessa di Piemonte visita la Snia-Viscosa a Cesano Maderno

MILANO, 20

Questo pomeriggio S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte si è recata a visitare il vasto stabilimento della Snia-Viscosa a Cesano Maderno. L'Augusta Principessa, ossequiata e guidata dai dirigenti tecnici, ha con interesse preso visione dei procedimenti di produzione e di lavorazione dei tessili artificiale ed ha inoltre visitato gli annessi reparti assistenziali per i lavoratori.

Una prefazione di Starace al numero speciale di «Commercio imperiale»

ROMA, 20

E' uscito in questi giorni il numero speciale della rivista mensile *Commercio imperiale*, pubblicato dalla Confederazione fascista dei commercianti per festeggiare il secondo annuale della fondazione dell'Impero.

Esso si inizia con il seguente scritto di S. E. il Segretario del Partito: «Nel secondo anno dell'Impero, il Partito ha affinato la struttura delle sue organizzazioni, portando come strumento possente della Rivoluzione in marcia, anche nelle nuove terre il suo stile severo della sua fede incitatrice. Nello svolgimento quotidiano delle funzioni politiche, nell'opera di assistenza e tutela verso i lavoratori, nella collaborazione con gli organi di Governo per la soluzione dei più importanti problemi economici, nelle prime realizzazioni della colonizzazione demografica il Partito mantiene intatta, anche nell'Impero, la sua forza propulsiva in adempimento della missione rivoluzionaria che gli è propria, agli ordini del Duce. *Achille Starace*».

La giornata del Pontefice

Numerosi ricevimenti

CASTELGANDOLFO, 20

Il Pontefice ha ricevuto stamane il Cardinale Pacelli, Legato pontificio al Congresso eucaristico internazionale di Budapest, il quale era accompagnato dai componenti la missione pontificia. Il Pontefice, dopo aver ammesso i presenti al bacio della mano, ha rivolto loro parole di saluto e di augurio, rilevando l'importanza del mandato ad essi affidato e invitandoli a pregare secondo tutte le sue intenzioni. Infine Pio XI ha impartito l'apostolica benedizione.

Il Pontefice ha anche ricevuto in udienza privata il Governatore di Gerusalemme Kheit Roach e quindi un gruppo di partecipanti al Congresso internazionale di chimica

La Camera conclude i suoi lavori

Saluto di Ciano e dell'Assemblea al Re Imperatore e al Duce

ROMA, 20

La Camera ha concluso oggi la sua sessione ed ha preso le vacanze estive, dopo avere approvato vari disegni di legge. La seduta è aperta alle ore 16.

L'unificazione degli enti economici agricoli

Si inizia la discussione sul provvedimento recante norme per l'impianto e il funzionamento delle centrali del latte.

DURINI rileva che l'esperienza ha dimostrato la necessità di pervenire a una migliore disciplina delle centrali del latte, in considerazione del pubblico interesse che esse rappresentano. Il provvedimento in esame si ispira a voti approvati dal Comitato corporativo centrale. Esso stabilisce che le centrali del latte possano sorgere nei Comuni in cui il consumo giornaliero del latte non sia inferiore ai 100 ettolitri, previo nulla osta del Ministro dell'Interno. Opportunamente si è stabilito che l'approvvigionamento del latte avvenga presso tutti i produttori della zona e che la gestione delle centrali sia affidata senza fine di lucro a consorzi produttori. Raccomanda che le organizzazioni sindacali esaminino le situazioni delle vecchie centrali già in funzione e le armonizzino con le norme contenute nel decreto in esame. Il disegno di legge è approvato.

Si passa quindi al disegno legge concernente l'unificazione degli enti economici provinciali nel campo dell'agricoltura.

PALERMO, dopo avere posto in luce tutti i benefici effetti che saranno determinati dal provvedimento, rileva che, affidata la presidenza e la vicepresidenza del Consorzio provinciale rispettivamente al presidente dell'Unione degli agricoltori ed al segretario dell'Unione dei lavoratori dell'agricoltura, si realizza l'unità di indirizzo nel campo dell'economia agricola di ciascuna provincia.

Osservazioni di Giunta

MICHELINI osserva che con il provvedimento in esame si avrà un consorzio economico provinciale unitario nel campo dell'agricoltura che agirà, attraverso a varie sezioni, per l'inquadramento delle principali branche dell'attività economica rurale. Attraverso all'unificazione sarà possibile ottenere anche una notevole economia nelle spese di gestione. A questo proposito richiama l'attenzione dell'on. Ministro sulla necessità che i nuovi organismi abbiano ad avvalersi dell'attrezzatura tecnica ed economica dei consorzi agrari. Al centro poi, attraverso una unica Federazione nazionale, funzionerà, per i vari settori, indispensabile organismo direttivo e coordinativo. *(Applausi).*

PUTZOLU nota che ai Consorzi è stata opportunamente data struttura corporativa, stabilendosi anche l'intervento del Ministro dell'Agricoltura per comporre eventuali contrasti fra produttori e consumatori. Forse una rappresentanza andrebbe data anche ai piccoli coltivatori diretti che sono interessati ad una politica di prezzi medi e stabili. Termina affermando che la politica dell'autarchia risponde ad una intima e perenne essenza dell'economia nazionale, specialmente agricola. *(Applausi).*

BARALDI suggerisce che presso i Consorzi siano chiamate a prestare servizio persone veramente esperte della complessa materia agricola.

GIUNTA premette che già egli ha rilevato, durante la discussione del bilancio dell'Agricoltura che nel mondo dei rurali è tornata la fiducia grazie ai provvedimenti presi in materia di produzione e di distribuzione del prodotto. Senonchè questo disegno di legge ha determinato qualche turbamento. Non è chiaro infatti, se questi enti si limiteranno a disimpegnare funzioni preesistenti ovvero avranno altre e nuove funzioni. Per esempio, in materia di miglioramento e incremento delle coltivazioni, compito affidato al nuovo ente e di cui non si segnano i limiti, nota che la Carta del Lavoro salvaguarda l'iniziativa privata e che l'agricoltura ha bisogno di grande tranquillità per aumentare la produzione. In particolare osserva che l'art. 7 del progetto prevede contributi per i quali potrebbe essere opportuno qualche chiarimento. Molta prudenza è poi necessaria nell'andare incontro a nuovi organismi e a nuove spese. Confida che l'on. Ministro vorrà dare opportune assicurazioni. *(Vivi applausi).*

Le controversie sui cottimi

Dopo brevi osservazioni di BIGGINI, poichè i relatori rinunziano a parlare, il PRESIDENTE domanda al Ministro se accetta gli emendamenti proposti dalla Commissione.

ROSSONI li accetta. Assicura quindi l'on. Giunta che l'unificazione presenta vantaggi anche in materia di contributi.

Si discute quindi il disegno legge concernente la decisione delle controversie sui cottimi nel campo dell'industria. CLAVENZANI pone in luce la necessità di assicurare nelle norme di esecuzione una perfetta collaborazione tra le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori e di evitare decisioni antitetiche da parte dei collegi tecnici chiamati a risolvere le controversie sui cottimi. A questo proposito vorrebbe che il termine per i ricorsi al collegio tecnico superiore contro le decisioni dei collegi tecnici locali decorressero dalla data di comunicazione della decisione alle Confederazioni interessate. Termina rilevando che il provvedimento apre un nuovo periodo di maggiore tranquillità e quindi di maggiore rendimento degli operai. I rappresentanti degli operai esprimono pertanto al Duce vivissima gratitudine e manifestano la certezza che la disciplina dei cottimi apporterà un sicuro incremento alla produzione. *(Vivi applausi).* Il disegno di legge è approvato.

Parla Costanzo Ciano

Quindi il PRESIDENTE si leva in piedi (anche i Ministri e i deputati si alzano), e pronunzia le seguenti parole:

Camerati! Sua Maestà il Re Imperatore è in viaggio per le nostre terre d'oltremare. Sono sicuro d'interpretare il comune pensiero manifestando all'Augusto Sovrano il nostro più fervido augurio ed il nostro alto omaggio. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi. Grida ripetute di «Viva il Re!». Nuove vibranti acclamazioni, cui si associano le tribune).* L'evento coincide con il ventitreesimo anniversario della data che segnò l'inizio della rigenerazione politica nazionale e della gesta gloriosa che assicurò all'Italia i suoi giusti confini. *(Vivissimi applausi).* Motivi di grande fierezza ci muovono quindi nel riaffermare al Monarca amatissimo il più profondo e devoto attaccamento. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi).* Camerati: Saluto al Re! *(La Camera unanime risponde: «Viva il Re!»)*

Quasi alla conclusione del suo ciclo, la Camera fascista desidera ripetere al suo Duce che essa continuerà a svolgere disciplinatamente il compito di collaborazione affidatole. Qui, o fuori di qui, noi tutti quanti siamo seguiteremo a servire fedelmente il Fascismo ed il suo ineguagliabile Condottiero Benito Mussolini. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi; grida reiterate di: «Duce! Duce!». Nuove ardenti acclamazioni, cui si associano le tribune).*

Camerati: Saluto al Duce! *(La Camera risponde ad una voce: «A Noi!»)*

TRAPANI LOMBARDO, nel momento in cui la Camera sta per aggiornare i suoi lavori, sicuro interprete dell'unanime sentimento dei camerati, desidera esprimere al Presidente, che questi lavori ha diretto con l'usata passione ed il suo alto spirito patriottico, l'ammirazione e la riconoscenza dell'intera Assemblea e l'augurio che egli sia conservato a lungo alla famiglia e alla Patria in perenne giovinezza di spirito. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi).* Rivolge poi viva preghiera al Presidente di volersi rendere interprete presso il Duce magnifico dell'amore e della dedizione di tutti i camerati. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi).*

La seduta termina alle ore 19.30 e l'assemblea sfolla salutando il Presidente Costanzo Ciano con prolungate acclamazioni fino alla sua uscita dall'aula.

Il programma dei lavori al Senato

ROMA, 20

Nel pomeriggio di mercoledì 25 corr. il Senato del Regno riprenderà le sue sedute per discutere e approvare i disegni di legge e i restanti bilanci per il prossimo esercizio finanziario già deliberato dalla Camera fascista. La seduta di mercoledì sarà dedicata alla commemorazione dei senatori Torlonia e Rava, all'approvazione di numerose conversioni in legge ed all'inizio della discussione del bilancio del Ministero della Cultura Popolare.

Dopo l'interruzione di giovedì 26, determinata dalla festività dell'Ascensione il Senato proseguirà venerdì 27 corrente la discussione del bilancio della Cultura Popolare per concluderla il giorno successivo sabato con le dichiarazioni che, in risposta ai vari oratori, farà il Ministro Alfieri.

Verranno successivamente in esame i bilanci del Ministero degli Esteri e delle Finanze, la cui approvazione concluderà lunedì 30 o martedì 31 la nuova tornata. Nel corso delle prossime sedute a Palazzo Madama si svolgerà un significativo rito. Sulla parete del cortile che guarda l'ingresso principale del Senato sarà inaugurato un gruppo di marmo bianco dovuto allo scultore Rubino celebrante la Fondazione dell'Impero.

La partecipazione italiana al congresso e alle gare di volo a vela internazionale di Berna

ROMA, 20

Da domani 21 al 29 corrente si terrà a Berna il Congresso della Commissione internazionale per gli studi sul volo senza motore («Istus») al quale parteciperanno i rappresentanti delle principali Nazioni.

In occasione di tale Congresso si svolgeranno importanti competizioni volovelistiche alle quali l'Italia è iscritta con quattro piloti e due alianti. La nostra squadra si reca in Svizzera animata da forti propositi di ben figurare nei confronti delle altre Nazioni che hanno al loro attivo primati di eccezionale importanza.

I piloti sono Adriano Mantelli, Fulvio Padova, Leonardo Venturini ed Edgardo Vaghi. Tutti sono intenzionati a tener alto il prestigio dello sport italiano. Pertanto la nostra partecipazione deve considerarsi più che altro una presa di contatto con i piloti delle altre Nazioni in queste prove internazionali. Molti potevano essere meritevoli di parteciparvi. Gli alianti sono di costruzione prettamente nazionale: «Alcione» e «Sparviero». Di quest'ultimo si può ricordare la magnifica acrobazia fatta durante la manifestazione in onore di Hitler. L'«Alcione» ha già parecchie ore di volo veleggiato.

Rappresenteranno l' Italia alla conferenza, oltre che il vicepresidente dell'«Istus», Bonomi, il ten. col. Nannini, il prof. Filippo Eredia, l'ing Silva e l'ing. Giuseppe Simone, che vanno considerati, ciascuno nel proprio campo, i sostenitori del volo a vela italiano.

Motivazioni di medaglie d'oro a Eroi caduti in A. O. I.

ROMA, 20

Ecco le motivazioni delle medaglie d'oro al valor militare concesse per operazioni guerresche in A. O. I. pubblicate nell'odierno *Bollettino Militare:*

Beccaria Incisa Alerano, nato a Roma l'11 aprile 1901, tenente di complemento del 9.o Battaglione arabo somalo (alla memoria). «Ancora febbricitante, abbandonava a insaputa dei sanitari l'ospedale nel quale trovavasi ricoverato per partecipare a un'azione con il suo plotone mitraglieri. Impegnatosi un aspro e sanguinoso combattimento, dirigeva con perizia ed esemplare sprezzo del pericolo il fuoco delle sue armi, infliggendo all'avversario gravi perdite. Circondato da forze preponderanti, continuava con i superstiti a combattere animosamente finchè, colpito in più parti del corpo, lasciava gloriosamente la vita sul campo. Monte Dunon (Neghelli) 19 maggio 1936 XIV.

Il *Bollettino* reca, a questo punto, la motivazione della medaglia d'oro al triestino Sergio Laghi, da noi già pubblicata.

Trinchese Geremia, nato a Nola (Napoli), 18 agosto 1906, sottotenente complemento, 4.o Battaglione eritreo (alla memoria). «In numerosi fatti d'arme e nei più rischiosi incarichi dette fulgide prove di valore. Alla testa dei suoi ascari e sotto intenso fuoco avversario si lanciò animosamente all'assalto contro forze preponderanti, contribuendo validamente a sloggiare da una forte posizione sulla quale poi resistette tenacemente col fuoco e con aspra lotta all'arma bianca a ripetuti violenti contrattacchi.

In altra cruenta battaglia guidò più volte con impeto travolgente il plotone e poi la compagnia di cui assunse il comando nel corso della azione, contro un nemico numericamente superiore, che veniva infine volto in fuga con gravi perdite, dopo furiosa mischia a corpo a corpo. In un epico combattimento contro forze soverchianti e agguerrite rifulse ancora una volta il suo generoso ardimento. Conquistata, alla testa del suo reparto una posizione contesa con accanimento dal nemico baldanzoso, la manteneva nonostante l' estrema violenza del fuoco e l'irruenza dei reiterati attacchi. Indi, con supremo sprezzo della vita, si lanciava leoninamente all'arma bianca in una mischia furibonda, cadendo da eroe sul campo. - Amba Augher 5 ottobre 1935-XIII - Amba Dezeller 22 dicembre 1935-XIV - Michelno 20 gennaio 1936-XIV - Maiceu 31 marzo 1936-XIV».

Pietrocola Salvatore, nato a Minervino Murge il 16 dicembre 1905, brigadiere dei CC. RR. del Corpo indigeni della Somalia (alla memoria); in commutazione alla medaglia di argento concessa sul campo. «Partecipava a tutti i combattimenti della battaglia del Canale Doria, distinguendosi per esemplare coraggio, ardimento e sprezzo del pericolo ad Amilca Guba, in un momento estremamente critico e difficile dell'azione, visto cadere il suo capitano, incitava e trascinava all'assalto i pochi superstiti. Ferito gravemente, continuava a combattere fino a che una seconda e mortale ferita troncava la generosa esistenza. Fulgido esempio di eroismo e di spirito di sacrificio. Galgalò, Neghelli, Guaddarà, Amilca Guba, 12 gennaio - 2 febbraio 1936-XIV».

Fazio Amerigo, nato a Marsala il 2 giugno 1895, seniore nel primo Gruppo Battaglioni CC. NN. dell'Eritrea (alla memoria); in commutazione della medaglia d'argento. «Aiutante di campo del Gruppo Battaglione CC. NN. d'Eritrea e per quanto notevolmente menomato nel fisico in seguito a recente operazione chirurgica, rimaneva al suo posto per evitare di essere rimpatriato. Nonostante le insistenze del suo comandante, perchè non prendesse parte all'azione, si portava di propria iniziativa dove maggiormente ferveva la mischia, sprezzando ogni pericolo. Durante l'aspro accanito combattimento fu di magnifico esempio per calma e serenità. Fedele collaboratore a fianco del comandante del Gruppo, incitò con l'esempio e la parola le CC. NN. finchè, colpito a morte, cadeva eroicamente. Mai Beles, 21 gennaio 1936-XIV».

Liri Alberto, nato a Genova il 29 febbraio 1912, sottotenente di complemento nell'11.o Battaglione (alla memoria), in commutazione della medaglia d'argento concessa sul campo. «Comandante di plotone esploratori di un Battaglione indigeni, assolse il suo compito dando costante prova di ardimento e di alto senso del dovere. Ferito da arma da fuoco mentre affrontava decisamente l'avversario, non desisteva dalla lotta. Preso ancora di mira dal tiro nemico, mentre alla testa di pochi animosi si spingeva in zona insidiata. Cadde ferito a morte e trovando forza di dire prima di chiudere la giovane esistenza ch'era soddisfatto del dovere compiuto e fiero di sacrificarsi all'immortalità della Patria. Già distintosi per valoroso contegno in precedenti combattimenti. Debra Sina-Guà 27 settembre-11 ottobre 1936 XIV, Boccan 26 ottobre 1936 XIV».

Bollettino militare

ROMA, 20

Ufficiali in S. P. E.: Generali C. A. Comandanti designati di Armata. Guillet collocato fuori quadro per limiti di comando e destinato Ministero Guerra per incarichi speciali. Pastico cessa essere destinato Ministero Guerra per incarichi speciali ed assume comando designato Seconda Armata. Generali di Divisione: Gamerra collocato fuori quadro per limite comando, continuando carica primo aiutante campo Generale S. A. R. Principe di Piemonte. Rovere collocato f. q. per limiti comando ed è destinato C. C. A. Udine per incarichi speciali. Generali di Brigata e Maggiori Generali di artiglieria: Fiorenzoli incaricato funzioni comandante D. F. Montenero (Udine). Taranto collocato fuori quadro per limiti comando, continuando comando zona militare Udine. Broglia collocato f. q. per limiti comando, continuando essere destinato comando C. A. Milano per i. s. Pico collocato f. q. per limite di comando, continuando essere destinato comando C. A. Bari per i. s. Scovazzi destinato comando C. A. Alessandria per i. s. Sibille destinato Ministero Guerra per i. s. Capaldo nominato Capo Reparto esplosivi presso Direzione Sup. S. T. A. M. Minardi nominato Capo Rep. progetto presso Direzione Sup. S. T. A. M. Corpo di Stato Maggiore: Colonnelli: Gustin destinato ufficio S. E. Capo S. M. Generale. Tenenti colonnelli: Petracalvina 8.a Brigata mista Pusteria A. O. I. Cigliana comando Corpo S. M. Arma fanteria, ruolo comando: Tenenti colonnelli promossi Colonnelli: Terracina nominato Comandante 225.o. Negroni direttore capo Divisione Ministero Guerra. Borghi R. Accademia fanteria-cavalleria. Gigante R. C. T. C. Libia: Tenenti Colonnelli: Musina comando C. A. Cagliari. Ruolo Mobilitazione Tenenti Colonnelli: Gordier distretto Lodi. Arma cavalleria, ruolo comando Tenenti Colonnelli: Sardella «Aosta» Arma artiglieria. Ruolo comando: Tenenti Colonnelli: Ravagli Ministero Guerra.

La lettera del Re all'Amm. Valli in ausiliaria per limiti d'età

ROMA, 20

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca che con R. D. in data 19 maggio 1938-XVI, in corso di registrazione, l'Ammiraglio di Squadra Giulio Valli è collocato in ausiliaria per limiti di età. In tale occasione il Re Imperatore si è compiaciuto inviargli la seguente lettera:

«Caro Ammiraglio, nel firmare con vivo rincrescimento il decreto con il quale, per limite di età, siete collocato in ausiliaria dal 20 corrente, desidero vi giunga l'espressione del mio animo riconoscente per i servizi resi in 42 anni di carriera con spiccato senso di responsabilità e di perizia. Le due ricompense nell'Ordine militare di Savoia e la medaglia d'argento al valor militare da voi conseguite quale comandante di dirigibili nelle brillanti operazioni compiute durante la guerra italo-turca e la guerra mondiale, attestano le alte benemerenze che vi segnalano alla memore considerazione della Marina e del Paese. L'opera vostra si è dimostrata anche molto meritoria nel disimpegno delle mansioni di sottocapo di S. M., di Comandante la quarta Divisione navale, di direttore generale del personale e dei servizi militari e, da ultimo, di Comandante in capo del Dipartimento del basso Tirreno. Nel manifestarvi i miei sentimenti di particolare stima, vi invio, caro Ammiraglio, l'espressione dei migliori voti augurali e il mio cordiale saluto. Roma 16 maggio 1938-XVI. Aff.mo *Vittorio Emanuele».*

Le udienze del Duce

Il giornalista Renzo Segala

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il giornalista Renzo Segala che gli ha fatto omaggio del suo libro testè edito: «Trincee di Spagna - Con i legionari alla difesa della civiltà».

La sistemazione dei Borghi

I capisaldi del progetto approvato dal Duce

ROMA, 20

Il progetto per la sistemazione dei Borghi e la creazione di un accesso monumentale alla piazza che accoglie il maggior tempio della cristianità è entrato nella fase risolutiva della sua attuazione con la recente conferma del Duce all'approvazione già data del progetto degli architetti Piacentini e Spaccarelli. I capisaldi dell'opera sono:

Via della Conciliazione

1) Simmetria. La via della Conciliazione sarà simmetrica rispetto all'asse prolungato della piazza S. Pietro, e individuato dall'allineamento del centro della facciata della Basilica con l'obelisco.

2) Parallelismo. I lati della via della Conciliazione avranno andamento parallelo (ad eccezione di una lieve deviazione nel primo tratto). Tale tracciato parallelo sarà realizzato avanzando tutti gli edifici del secondo tratto dell'ex Borgo Nuovo, ad eccezione del Palazzo Torlonia e della chiesa della Traspontina. Gli edifici dell'ex Borgo Vecchio sono già in gran parte paralleli all'asse.

3) Larghezze. La via della Conciliazione si inizia al suo imbocco di piazza Pia con una larghezza tra i due palazzetti di Pio IX (che saranno raddrizzati e irrobustiti nei valori architettonici) di metri 34: avanti alla chiesa della Traspontina la larghezza diviene di metri 46 e tale si mantiene fino alle testate (propilei): tra le due testate la larghezza sarà di metri 30. La piazza Rusticucci avrà la larghezza di metri 90.

4) Sbocco in piazza Rusticucci. Le testate (o propilei) sono state immaginate per creare un elemento e un motivo di separazione (soglia, cerniera) tra la via della Conciliazione e la piazza Rusticucci, cioè tra la città e l'ambiente monumentale di S. Pietro, tra la zona profana e la zona sacra. L'interrompimento (o porticato di separazione) era stato immaginato — e sarebbe stato indispensabile — nella soluzione della via della Conciliazione a lati divergenti, anzichè paralleli. La soluzione approvata a lati paralleli, già proposta dagli architetti in un primo tempo e con le testate uguali fra loro, rientranti verso l'asse della via, della medesima altezza dei portici berniniani, inquadrerà perfettamente il tempio, lasciandolo interamente visibile.

"Antipiazza di raccoglimento,,

5) Piazza Rusticucci. Tale piazza costituisce l'inizio della zona monumentale: un'antipiazza di raccoglimento, anch'essa sistemata simmetricamente. I due nuovi edifici che la delimitano (l'attuale palazzo Rusticucci e la vicina casetta rossa saranno demolite) e che saranno separati dagli altri edifici di via della Conciliazione da una nuova via, avranno altezza eguale a quella dei propilei, che è poi la stessa del porticato berniniano. Anche i pilastri ed il cornicione saranno simili al porticato stesso, raggiungendo così carattere perfettamente unitario. I detti edifici nuovi di piazza Rusticucci, svoltano a circa metri 18 di distanza dai porticati berniniani, con un andamento curvilineo, concentrico ai porticati stessi, come in funzione di sfondo, di guaina.

6) Sbocchi di Borgo S. Angelo e di Borgo S. Spirito. In corrispondenza delle testate del portico berniniano, due nuove testate appartenenti ai detti edifici costituiscono gli sbocchi in piazza S. Pietro di Borgo S. Angelo da una parte e di Borgo S. Spirito dall'altra.

7) Imbocco dal ponte Vittorio Emanuele. Il corso Vittorio Emanuele sboccherà sorpassato il ponte Vittorio Emanuele direttamente sulla via della Conciliazione. Nel medesimo punto sboccherà una nuova via proveniente dai prati di Castello, attraverso il corridoio di Borgo. Ne nascerà così un quadrivio con i quattro angoli scantonati ed adorni di quattro fontane.

8) Livellamento della via. La via della Conciliazione avrà una sistemazione di livelli perfettamente regolare. Dall'incrocio suddetto con il prolungamento del corso Vittorio Emanuele procede con una leggera e costante salita (0.81 per cento) sino all'obelisco.

Restauri, risanamenti e valorizzazione della zona

9) Gli importantissimi edifici storici esistenti (Giraud oggi Torlonia, Penitenziari, Serristori, Cesi, Chiesta, Traspontina, ecc.) saranno, se e dove si manifesterà necessario, restaurati e ricondotti al loro originario aspetto. Altri che sono stati demoliti perchè occupavano la spina o non erano sul nuovo allineamento (Convertendi, Rusticucci, Raffaello, Governatore, Alicorni) saranno ricostruiti lateralmente e con organismi interni più sani e più rispondenti alle moderne nesigenze. I nuovi edifici che saranno costruiti in conseguenza della creazione del surricordato crocicchio delle Quattro fontane e che prenderanno il posto delle attuali indecorose casupole avranno altezze adeguate ai vecchi palazzi e saranno intonati architettonicamente con il carattere di questi. Con tali lavori e con l'abbattimento delle modestissime casette addossate da una parte e dall'altra al corridoio di Borgo, tutta la zona oggi dalle più infette ed indecorose di Roma verrà completamente risanata e valorizzata.

La Fiera del Levante e l'esportazione sudafricana

CITTA' DEL CAPO, 20

Il *Cap Times* in un articolo di ampia inquadratura tipografica, disegna un completo quadro delle attività e delle possibilità della Fiera di Bari, sottolineando ed esemplificando i pratici benefici che il Sud Africa ha avuto occasione di registrare a suo vantaggio. Infatti è messo in rilievo che durante l' ultima manifestazione della Fiera del Levante vi sono state non poche richieste di prodotti minerali ed agricoli sud-africani.

L'importante quotidiano conclude prospettando la necessità di una organica presenza del Sud-Africa alla Fiera di Bari che può costituire un forte incremento alle sue esportazioni di frutta, lana e metalli.

I lavori del 10.o Congresso internazionale di chimica

ROMA, 20

Il 10.o Congresso internazionale di chimica ha continuato stamane i suoi lavori sotto la presidenza di S. E. l'Accademico Parravano e dei professori Seyewetz, Rolla e Sheppard. Ha parlato per il primo il prof. Seyewetz, vicedirettore della Scuola chimica di Lione, trattando ampiamente sul ruolo che oggi ha la chimica nel progresso della fotografia e della cinematografia, soprattutto nella cinematografia a colori.

Sull'influenza della chimica nella documentazione, nella propaganda, nell'arte e negli svaghi ha esposto con ampiezza il prof. Sheppard, dando un quadro dello sviluppo pratico dei coloranti dalla scoperta di H. Vogel nel 1872 al tempo di oggi e discutendo la composizione dei principali gruppi usati. Ha parlato poi il dott. Ter Meer sui rapporti fra la chimica e l'industria, partendo dalla sintesi dell'ammoniaca secondo il metodo Haber-Bosch, e descrivendo l'evoluzione dei metodi moderni di lavoro nel campo delle sintesi continue sotto altre pressioni.

Nel pomeriggio hanno parlato il prof. Bogort sul tema: «Il chimico difensore della Patria» ed il prof. Mark su: «La chimica al servizio della difesa della Patria».

L'"Orchidea,, di Benelli caduta a Roma

La rappresentazione sospesa

ROMA, 20

Al Teatro Eliseo questa sera è stato rappresentato per la terza volta a Roma il dramma di Sem Benelli, l'«Orchidea», che già a Milano ebbe un'accoglienza incerta e suscitò polemiche nel pubblico e nella critica. La replica di questa sera era attesa con un certo nervosismo a causa dei precedenti milanesi e anche per alcune vicende capitate al lavoro benelliano.

Durante la rappresentazione, poco dopo l'inizio, si è avuta la reazione del pubblico, che ha preso viva parte dando prova del suo malcontento con continue clamorose interruzioni, ciò che ha costretto gli attori a sospendere la rappresentazione.

A sipario calato si sono avuti scambi vivaci di parole fra il pubblico, tanto che sono dovuti intervenire i carabinieri per calmare l'ambiente sovraeccitato. Calmatisi gli animi, alla ribalta si è presentato il direttore del teatro, il quale ha annunciato che la rappresentazione veniva sospesa ed ha invitato il pubblico a ritirare al botteghino del teatro l'importo del biglietto pagato. Uno spettatore ha proposto che il ricavato della serata fosse devoluto a favore delle opere assistenziali. La proposta è stata accettata fra vive acclamazioni. Il pubblico quindi ha lasciato il teatro.

La Nazione in cifre

Il rapporto delle nascite è salito dal 23.4 per mille a 25.1 annuo - Costante incremento della produzione industriale e del risparmio

ROMA, 20

Un supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* reca le seguenti note riassuntive:

1) Popolazione al 30 aprile 1938-XVI. La popolazione residente nel Regno ammontava a 43.691.000; la popolazione presente a 43.142.444.

Movimento demografico

Il numero dei matrimoni celebrati nell'aprile 1938 (36.203) è stato inferiore a quello dell'aprile 1937 (74.222). Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nei primi quattro mesi, del 1938 (96.720) è stato inferiore di 39.594 a quello dei matrimoni celebrati nel corrispondente periodo dell'anno 1937 (136.314). Ragguagliato alla popolazione, il numero di matrimoni, rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi quattro mesi del 1938 il 6.6 e nel corrispondente periodo del 1937 il 9.4 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nell'aprile del 1938 (84.256) è stato superiore a quello dell'aprile 1937 (81.045). Il numero complessivo dei nati vivi nei primi quattro mesi del 1938 (36.597) è stato superiore di 27.822 a quello del corrispondente periodo del 1937 (338.075). Ragguagliato alla popolazione, il numero nativi, rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi quattro mesi del 1938 il 25.1 e nel corrispondente periodo del 1937 il 23.4 per mille abitanti.

Il numero dei morti nell'aprile 1938, 49.586 è stato superiore a quello dell'aprile 1937 (44.772). Il numero complessivo dei morti nei primi quattro mesi del 1938 (227.285) è stato inferiore di 2384 a quello del corrispondente periodo del 1937 (229.669). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei morti, rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi quattro mesi del 1938 il 15.6 e nel corrispondente periodo del 1937 il 15.9 per mille abitanti.

Nell'aprile 1938 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (34.670) è stata inferiore a quello dell'aprile 1937 (36.273). L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 138.612 nei primi quattro mesi del 1938 e di 108.406 nel corrispondente periodo del 1937. Si è avuto pertanto nei primi quattro mesi del 1938 un incremento naturale della popolazione superiore di 30.206 a quello dei quattro mesi del 1937 (108.106). Ragguagliata alla popolazione, la eccedenza dei nati vivi sui morti, rapportata ad anno intero, rappresenta nei primi quattro mesi del 1938 il 9.5 e nel corrispondente periodo del 1937 il 7.5 per mille abitanti. Nel complesso dei Comuni con 50 mila e oltre abitanti, nei primi quattro mesi del 1938 rispetto ai primi quattro mesi del 1937, i matrimoni furono 22.657 con una differenza in meno di 6095; i nati vivi furono 84.691 con una differenza in più di 11.054 e i morti furono 60.424 con una differenza in più di 661.

Aumento dell'energia elettrica

Produzione. L'indice generale della produzione industriale, con base 1928-100, è risultato nel marzo 1938 di 114.1, mentre nel corrispondente mese del 1937 fu di 108.4, nel marzo dei precedenti anni 1935 e 1936, detto indice fu rispettivamente di 104.0 e 97.3.

La produzione dell'energia elettrica è risultata nel febbraio 1938, secondo le relazioni dell'Unione nazionale fascista delle industrie elettriche comprendono circa il 94 per cento della produzione totale del Regno, Kwh 119.404.000 rispetto al precedente mese di gennaio (1.232.817.000) e un aumento di Kwh 137.626.000 rispetto al febbraio 1937 (Kwh 975.787.000). Complessivamente nei primi due mesi del 1938 la produzione dell'energia elettrica è stata di Kwh 2.346.230.000 segnando un aumento di Kwh 354.056.000 rispetto alla produzione dello stesso periodo del 1937 (Kwh 1.992.174.000).

La produzione dei laminati nel marzo 1938 è risultata di tonnellate 172.359 contro tonn. 147.127 del precedente mese di febbraio (aumento di tonn. 25.232 contro un aumento di tonn. 28.882 tra febbraio e marzo 1937 e contro tonn. 168.107 del marzo 1937, aumento di tonn. 4252). In complesso, nei primi tre mesi del 1938 furono prodotte 462.553 tonn. di laminati con un aumento di tonn. 25.130 rispetto alla produzione dei primi tre mesi del 1937, ammontante a tonn. 437.423.

La produzione della ghisa nell'aprile 1938 risulta provvisoriamente accertata in tonn. 63.587 contro tonn. 64.991 definitivamente accertate dal precedente mese di marzo. (Diminuzione di tonn. 1404 contro un aumento di tonn. 6980 tra marzo e aprile 1937 e contro tonn. 61.175 dell'aprile 1937). In complesso, nei primi quattro mesi furono prodotte 251.930 tonn. di ghisa con un aumento di tonn. 36.392 rispetto alla produzione nei primi quattro mesi del 1937, ammontante a tonn. 216.538.

La produzione d'aprile risulta provvisoriamente accertata in tonn. 188.836 contro tonn. 198.897 definitivamente accertata del precedente mese di marzo (diminuzione di tonn. 10.064, contro un aumento di tonn. 5504 tra marzo e aprile 1937 (contro tonn. 188.451 dell'aprile 1937, aumento di tonn. 382). In complesso, nei primi quattro mesi del 1938 furono prodotte 732.472 tonn. di acciaio con un aumento di tonn. 43.359 rispetto alla produzione dei primi quattro mesi del 1937, ammontante a tonn. 689.113.

Credito e previdenza: Nelle Casse di Risparmio postali e ordinarie il credito dei depositanti, che alla fine del 1937, in seguito a nuovi accertamenti, è risultato di 44.537 milioni di lire, è salito alla fine del febbraio 1938 a 45.140 milioni di lire con un aumento di 603 milioni di lire.

Scambi e costo della vita

Commercio con l'estero: Nei primi quattro mesi del 1938 il valore delle merci importate (esclusi l'Africa Italia e i Possedimenti italiani) è stato di lire 3.997.736.000 e quello delle merci esportate di lire 2.551.877.000. Nel corrispondente periodo del 1937 si ebbe per l'importazione (esclusi l'A. O. I. e i Possedimenti italiani) un valore di lire 4.088.078.000 e per l'esportazione quello di lire 2.389.308.000, con un disavanzo di lire 1.698.770.000, che nei primi quattro mesi del corrente anno è stato di lire 1.445.859.000.

Indice dei prezzi all'ingrosso e del costo della vita. L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso base 1928-100, calcolato dall'Istituto centrale di statistica, presenta nel mese di aprile 1938 un aumento dell'1.3 per cento rispetto al precedente mese di marzo, essendo passato da 93.8 a 95. L'aumento distintamente per i tre gruppi nei quali sono classificate le merci che concorrono alla formazione dell'indice è stato dell'1.9 per cento per le materie grezze, del 0.8 per cento per quelle semilavorate e del 0.1 per cento per i prodotti finiti.

L'indice nazionale complessivo del costo della vita del mese di aprile risulta diminuito di punto 0.55, pari al 0.6 per cento in confronto al precedente mese di marzo, essendo passato da 99.25 a 98.70; quello del capitolo alimentare risulta anch'esso diminuito, nel periodo considerato, di punti 0.98, pari all'1 per cento, essendo passato da 93.82 a 92.84.

Fallimenti e protesti cambiari. Il numero dei fallimenti ordinari dichiarati nel mese di aprile 1938 è stato di 202 contro 220 del precedente mese di marzo e di 283 del mese di aprile 1937. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati dalle Preture nel mese di aprile 1938 è stato di 225, mentre fu di 255 nel precedente mese di marzo e di 337 nell'aprile 1937.

Il decreto sulla fabbricazione del pane e della pasta

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che reca disposizioni concernenti la produzione e vendita delle farine di frumento da impiegarsi nella fabbricazione del pane, delle paste e di altri prodotti alimentari. Il decreto stabilisce fra l'altro che le farine di frumento (escluse le semole e i graniti) impiegate nella fabbricazione del pane, delle paste e di qualsiasi altro prodotto alimentare, debbono essere miscelate con farina di altri cereali o di leguminose.

E' vietato produrre per la vendita e vendere farine di frumento che non siano miscelate come sopra; la miscela deve essere composta di 80 parti, in peso, di farina di frumento e di venti parti di farine di cereali diversi dal frumento o di leguminose. Alla farina di frumento non potranno essere aggiunti più di due tipi di farine di prodotti diversi dal frumento. Qualora la miscela venga effettuata con farine di leguminose, dovrà essere impiegata farina di un cereale diverso dal frumento nella proporzione di almeno il 10 per cento.

I Prefetti, quali presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni, hanno facoltà di consentire, sentito il Comitato di presidenza dei Consigli stessi, per determinati Comuni, la produzione e la vendita di «farine a resa integrale» e di «farinette di grano duro», per essere impiegate come tali nella fabbricazione del pane, quando l'uso di tali prodotti risponda ad antica consuetudine locale, purchè tali farine siano miscelate nella misura e nei modi prescritti dal presente decreto. La stessa facoltà e alle stesse condizioni è data per le farine di grano duro.

Per la produzione di sfarinati da miscelare nelle farine di frumento, è vietato l'impiego di granturco con oltre il 5 per cento di cariossidi. Il granturco destinato alla produzione di tali sfarinati deve essere inoltre degerminato. Le fave, destinate alla produzione di sfarinati da miscelare alle farine di frumento, devono essere pulite e decorticate. E' vietato porre in vendita pane di qualsiasi qualità che non presenti le seguenti caratteristiche; lievitazione perfetta e buona cottura eseguita a decorso regolare, in modo che il pane si presenti con mollica soffice e con pori. I contravventori alle norme del presente decreto saranno denunziati all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle penalità previste dalle leggi in vigore. Il decreto va in vigore da oggi.

Notiziario istriano

POLA, 20

Rapporto di zona

Domani, alle 16, nella sede del Fascio di Combattimento di Pingente, l'ispettore della IV zona, terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento di Antignana, Bogliuno, Lavischie, Pinguente, Pisino e Rozzo.

Attività municipale

Dal 9 al 15 c. m. l'Ufficio annonario ha ispezionato giornalmente i 150 posti al mercato delle vettovaglie, rilevato i dati numero indice per il mese di maggio e fissati i prezzi del pesce al minuto.

I vigili urbani durante lo stesso periodo hanno elevato 103 contravvenzioni, di cui 30 sulla legge stradale, 22 legge sui pedoni, 16 per importazione abusiva di latte in città, 10 al regolamento d'igiene e 8 per vendita ambulante senza la prescritta licenza.

Bollettino meteorologico

20 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	piov., m.	+18	+16
Roma....	dim.	coperto	+17	+14
Milano...	dim.	piovoso	+12	+11
Torino...	dim.	piovoso	+14	+10
Genova..	dim.	piov., m.	+15	+13
Sanremo	dim.	misto, cal.	+19	+12
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	dim.	piovoso	+13	+10
Bologna	dim.	piovoso	+18	+13
Firenze.	staz.	piovoso	+17	+13
Rimini...	dim.	piov., m.	+17	+13
Ancona..	dim.	piov., m.	+16	+15
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	dim.	piovoso	+22	+12
Bari......	dim.	cop., m.	+25	+19
Lecce....	dim.	coperto	+25	+18
Taranto.	dim.	misto, ag.	+20	+16
Messina.	—	—	—	—
Palermo	dim.	piov., m.	+20	+12
Catania..	var.	misto, ag.	+19	+13
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	aum.	piovoso	+22	+11
Tripoli..	aum.	cop., ag.	+38	+19
Bengasi.	aum.	cop., m.	+33	+25
Rodi......	staz.	misto, cal.	+23	+18

Previsioni del tempo per il 21 maggio. Formazioni cicloniche sull'Italia con fronte freddo sull'Italia meridionale e fronte accluso sull'Italia centrale e settentrionale. Il sistema si sposterà sull'Adriatico. Condizioni ancora perturbate ma tendenti a miglioramento. Venti meridionali sciroccali giranti ponente maestro. Cielo nuvoloso con qualche schiarita. Pioggerelle sparse residue e qualche temporale. Temperatura stazionaria. («Assistaereo»).

COMUNICATI

ESTRATTO DI SENTENZA PENALE

Il Pretore di Postumia-Grotte, nel giorno 8 gennaio 1937-XV, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro **Tomasini già Tomsig Emilio** di Giovanni e di Maria Barbo, nato il 28 ottobre 1887 a Popecchio, residente a Trieste, S. Maria Maddalena superiore N. 145, I. p., celibe, impiegato, libero, presente; imputato del delitto di cui all'art. 498 e 81 C. P. per essersi in Postumia, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, in varie occasioni e fino al 10 agosto 1936 arrogato pubblicamente il titolo di ingegnere non spettantegli.

Con le aggravanti di cui all'art. 99 C. P. (Omissis).

P. Q. M.

Visti gli art. in epigrafe, 472 e segg. C. P. P. ritiene Tomasini Emilio responsabile del reato a lui ascritto e lo condanna a L. 4500 di multa oltre le spese del procedimento. Ordina che la presente sentenza sia pubblicata per estratto e per una volta nel giornale «Il Piccolo» di Trieste.

Per estratto conforme:

Postumia, 16 maggio 1938-XVI.

Il I.o Cancelliere
rag. GUZZO GIUSEPPE

E' bandito un concorso per assumere in servizio un capo calzolaio per il 5.o Reggimento Genio in Banne (Trieste). Gli aspiranti dovranno far pervenire apposita domanda su carta bollata da lire quattro al Comandante di detto Reggimento entro il 31 maggio 1938-XVI.

Agli aspiranti sarà comunicato con lettera i documenti che dovranno presentare.

AVVISO D'ASTA - il 28 maggio 1938-XVI ad ore 9, nella Sala degli incanti giudiziali, si terrà la vendita di 30 banchi, due lavagne, una macchina da scrivere, sei lampade, tre stufe ed altri mobili di arredamento scolastico. Il Cancelliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 28 maggio 1938, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, nella Sala incanti, si procederà alla vendita di un pianoforte verticale, un apparecchio radio e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Sabato 21 corrente, al CASTELLO DI GORIZIA, si apre la **Taverna delle Milizie**

Per lire 130.- potete avere un **Modello Impermeabile** fantasia per Signora **FISCHBEIN** Corso Vitt. Em. III N. 1

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50% Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampa, ingrandimenti accuratissimi da **BETTINI** VIALE XX SETTEMBRE 27

CON L'ESTRATTO per BRODO "BIF,, *avrete una minestra di gusto squisito, economica, di alto valore nutritivo* TRE CONFEZIONI: PASTA LIQUIDO DADI Concessionaria per l'Italia: S.I.F.A. - Via S. Chiara, 17 B Tel. 51-911 - TORINO

BIF ESTRATTO PER BRODO

TITOLI DI STATO E TITOLI NON QUOTATI da A. BOLAFFIO, via Dante 6 I MIGLIORI PREZZI

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.», Trieste, Piazza C. Goldoni N. 1, telefono N. 8044.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, etc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

ITALIA, FRANCIA E LA "BARRICATA SPAGNOLA,,

Si profila una nuova fase

Daladier si deciderebbe a interrompere i rifornimenti per la Spagna rossa

Improvvisa convocazione per giovedì del Comitato di non intervento

LONDRA, 20

Dopo due giorni da quello che era apparso un arresto completo sulla soglia di un accordo tra la Francia e l'Italia, la situazione diplomatica vista da Londra sembra un tantino migliorata. Affrettiamoci a segnalare questo sia pur lievissimo miglioramento non già perchè convenga abbandonarsi a un eccessivo ottimismo (siamo tuttora nella regione delle «esplorazioni»), ma perchè, data l'irritazione e il carattere violento degli attacchi della stampa parigina, il fatto che la stampa inglese continui a mantenersi tranquilla e serena dimostra che le speranze di ricondurre Roma e Parigi ad un punto di vista comune cominciano a risorgere.

Sintomi

V'è tuttavia molto cammino da superare ancora. Assai opportunamente il corrispondente diplomatico del *Times* di stamane faceva rilevare che certe difficoltà e certi attriti non si spianano in una notte, ma una riunione del Comitato di non intervento è stata fissata per giovedì prossimo, ciò che è di per se stesso un buon augurio. Una settimana fa la cosa sarebbe apparsa impossibile; oggi, se il Comitato ha deciso di radunarsi, vuol dire che vi è ancora la speranza di un accordo. Generalmente non è per pigliarsi per i capelli che si siede attorno ad un tavolo delle discussioni.

Si dice qui nei circoli politici che la notizia di questa riunione ha talmente sollevato Chamberlain, che egli si è sentito abbastanza tranquillo da approfittare del miglioramento della sua gotta per partire stasera per i Chequers, ove rimarrà per il solito fine di settimana. Egli non sarebbe partito, si fa osservare negli stessi circoli, se la crisi franco-romana fosse ancora nel suo periodo più acuto. Anche l'Ambasciatore Grandi è andato in campagna, altro sintomo di buon augurio.

Naturalmente a Downing Street si è lavorato e si continua a lavorare per ottenere una distensione nella difficile situazione sorta sulla questione spagnola. Lord Halifax, dicono coloro che lo avvicinarono, sta facendosi in quattro per portare la voce della moderazione. Stamane di buon'ora egli ha veduto Paul Reynaud, Ministro della Giustizia francese, il quale, trovandosi a Londra per il congresso annuale di una associazione culturale franco-inglese, ha naturalmente colto l'occasione per portare al Ministro degli Esteri britannico il punto di vista del Gabinetto, del quale egli è un fattore importante. Il colloquio fra Lord Halifax e Paul Reynaud è stato assai lungo, dicono i giornali, anzi tanto lungo che si pensa qui che esso possa aver assorbito la questione spagnola ed essersi esteso anche intorno ai problemi più in vista, come potrebbe essere per esempio quello per un trattato di amicizia anglo-tedesco.

Questa voce è avvalorata dal fatto che il Ministro francese subito dopo uscito dal Foreign Office si è recato a fare visita al nuovo Ministro delle Colonie, il giovane MacDonald, ed è rimasto con lui per parecchio tempo.

Halifax prepara il terreno

Ad ogni modo, per quanto riguarda il colloquio tra Halifax e Paul Reynaud non vi è dubbio che il Ministro degli Esteri britannico abbia messo perfettamente al corrente il Ministro parigino delle apprensioni causate nelle sfere governative inglesi dall'intoppo dei negoziati di Roma. Halifax è uno dei principali artefici del patto anglo-italiano. Per nessun motivo egli vorrebbe ora invalidato quell'accordo sul quale si impernia la politica estera da lui inaugurata. Paul Reynaud a quanto pare non si sarebbe mostrato intransigente e l'*Evening News* scrive anzi che egli avrebbe assicurato lord Halifax che la Francia non si oppone ad un controllo internazionale dei Pirenei.

Tutto si riassumerebbe quindi ora nella questione di una formula che fissi le modalità di questo controllo, ed è appunto questa formula che dovrebbe venire approvata dal Comitato di non intervento nella sua seduta di giovedì prossimo. Lord Plymouth, che è presidente di questo Comitato, sta ora lavorando senza riposo per preparare il terreno. Oltre ai colloqui già noti di ieri con l'Ambasciatore Corbin e col conte Grandi, egli ne ha avuto quest'oggi vari altri, tra i quali uno abbastanza lungo con l'Ambasciatore di Germania e un altro con l'incaricato d'affari sovietico. Tutto questo movimento da parte del Foreign Office e del presidente del Comitato di non intervento dimostra come sia vivo il desiderio del Governo inglese di prestare la sua opera di paciere in questo difficile momento.

Sarebbe imprudente ora fantasticare su quelle che potrebbero essere le possibili basi di un accordo, ma si dà un certo credito alle previsioni espresse stamane parzialmente dal *Daily Telegraph* e confermate questa sera dall'*Evening Standard*, secondo le quali il piano che sarebbe sottoposto giovedì prossimo dall'Inghilterra riposerebbe sulle basi seguenti:

Le probabili basi

1) formazione di Commissioni internazionali che si recheranno in Spagna per stabilire le liste dei volontari stranieri da ambo le parti;

2) classificazione dei volontari in quattro categorie: marina, esercito, aviazione e servizi tecnici civili;

3) ritiro dei volontari dalle due parti simultaneamente in numero eguale o proporzionale;

4) rinforzo del controllo marittimo, nel senso che gli agenti del Comitato internazionale di Londra avranno il diritto di ispezione in tutti i porti del territorio spagnolo, in modo che nessuna nave appartenente alle Nazioni aderenti all'accordo possa sbarcare materiale da guerra o uomini in qualsiasi porto senza controllo;

5) chiusura della frontiera franco-spagnola sui Pirenei e nuovo invio di osservatori britannici sulla frontiera portoghese e non più tardi di 15 giorni dopo che le Commissioni cominceranno ad enumerare i volontari-stranieri. La chiusura della frontiera franco-spagnola continuerebbe per trenta giorni.

Secondo l'*Evening Standard* queste condizioni sarebbero già state comunicate a Londra da lord Perth e sarebbero già state accettate da Parigi, cosicchè il giornale crede che un «working agreement» ossia un accordo di fatto sia ormai in vista per giovedì prossimo. Questo accordo darebbe grande soddisfazione al Governo inglese poichè secondo il suo punto di vista avrebbe l'effetto di favorire la possibilità di un accordo definitivo franco-italiano.

I giornali di opposizioni, naturalmente, desiderosi di creare imbarazzi al Governo e lieti di approfittare del disaccordo franco-italiano il quale, essi sperano, potrebbe minacciare anche il patto di Roma, incitano il Governo a prendere un atteggiamento diametralmente opposto. Sono quindi i giornali cosiddetti pacifisti come, per esempio il *New Chronicle* e il *Daily Herald*, i quali accusano Halifax di amare troppo la pace.

Escandescenze laburiste

Lord Halifax — scrive per esempio il *News Chronicle* — ha dichiarato che la guerra è il supremo disastro della civiltà, ma noi crediamo invece che vi siano cose assai più disastrose per la civiltà della guerra e fra esse quella di cedere continuamente alle pressioni straniere come sta facendo il Governo britannico, il quale ha cacciato via Eden poichè egli non era disposto a mantenere la pace ad ogni costo. Mussolini sta ora esercitando una terribile pressione sulla Francia. Il suo scopo è nientemeno che quello di dettare da Roma la politica francese e in modo speciale di dire alla Francia che essa deve fare in Spagna ciò che vuole Roma. Noi speriamo che il Governo britannico offrirà alla Francia il suo sostegno all'ultima ora».

«Il punto più debole del fronte di Daladier non è affatto in Francia, ma in Inghilterra — scrive il *Daily Herald* — e precisamente nella Camera e nel Consiglio dei Ministri britannico. Se Daladier chiudesse la sua frontiera dietro ordine di Mussolini, Hitler e Mussolini diventerebbero non soltanto i dittatori dell'Italia e della Germania, ma dell'intera Europa».

Ma questo linguaggio degli antifascisti e degli amici di Mosca non ci deve sorprendere. Esso è, del resto, l'unico del genere. La maggioranza dei giornali preferisce continuare la sua attitudine di schietta riserva e di sincero appoggio per la politica pacifica del Premier. E' notevole tuttavia che nessuno dei giornali dell'opposizione pensa più a smentire le informazioni sui continui arrivi di materiale bellico che la Spagna rossa continua a ricevere. Anzi, laddove fino a poco tempo fa i giornali socialisti, laburisti e liberali si sforzavano a smentire questi passaggi di materiale bellico verso Barcellona attraverso la Francia, ora non smentiscono più ed anzi confermano.

Lo "steady flow,,

Lo confessava per esempio ieri il *Manchester Guardian* e lo riconfessa oggi abbastanza chiaramente il *Daily Herald* ma il *Times* che ha sempre osservato un minuziosa scrupolosità nelle sue informazioni spagnole, informa anche di più, poichè esso contiene un altro lungo dispaccio dal suo corrispondente da Hendaye nel quale fa una interessante narrazione di quello che il giornalista chiama uno «steady flow» ossia un continuo flusso di armi e di uomini a favore dei rossi.

«Dopo una sosta di parecchie settimane al principio della primavera un continuo flusso di materiali da guerra destinato all'esercito repubblicano ha cominciato ad entrare in Catalogna. Esso include, oltre che cannoni da campagna e antiaerei, aeroplani dei quali più di duecento sono entrati nella Spagna nel mese di marzo.

La disparità dell'equipaggiamento fra le due parti in guerra civile è quindi grandemente diminuita. La grande massa delle armi e delle munizioni che sta entrando nella Spagna repubblicana non è di manifattura francese. Essa giunge sigillata alle autorità di frontiera francesi quando entra in Francia e ne esce nelle stesse condizioni. Molti cannoni sono di origine dell'Europa centrale, mentre un grande numero di aeroplani ha attraversato l'Atlantico malgrado il blocco nazionalista.

E' significante il fatto che *La Vanguardia*, un importante giornale di Barcellona, ha pubblicato recentemente attacchi violenti contro tutte le Ambasciate estere della Spagna repubblicana ma ha risparmiato quella degli Stati Uniti. Forse non si può parlare di accresciuto intervento francese in Spagna, ma è certo che le autorità di frontiera francesi hanno molto rilassato la loro vigilanza.

I rinforzi ricevuti recentemente dal Governo di Barcellona non consistono soltanto in materiale da guerra. La posizione della Spagna repubblicana ha fatto sì che è risultato un nuovo flusso di volontari. 60 di essi sono arrivati recentemente da Paesi così lontani come la Svezia, mentre un certo numero di americani ha anche attraversato la frontiera per arruolarsi.

Il discorso di Genova nella vera luce

Le constatazioni del *Times* non sono affatto smentite dai giornali antifascisti. Non ne parlano e il loro silenzio è la più bella conferma di ciò che essi sanno benissimo sta avvenendo, ma che non hanno il coraggio di respingere.

L'opinione pubblica inglese invece sta quindi sia pure lentamente apprendendo la verità e pian piano il discorso di Genova comincia ad essere compreso anche qui nella sua luce. Quello che era stato prospettato come un discorso aggressivo e bellicoso comincia ad apparire ben altro, ed è perciò che tutti i giornali stasera, pur non commentando, riportano la decisione di Mussolini di dichiarare il 29 maggio giorno della solidarietà con la Spagna, dando la notizia con titoli a grande carattere e mettendo in rilievo il fatto che il Duce parlerà probabilmente di nuovo in quel giorno.

«Mussolini, dice l'*Evening News* — stabilirà le sue domande alla Francia nei riguardi della Spagna.»

«Mussolini — aggiunge lo *Star* designerà con la sua abituale chiarezza e anche più chiaramente di quanto mai ha fatto quali siano le domande dell'Italia alla Francia sulla questione spagnola.»

I giornali aggiungono poi che dato questo discorso non vi saranno più conversazioni franco-italiane prima di allora. Questa frase va interpretata in un senso relativo, ossia come dicono qui, le conversazioni potrebbero continuare ma a tre anzichè a due, attraverso Londra anzichè a Roma soltanto.

Quali sarebbero i risultati del colloquio Halifax-Reynaud

PARIGI, 20

Il barometro politico segna stamane una lieve ma netta tendenza al miglioramento, soprattutto in relazione alle interpretazioni ed alle deduzioni che si traggono dalla pausa intervenuta nelle conversazioni franco-italiane e con riferimento a nuovi concetti che starebbero per farsi luce a proposito del disciplinamento da darsi ai rifornimenti destinati ai rossi spagnoli.

Un accordo raggiunto

Tutta la stampa mette in rilievo l'importanza e il significato del colloquio che stamane il Guardasigilli Reynaud ha avuto a Londra con Halifax annunciando che l'accordo più completo è stato raggiunto fra i Governi di Londra e di Parigi per quel che concerne il problema spagnolo e che esso troverà la sua espressione nella prossima riunione del Comitato di non intervento. Il rappresentante del Governo francese avrebbe cioè espresso al Governo inglese la sua accettazione di ripristinare il controllo sulla frontiera terrestre dei Pirenei purchè esso venga messo in vigore anche sulla frontiera portoghese e purchè venga deciso e iniziato al più presto il ritorno dei volontari stranieri dei due campi su di una base proporzionale di parità, cioè un uomo per un uomo senza distinzione di categoria e di grado. Secondo gli ambienti politici e giornalistici parigini la decisione della Francia sarebbe stata accolta molto favorevolmente a Londra.

Negli ambienti politici e giornalistici parigini, oltre a sottolineare con compiacimento la calma e la serena fermezza con cui a Roma si giudica questa nuova fase della situazione internazionale, si mette infatti in rilievo che Londra sembra più che mai decisa a non ammettere che le cose si complichino e che i suoi sforzi per una distensione generale vengano compromessi.

Un gesto necessario

Si ritiene che il Governo francese, qualunque siano le pressioni ed i ricatti a cui deve sottostare, non possa nè voglia essere da meno nel dare una immediata prova di buona volontà e di decisione sulla via della pace. Si ripete così che, per applicare in modo pratico, la lealtà e la simultaneità di cui parlò ieri ai rappresentanti della stampa il Presidente Daladier, il Governo francese si appresterebbe a compiere finalmente un gesto e cioè quello di interrompere il quotidiano transito dei convogli liberamente diretti verso la Spagna rossa, in modo da prevenire, sia eventuali denuncie alla prossima riunione del Comitato di non intervento e dinanzi alle quali il suo imbarazzo sarebbe tutt'altro che trascurabile, sia per scongiurare possibili reciprocità di iniziativa a favore delle armate nazionaliste spagnole. Si aggiunge che, indubbiamente un tale gesto ristabilirebbe la situazione e che della sua urgenza incominciano ad essere convinti tutti coloro che veramente intendono preoccuparsi del prestigio e della sicurezza del Paese.

Il lungo colloquio che Perth ha avuto con l'Incaricato d'affari francese a Roma, Blondel, è messo in relazione col precedente incontro che l'Ambasciatore britannico ebbe col conte Ciano, ciò che confermerebbe la parte di mediazione che l'Inghilterra si è prefissa per favorire la ripresa delle sospese conversazioni franco-italiane.

L'unica via di uscita

L'attenzione di Parigi si concentra ora sulla riunione del Sottocomitato di non intervento che si annuncia per giovedì prossimo e dalla quale, se non i circoli estremisti, almeno gli ambienti moderati, sperano possa uscire una soluzione dell'attuale situazione che essi non vedono senza un'accentuata ansietà.

L'*Intransigeant* scrive che se si vuole uscire dalle difficoltà presenti, occorre tentare di nuovo di risolvere il problema spagnolo che ancora una volta complica singolarmente la situazione internazionale.

«Non vi è più nulla da attendere dai negoziati diretti — scrive il giornale — perchè tutte le speranze si fondano sul Sottocomitato di non intervento che uscirà dalla sua letargia giovedì per preconizzare un piano di ritiro di volontari connesso con il ristabilimento del controllo delle frontiere.»

La *Libertè* scrive che nessuno più contesta oggi che la causa dell'interruzione dei negoziati franco-italiani risiede essenzialmente nel traffico d'armi di cui beneficiano, grazie alla compiacenza delle autorità francesi, i rossi di Barcellona. Perciò gli uomini di Stato britannici insistono oggi perchè la Francia permetta la conclusione più rapida possibile dell'accordo di non intervento.

Gli organi nazionali scrivono anche oggi che il Governo francese commette un grave errore lasciando proseguire un traffico considerevole a profitto dei rossi, non inviando un Ambasciatore a Roma e non tenendo i contatti col Generale Franco.

Sulla necessità di inviare un rappresentante presso Franco insisteva anche oggi nel suo editoriale la radicale *Ere Nouvelle*.

Per un rappresentate a Burgos

«La Granbretagna — scriveva il giornale — ha inviato un rappresentante speciale presso Franco, pur mantenendo il suo rappresentante diplomatico presso il Governo di Barcellona. Essa è così in grado di difendere i suoi interessi in Spagna e ancora una volta la sua politica si dimostra realistica.

I nostri interessi in Spagna — continuava ancora il giornale — sono più considerevoli di quelli dell'Inghilterra e tuttavia noi persistiamo a non avere nessuno a Salamanca o a Burgos la cui giurisdizione si estende su più di due terzi della Spagna. Che cosa aspettiamo per metterci in condizioni di proteggere a nostra volta gli interessi dei nostri connazionali e nello stesso tempo gli interessi supremi del nostro Paese? Le ideologie non sono in causa in questa occasione. Quello che è in causa è l'interesse della Francia. Fedeli al non intervento che abbiamo proclamato, abbiamo il dovere, non soltanto di non inviare nessun armamento e nessun materiale bellico al di là dei Pirenei, ma anche di non prestarci al passaggio sul nostro suolo a destinazione della Spagna degli invii provenienti da terze Potenze o semplicemente da territori stranieri».

Voci smentite

L'Agenzia *Havas*, annunciando che il Ministro degli Esteri ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, afferma essere probabile che in tale occasione il Ministro e l'Ambasciatore abbiano esaminato i problemi internazionali attuali e specialmente la situazione creata dal rallentamento dei negoziati franco-italiani. Negli ambienti autorizzati francesi, aggiunge l'informazione dell'Agenzia *Havas*, si insiste questa sera per smentire le informazioni fantastiche che continuano a circolare e si precisa nuovamente che l'Incaricato d'affari di Francia a Roma ha consegnato al conte Ciano delle proposte relative al programma che dovrebbe essere seguito nei negoziati previsti fra i due Paesi e che il conte Ciano ha annunciato la consegna prossima delle controproposte. La situazione da allora non si è modificata.

Circa il colloquio che Lord Perth ha avuto l'altro ieri col conte Ciano, negli ambienti diplomatici si precisa chè l'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma si è recato presso il conte Ciano in seguito ad istruzioni del suo Governo, senza che il Gabinetto francese abbia voluto intervenire. La Francia infatti ha un Incaricato d'affari a Roma ed è per il suo tramite che essa naturalmente comunica e negozia con i dirigenti italiani.

Torbida situazione in Cecoslovacchia

Numerosi incidenti provocati contro i tedeschi

PRAGA, 20

Numerosi sono gli incidenti che si hanno a segnalare oggi tra cechi e tedeschi. Il più grave è avvenuto a Bruna, dove una grande folla di cechi si è riunita dinanzi all'uscita di un edificio in cui gli henleiniani tenevano una riunione elettorale, e con grida minacciose ha impedito ad una buona parte dei tedeschi di uscire, appena terminata la riunione. La polizia ha dovuto intervenire e, solo dopo qualche ora, ha potuto far liberamente uscire l'altra parte degli henleiniani costretti a rimanere nella sala. Nel tafferuglio numerose persone sono state ferite.

A Quojno (Moravia) un soldato ceco ha recato oltraggio alla bandiera tedesca di un'automobile appartenente ad un cittadino del Reich e stava tentando di strapparla con la punta della baionetta, ma la polizia è riuscita ad impedirglielo. A Muglich (Moravia), gruppi di socialdemocratici hanno, nelle prime ore, buttato per la strada insegne hitleriane allo scopo evidente di far nascere conflitti fra cechi e tedeschi. Anche a Praga si è deplorato un incidente prodotto da un manifesto anti-henleiniano, ma non si sono avute però conseguenze, perchè gli agenti dell'ordine sono prontamente intervenuti.

Infine si segnala che durante una riunione della Dieta di Boemia, i rappresentanti del partito ceco hanno oltraggiato quelli del partito henleiniano i quali, dopo un'energica protesta, hanno abbandonato l'aula.

In una riunione elettorale, il deputato henleiniano Sandner ha, fra l'altro, dichiarato che l'annunciato statuto minoritario, redatto solo da elementi di nazionalità ceca, fa parte delle ormai lunga serie delle manovre politiche ed ha concluso affermando che ovunque comincia a farsi strada la concezione di uno Stato cecoslovacco sul tipo di quello svizzero e belga.

Un grave richiamo dei tedeschi alla responsabilità del Governo

PRAGA, 20

Questa sera si è riunito in seduta plenaria il Comitato politico della Direzione del partito dei Sudeti, per esaminare la situazione politica generale nel territorio dei Sudeti. Reso edotto degli incidenti verificatisi a Praga, Bruna e in altre città, il Comitato ha constatato che i socialdemocratici, i comunisti e gli elementi cechi hanno stretto alleanza per attaccare la popolazione tedesca dei Sudeti in maniera da minacciarne la sicurezza e la vita; che gli organi della pubblica sicurezza non adempiono ai loro doveri; che ai parlamentari del partito viene impedito d'intervenire in difesa delle persone attaccate e che si permette alla stampa avversaria di condurre un'oltraggiosa campagna, mentre quella dei Sudeti subisce tutte le misure della censura.

Il Comitato, rilevato poi che i rappresentanti parlamentari dei Sudeti hanno reso già edotto il Presidente del Consiglio della gravità della situazione e delle pericolose conseguenze cui essa potrebbe condurre, ha deciso d'informare il Capo del Governo che il partito non è in grado di condurre le trattative sullo statuto minoritario, fino a quando non saranno garantiti la tranquillità e l'ordine e non siano assicurate le libertà costituzionali di stampa, di riunione e di associazione nel territorio dei Sudeti.

Gli autonomisti slovacchi

a fianco delle altre minoranze nella lotta contro Praga

VARSAVIA, 20

E' giunto a Varsavia il signor Carlo Sidor, deputato al Parlamento di Praga per la minoranza slovacca e direttore del giornale *Slovak*. Sidor ha incontrato varie personalità politiche polacche ed ha avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri Beck. Negli ambienti giornalistici di Varsavia, si crede che la visita di Sidor abbia come scopo di concordare un'azione comune tra le minoranze slovacca e polacca in Cecoslovacchia.

L'anticomunismo della gioventù jugoslava

Gli studenti nazionalisti

occupano l'Università di Belgrado

BELGRADO, 20

Gli studenti nazionalisti hanno occupato oggi l'Università di Belgrado dove gli studenti di sinistra avevano dichiarato lo sciopero in seguito ad una perquisizione operata dalla polizia nei locali della facoltà tecnica che aveva portato alla scoperta di un vasto materiale comunista. Gli studenti nazionalisti hanno deciso di intervenire per impedire che i professori si astenessero dal tenere le lezioni. Essi hanno occupato la Università innalzando la bandiera ed intonando l'inno nazionale. Quindi in composto corteo hanno attraversato la città per recarsi alla sede del partito.

Vivaci proteste turche

contro la campagna francese a base di notizie false

ISTANBUL, 20

Occupandosi ancora della falsa notizia partita da Beyrouth su una pretesa malattia del Presidente Ataturch, il *Tan*, protestando, deplora che la Francia si serva di armi così vili. Il giornale ricorda come precedentemente un posto radio francese avesse diffuso le stesse false notizie e conclude: Non sappiamo cosa fare di un'amicizia apparente. Se la Francia non tiene a esserci sinceramente amica, preferiamo una franca ostilità a una amicizia ipocrita e a due facce.

Sul fronte di Teruel

Neppure il maltempo arresta

la progressiva avanzata nazionale

SALAMANCA, 20

Il Gran Quartiere Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore di Villafranca del Cid, sul fronte di Castellon, il nemico ha tentato un contrattacco che è stato respinto. Le nostre truppe hanno fatto 24 prigionieri e hanno catturato una squadra completa di fucilieri mitragliatori.

Il violento temporale è continuato anche oggi ed ha impedito la nostra avanzata. Tuttavia sono state eseguite alcune rettifiche di fronte nel settore di Villafranca.

Sul fronte di Teruel, nel settore di Corbalan, le nostre linee sono state pure rettificate mediante l'occupazione di un'importante altura a sud della strada da Teruel a Cantavieja.

Sul fronte di Madrid, nel quartiere del commercio (Carabanchel), una mina collocata dal nemico è esplosa nelle stesse trincee rosse.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Anche da altre informazioni pervenute si segnala che il tempo, dopo la brevissima schiarita dell'altro ieri non accenna a nessun miglioramento su tutto il fronte. Le truppe di Galizia e di Castiglia avanzano faticosamente tra il fango, battute da scrosci di acqua gelata, che taglia e trasforma i sentieri in torrentelli nei quali i soldati ed i carriaggi affondano di mezzo metro. Ciò nonostante, e a prezzo di sacrificio e di abnegazione senza pari, le fanterie di Varela e Valino, accentuano la loro pressione strappando al nemico, attraverso epici combattimenti quota per quota, posizione per posizione, villaggio per villaggio.

Vapore rosso colpito

I castigliani stanno avanzando lungo la strada Corbala-Monteagudo del Castillo e lungo le alture che la dominano, e sono riusciti ad occupare alcune posizioni a nord di Espriche. Nel settore centrale dello schieramento nazionale, le truppe che avevano ieri sera avvolto completamente il villaggio di Castelfort, hanno oggi occupato l'abitato, catturando un intero battaglione con il suo comando. I violenti contrattacchi nemici in questa parte di fronte non riescono ad arrestare la lenta, ma continua avanzata dei nazionali.

Nel settore di Tremp una ricognizione in forze delle truppe di Navarra ha tolto il tempo ad un tentativo di azione dei rossi i quali si preparavano ad una azione di qualche importanza, catturando numerosi prigionieri ed evitando di conseguenza la sorpresa che il comando rosso si illudeva di preparare.

Inoltre l'aviazione delle Baleari ha bombardato gli impianti militari e di difesa del porto di Tarragona nel quale erano ancorati alcuni vapori contrabbandieri. Uno di essi, di grosso tonnellaggio, veniva colpito alle stive di prua e sbandava paurosamente, mentre un'alta colonna di fumo, seguita da violenti scoppi denunciava che il carico bellico era stato colpito.

A proposito di questo costante afflusso di rifornimenti a favore dei marxisti, afflusso che sia per via marittima sia per via terrestre si è intensificato negli ultimi giorni, la stampa della Spagna franchista non manca di stigmatizzare aspramente l'atteggiamento partigiano della Francia.

Il Correjo Español *rileva particolarmente la doppiezza del Governo francese, che da una parte proclama il principio del non intervento mentre dall'altra agevola il passaggio di materiale bellico. La Francia, continua il giornale, dovrebbe meditare sulle conseguenze di questo atteggiamento ostile alla Spagna nazionale il cui trionfo è già assicurato.*

Il giornale conclude affermando che la Spagna altro non chiede che la Francia rispetti i suoi impegni e si mantenga neutrale verso la guerra civile, altrimenti essa correrà il pericolo di essere considerata come belligerante, con tutte le conseguenze che ne deriveranno.

A tarda ora si apprende che il Console britannico di Barcellona è ormai praticamente chiuso. Il Viceconsole che era rimasto in carica nell'ufficio fino ad oggi, è partito stamane per l'Inghilterra a bordo della nave inglese «Sussex»

L'aumento della disoccupazione

negli Stati Uniti

NEW YORK, 20

Hopkins, capo della sezione dei lavori federali, prevede che l'amministrazione per i soccorsi ai disoccupati vedrà gradatamente un impressionante aumento dei clienti che invocano lavoro oppure dei sussidi. Molti di essi sono vissuti finora con le proprie economie, ma ora avendole esaurite sono costretti a ricorrere all'aiuto del Governo.

Il Ministro dell'Agricoltura Wallace, avverte che la crisi dai centri industriali dilaga ai centri agricoli dove la disoccupazione aumenta continuamente. Il Sindaco di Chicago riconosce che l'odierna crisi supera quella del 1932, quando la città giunse sull'orlo della bancarotta con sessanta milioni di dollari di stipendi arretrati. Oggi ben 34.000 famiglie vivono di alimenti vegetali e di frutta distribuite parcamente dalle autorità federali.

Anche le città di Cleveland, Toledo, Columbus e Dayton avendo esaurito i fondi pei sussidi distribuiscono agli affamati solo una minestra.

Nessuna meraviglia quindi vi può essere che il Congresso si affretti ad approvare gli eccezionali fondi sollecitati dal Governo per fronteggiare la nuova crisi e rimanga sordo alle recriminazioni di quanti ammoniscono che si corre verso lo sconquasso finanziario.

Si riceve intanto che il senatore Wagner ha proposto che non vengani concessi prestiti o facilitazioni alle società ferroviarie che effettuano al personale diminuzioni sulle paghe del 15 per cento. Da parte sua l'Unione ferrovieri minaccia lo sciopero generale ferroviario se la decurtazione sarà mantenuta.

Cine italiano e cine inglese

Il comm. Freddi a Londra per eventuali accordi di scambio

LONDRA, 20

Il direttore generale della cinematografia, Freddi, è giunto a Londra, ove, a quanto si afferma, egli intende abboccarsi con alcuni dei più importanti studi cinematografici allo scopo di studiare eventuali accordi di scambio fra i due Paesi. Avendo avuto notizia del suo arrivo qui, la Federazione delle industre britanniche, la quale ha una importante sezione cinematografica, ha organizzato una colazione d'onore per il comm. Freddi, che avrà luogo lunedì prossimo. Sebbene questa manifestazione abbia carattere assolutamente privato, essa acquista, nel momento attuale, l'importanza di una manifestazione di simpatia anglo-italiana.

Arrivo a Firenze della commissione

tecnico-turistica jugoslava

FIRENZE, 20

Stamane è giunta una commissione tecnico-turistica jugoslava composta di dieci persone, a capo delle quali è il dott. Ognjeslav de Aranicki. La commissione visiterà le principali città italiane per studiare la nostra organizzazione alberghiera e turistica.

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione del XXIV Maggio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Regime fascista considera il 24 Maggio come una data rivoluzionaria in quanto segnò l'inizio dell'insurrezione nazionale contro la vecchia classe politica ed aprì la strada ai nuovi destini dell'Italia.

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Segretario del P. N. F., si dispone quanto segue:

Ore 10: Il Segretario federale renderà omaggio e deporrà i fiori delle Camicie Nere della Provincia sui monumenti ai Caduti in guerra di S. Giusto ed al Sacrario di Oberdan.

Ore 11: Inaugurazione degli alberi dedicati ai Caduti in Africa e in Spagna, al Parco della Rimembranza a San Giusto.

Ore 12: Il Segretario federale, con i componenti il Direttorio federale, la Delegata provinciale dell'Associazione fascista famiglie Caduti in guerra, il Fiduciario provinciale dell'Associazione fascista famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, i presidenti provinciali delle Associazioni del Nastro Azzurro, Combattenti, Volontari, Mutilati e Arditi, porterà a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata il saluto delle Camicie Nere della Provincia, nonchè quello degli iscritti alle Associazioni combattentistiche anzidette.

Dalle ore 10 alle 20 reparti delle Associazioni combattentistiche e della G.I.L. si alterneranno con reparti delle Forze Armate e della Milizia nel servizio di guardia ai monumenti ai Caduti in guerra a San Giusto e al Sacrario di Oberdan.

Durante la giornata sarà indossata l'uniforme di marcia. I fascisti e gli iscritti alla G. I.L. indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni.

Nella storica ricorrenza le sedi del P.N.F. e delle organizzazioni del Regime e gli uffici pubblici saranno imbandierati e a sera illuminati.

Nei centri della Provincia i segretari politici dei Fasci di Combattimento, con le stesse modalità prescritte per il capoluogo, renderanno omaggio ai monumenti ai Caduti in guerra e disporranno per il servizio di guardia ai monumenti stessi.

Rapporti nei Gruppi Rionali

All'«Olivares»

Alla presenza del consultore addetto all'Organizzazione militare, il fiduciario, a completamento dei rapporti tenuti il giorno 11 corr. ai gerarchi del primo e sesto Settore, ha riunito in sede nei successivi giorni ed in ore separate i gerarchi dei rimanenti cinque settori, trattando anche con essi tutte le questioni inerenti all'attività da svolgere.

Si è soffermato con speciale riguardo sulla opportunità di rivedere le singole condizioni e possibilità dei camerati ancora sprovvisti di divisa, riepilogando in chiusa tutto l'assieme che riflette l'operato del Gruppo in occasione dell'annunciata visita del Duce.

Tutti i rapporti hanno avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Al «Quis contra nos?»

Ieri sera il fiduciario ha tenuto rapporto alla Consulta e ai capi settore del Gruppo. Il fiduciario ha riferito su quanto è stato disposto dal Federale nell'ultimo rapporto dei fiduciari. Il segretario amministrativo ha fatto un esposto sulla situazione finanziaria del Gruppo. Fu esaminato il funzionamento della organizzazione della G. I. L. Il vicepresidente del Dopolavoro ha parlato sull'attività e sull'efficenza delle sezioni sportive. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Al «Remo Comisso»

Martedì scorso il vicefiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore in presenza dei consultori amministrativi, del consultore addetto all'ufficio disciplina e di quello addetto ai settori. Dopo la lettura del verbale dell'ultimo rapporto, i singoli capisettore hanno relazionato sull'andamento dei settori, mentre il consultore addetto ha presentato un chiaro riassunto delle norme da osservarsi nei casi di trasferimento di fascisti e comunque di variazioni di forza. Il vicefiduciario, nel riepilogare la discussione, ha impartito ulteriori direttive per il potenziamento dell'organizzazione politica e particolarmente per quanto riguarda l'attività dei capinucleo e dei capifabbricato. In base alle disposizioni ricevute dal fiduciario, ha dato quindi precise istruzioni circa la preparazione del rapporto che prossimamente il Segretario federale terrà a tutte le gerarchie del Gruppo rionale, maschili e femminili, fino al capofabbricato, nonchè a quelle della G. I. L. Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

Il presidente dell'Istituto Piccole Industrie e Artigianato dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri l'altro alla Casa del Fascio il camerata dott. Carlo Scala, presidente dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro, il quale gli ha consegnato una relazione riflettente l'attività svolta dall'Istituto stesso nell'anno 1937 dalla quale risulta che sono stati svolti 68 corsi con 1657 frequentanti di fronte a 55 corsi con 1309 frequentanti nel 1936.

Il Federale si è vivamente compiaciuto per l'attività svolta dall'Istituto stesso e si è cordialmente intrattenuto col camerata Scala in merito ad alcune questioni ad esso attinenti.

Mostra artistica del «Ditci». La Mostra di pittura allestita nella Galleria del Tergesteo è aperta al pubblico giornalmente dalle ore 12 alle ore 13 e dalle 13 alle ore 20. Accesso libero.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto Associazione fascista Pubblico Impiego

Per disposizione del Segretario del Partito, il fiduciario nazionale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego terrà rapporto domenica 22 corr. a tutti gli iscritti all'Associazione stessa della provincia di Trieste. Valgono le disposizioni impartite dal fiduciario provinciale: Ore 9.30, piazza Oberdan: gli iscritti renderanno omaggio al Sacrario di Oberdan; 10.30, Teatro Fenice: rapporto del fiduciario nazionale.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte a favore della Casa del Fascio: ing. Giovanni Cattarini, lire 100; dott. Mario Dardi, 10; Maggiori Rodolfo, 50; avv. Bruno Forti, 50; dott. Mario Permutti, 200; Federico Pollak, 75; Farmacia Rovis, 50; cav. Ettore Manni, 30; rag. Silvio Pernetti, 20; Camillo Finazzer, 12.50; Caenazzo Tomaso, 25; Ferfoglia Luigi, 300; Circolo dell'Unione, 500. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: ing. Giovanni Cattarini, lire 50; dott. Mario Dardi, 10; avv. Bruno Forti, 50; dott. Mario Permutti, 100; Federico Pollack, 75; Farmacia Rovis, 50; cav. Ettore Manni, 20; rag. Silvio Pernetti, 10; Finazzer Camillo, 12.50; Caenazzo Tomaso, 25; Circolo dell'Unione, 500. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Pro Colonie climatiche del Partito

Il Segretario federale ha ricevuto il camerata Enrico Ferrarese, presidente del Sindacato provinciale fascista dirigenti di aziende commerciali, il quale era accompagnato dal direttore dell'U. P. F. commercianti. Il camerata Ferrarese ha riferito al Federale in merito ai alcune questioni interessanti l'anzidetto Sindacato, rimettendo infine, a nome degli iscritti al Sindacato stesso, l'importo di lire 9215.10 a favore delle Colonie climatiche del Partito. Il Federale ha vivamente ringraziato e si è compiaciuto per l'opera svolta dal Sindacato dirigenti di aziende commerciali.

Per le Attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta pro attività assistenziali del Partito: Amedeo Mussafia, lire 300. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della «Gil» Berto Lanceri, versando l'importo di lire 500. Il Comandante federale ha vivamente ringraziato.

Il rapporto del Pubblico Impiego presieduto dal Fiduciario nazionale

Domani, domenica, alle 10.30, il fiduciario nazionale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego terrà il rapporto dell'Associazione di Trieste. Il rapporto è indetto da S. E. il Segretario del Partito e sono tenuti ad intervenire tutti gli iscritti all'Associazione.

Prima del rapporto gli organizzati, inquadrati in cinque raggruppamenti, renderanno omaggio al Sacrario di Guglielmo Oberdan, deponendo una corona di alloro.

Adunata degli associati, alle 9 precise nei seguenti luoghi: 1.o raggruppamento: Piazza S. Francesco (dipendenti dei Magazzini Generali); 2.o raggruppamento: Foro Ulpiano, di fronte al Palazzo di Giustizia (gruppo impiegati e subalterni del Comune, gruppo salariati Ufficio lavori pubblici del Comune, gruppo salariati Nettezza urbana); 3.o raggruppamento: Foro Ulpiano, ingresso Palazzo di Giustizia (gruppo dipendenti della Provincia, gruppo dipendenti dell'Opera Pia Ospedali Riuniti, gruppi dipendenti dell'Ente Comunale di Assistenza); 4.o raggruppamento, via Marco Tullio Cicerone (gruppi: I.N.F.P.S., Cassa provinciale di malattia, I.E.A.C.P., magistrati, R. Dogana, cancellieri e segretari giudiziari, R. Questura, vigili del fuoco, pensionati); 5.o raggruppamento, via del Coroneo (tutti gli organizzati degli altri gruppi).

In caso di pioggia gli organizzati dovranno recarsi direttamente al Teatro Fenice. La cerimonia al Sacrario di Oberdan sarà fatta con una rappresentanza.

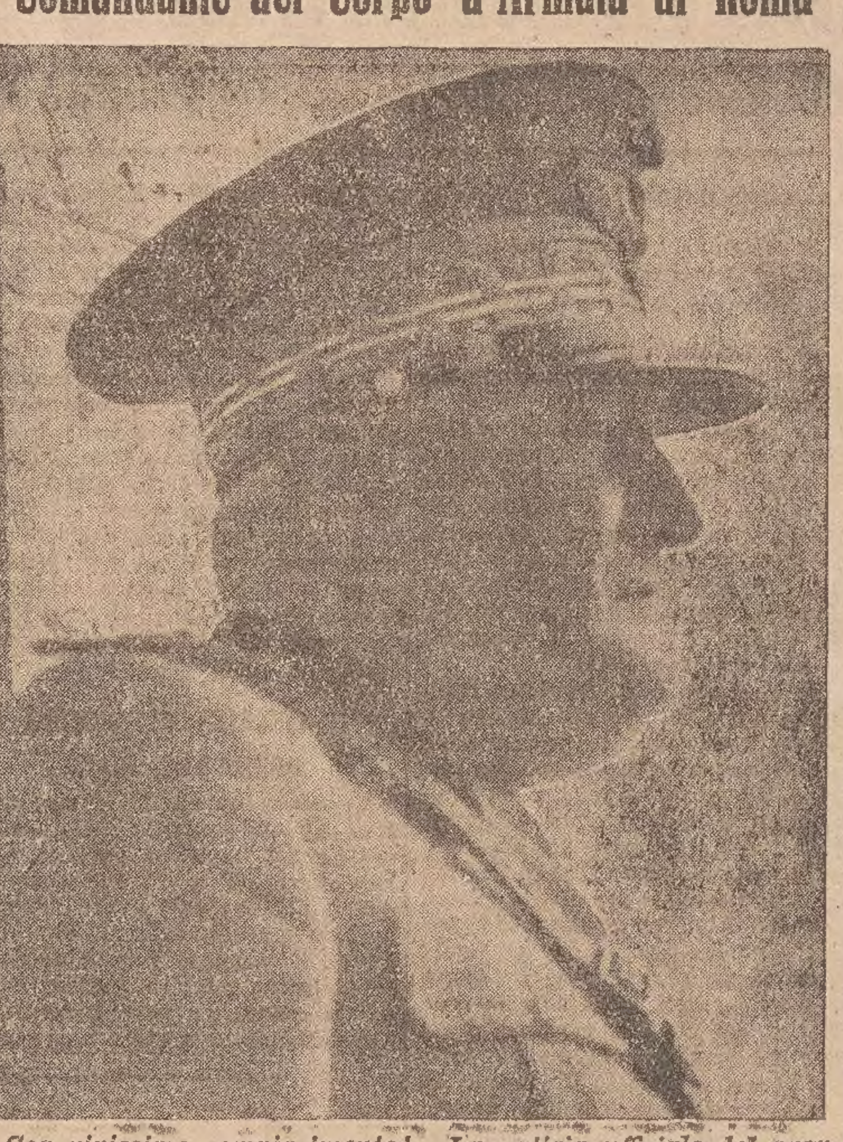
Celebrazione del Ventennale della Battaglia del Piave

L'«Unuci» comunica: Gli ufficiali in congedo della R. Marina ex combattenti, che abbiano partecipato alle operazioni terrestri del Reggimento Marinai, del Raggruppamento artiglieria della R. Marina, ed alle attività navali dei M.A.S., che desiderano partecipare alla celebrazione del ventennale della battaglia del Piave, che avrà luogo a Venezia il 19 giugno p. v., sono pregati darsi in nota al Comando gruppo «Unuci» (via San Nicolò 7) entro il 25 corr.

Al R. Y. C. I. - Gruppo Adriaco stasera si svolgerà la solita riunione danzante nella sala maggiore e sulle terrazze per i soci e loro amici.

S. E. il Gen. Scala

Comandante del Corpo d'Armata di Roma



Con vivissimo compiacimento è stata ieri appresa negli ambienti cittadini la notizia che per altissima designazione, S. E. il Generale Fabio Scala, Comandante del nostro Corpo d'Armata è stato chiamato al comando del Corpo d'Armata di Roma. Nomina che costituisce il più ambito dei riconoscimenti e che onora nel modo più lusinghiero il prode soldato, ma che non ha mancato di suscitare un diffuso e sentito rammarico per l'alta considerazione e le generali simpatie onde la eminente personalità di S. E. Scala è fra noi circondata. Infatti nei tre anni circa di sua permanenza al comando del nostro Corpo d'Armata, egli ha saputo guadagnarsi il cuore dei suoi soldati e la cordiale devozione dei cittadini tutti, che di lui non apprezzano soltanto le virtù militari ma anche il fervido slancio del patriota e il tratto cortese del gentiluomo.

La notizia ufficiale del provvedimento in forza del quale S. E. Scala assumerà il posto del compianto Generale Siciliani, sarà data fra breve; ma già fin d'ora è noto che egli entrerà in possesso della sua nuova alta carica col 1.o giugno. Stato di servizio brillantissimo il suo. Nato a Torino nel 1876, fu valoroso combattente nella campagna libica, guadagnandosi due medaglie d'argento. Durante la guerra italo-austriaca fu promosso colonnello. Generale di brigata nel 1927, comandò la 30.a brigata di fanteria. Generale di divisione nel 1932, comandò la divisione militare di Verona. Nel 1933 passò al comando della Scuola di Guerra.

Nel luglio del 1935 Trieste e la nostra regione appresero con giubilo ed orgoglio la destinazione di S. E. Scala al comando del nostro Corpo d'Armata, riconoscendo nella sua nomina una nuova prova delle vigili previdenze del Governo fascista per questa grande unità di frontiera. Nell'ottobre dell'anno scorso S. E. Scala fu decorato della medaglia mauriziana al merito militare di 10 lustri e quindi promosso cavaliere di gran croce della Corona d'Italia.

Oggi Trieste e la Regione salutano con il loro augurio più fervido e devoto l'alta designazione dell'illustre Generale, che costituisce il più ambito riconoscimento dei suoi meriti e delle virtù eccezionali di soldato e di comandante.

Il ringraziamento alla signora Rebua madrina dei gagliardetti delle scuole

A nome di tutte le scuole medie, secondarie ed elementari della città, il R. Provveditore agli studi ha rinnovato alla gentile consorte di S. E. il Prefetto Zoe Rebua, i ringraziamenti per avere voluto fungere da madrina nella benedizione dei gagliardetti delle scuole della città.

La bandiera di combattimento al sommergibile "Aradam,,

MONFALCONE, 20

Il 19 giugno, ventennale della battaglia del Piave, avrà luogo a Monfalcone la consegna della bandiera di combattimento al R. Sommergibile «Aradam», costruito nel nostro Cantiere. Il vessillo verrà offerto dalla locale Sezione dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia e la cerimonia che sarà improntata alla massima solennità sarà presenziata da numerose autorità cittadine nonchè dall'Ammiraglio Camperio, presidente generale dell'Assozione nazionale dei Marinai d'Italia. In tale occasione verrà indetto a Monfalcone un raduno dei marinai in congedo delle Sezioni dell'Alto Adriatico.

1000 artiglieri in visita a Trieste

Per lunedì prossimo è annunciata la visita a Trieste di oltre mille artiglieri del Mezzogiorno d'Italia, i quali giungeranno da Venezia con un treno speciale. I mille artiglieri, che prendono parte al Raduno di Venezia, visiteranno la città e si recheranno a rendere omaggio al monumento dei nostri Eroi.

Alle 12 partono i marinai per il raduno di Bologna

I marinai della Sezione di Trieste parteciperanno numerosi al raduno interregionale che si terrà a Bologna. L'adunata è dedicata a Guglielmo Marconi.

La partenza è fissata alle ore 12 di oggi. La comitiva dei marinai e dei loro familiari farà ritorno a Venezia domenica sera alle 20.

Gli iscritti all'Associazione sono tenuti a intervenire col berretto dell'Associazione.

Riunione dirigenti aziende commerciali

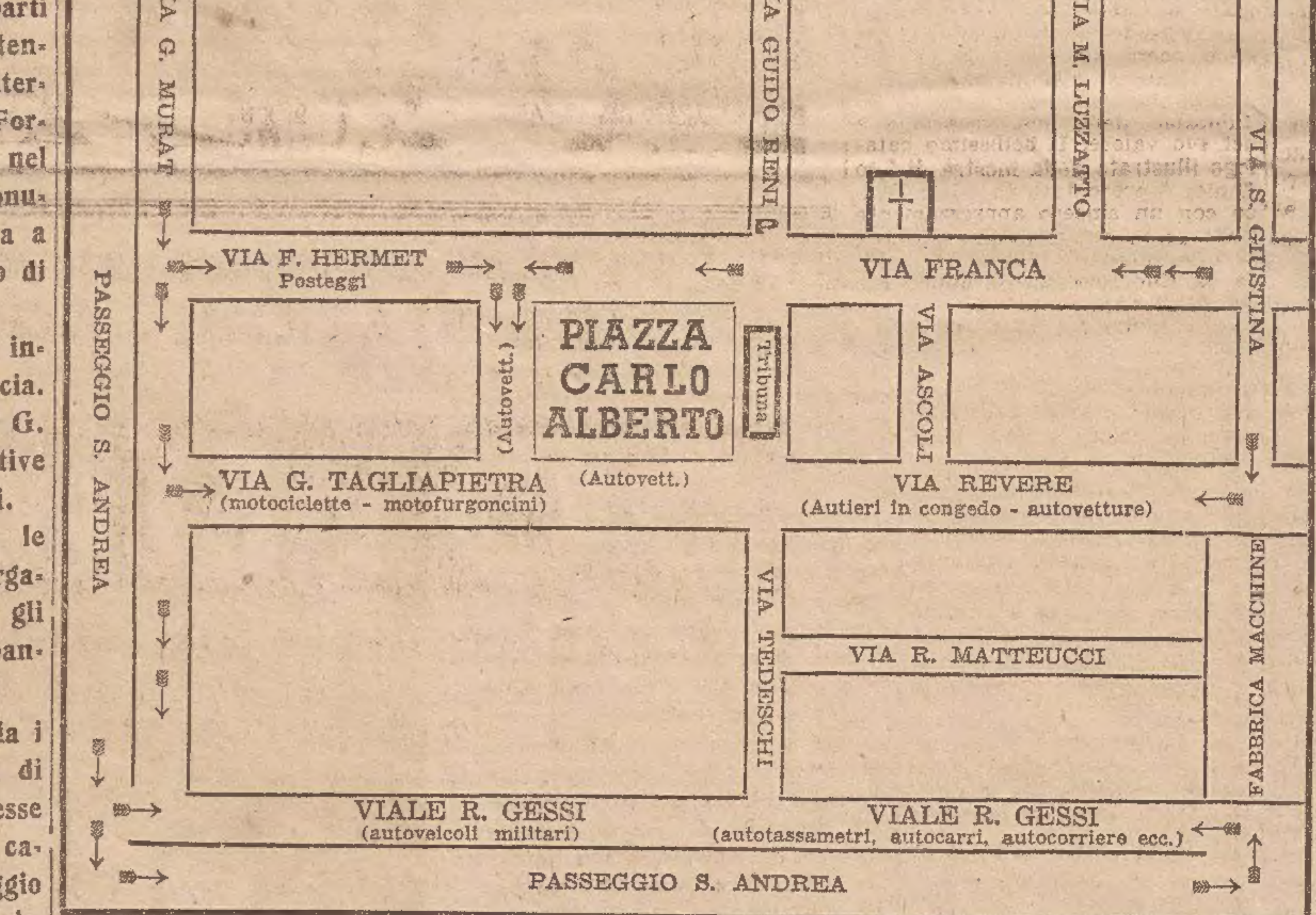
Ieri nella sede della Unione fascista dei commercianti si è riunito il Direttorio del Sindacato dirigenti di aziende commerciali. Presiedeva il dott. Enrico Ferrarese, presidente del Sindacato. Assisteva il rag. Piero Andreini, direttore della Federazione nazionale.

Il presidente del Sindacato ha svolto un'interessante relazione sull'attività svolta dal Sindacato e ha fatto un quadro sintetico di quella da svolgere diretta a valorizzare la categoria da un lato ed a procurarle, mediante una sempre più pronta ed efficace collaborazione benemerenze dall'altro; premesse indispensabili di una sempre più completa tutela sindacale.

Il direttore federale si è intrattenuto su quest'ultimo argomento sviscerandolo in pieno. Ha destato molto interesse il progetto di costituzione di un Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende commerciali destinato ad attuare una multiforme assistenza nelle forme più idonee e concrete alle particolarissime necessità dei dirigenti di aziende.

La benedizione e la sfilata degli automezzi

Oggi alle 16 in Piazza Carlo Alberto



Oggi alle 16, si svolgerà in Piazza Carlo Alberto la «Sagra del Motore». Le numerosissime adesioni e iscrizioni pervenute al «Raci» in questi ultimi giorni assicurano il pieno successo di questa manifestazione tanto cara agli automobilisti triestini. Tutte le autorità civili e militari, enti pubblici e privati, società, privati, saranno presenti con i loro automezzi a questa «Sagra del motore» resa solenne dalla presenza di S. A. l'Arcivescovo mons. Margotti che personalmente impartirà la benedizione ai veicoli.

Effettuato il concentramento degli autoveicoli secondo le norme più sotto specificate, tutti gli autoveicoli sfileranno davanti al palco delle autorità e alla chiesetta di S. Rita da Cascia protettrice degli automobilisti triestini.

Il pubblico potrà assistere alla grande manifestazione motoristica lungo tutti i marciapiedi che circondano la Piazza Carlo Alberto. Gli autoveicoli sfileranno nel seguente ordine: 1) macchina del «Raci» con gagliardetto; 2) macchina del Comando Vigili Urbani e macchina del Comando Milizia della Strada; 3) sei motociclisti Vigili Urbani e sei motociclisti Milizia della Strada; 4) autoveicoli militari; 5) autieri in congedo; 6) autovetture private; 7) motociclette e motofurgoncini; 8) autotassametri; 9) autocorriere, autocarri ed autoveicoli pesanti in genere.

I possessori di autoveicoli che non avessero ricevuto lo speciale invito del «Raci» possono egualmente partecipare alla manifestazione. Si invitano i proprietari degli stabili prospicienti la Piazza Carlo Alberto a imbandierare le finestre durante la manifestazione.

Albo della gloria

Alfonso Calandra

Il Legionario carrista Alfonso Calandra fu Giuseppe, della classe 1902, da Monfalcone, combattente nelle «Bandere» di Franco, promosso per merito di guerra caposquadra e decorato di medaglia di bronzo, caduto da Eroe in terra di Spagna l'8 aprile 1938.

L'ultima lettera di Bruno Salvi

Il ten. Bruno Salvi, l'eroico legionario triestino caduto da prode davanti Tortosa, scriveva alla sorella pochi giorni prima della sua morte — il 18 marzo — questa lettera nobilissima, da cui traspare la sua fede ardentissima di combattente e di fascista:

«Sorella carissima, già saprai della nostra formidabile avanzata che è ricominciata da più di una settimana e che non dovrà più arrestarsi sino al mare. E' stato veramente qualche cosa di fantastico che è difficile descrivere in poche righe. Abbiamo finalmente rotto il fronte di Aragona e ci siamo slanciati, giù per le strade, per i paesi, per oltre 200 chilometri.

Il primo combattimento è toccato propria al mio battaglione. E' stato quello che ha iniziato tutto il grande movimento in avanti. Abbiamo conquistato di slancio tutti gli obietivi. Il mio battaglione si è fatto molto onore. Io mi sono comportato come sentivo e desideravo e sono contento di me. La mia più grande soddisfazione è che anche e specialmente gli altri sono contenti di me. Il mio maggiore comandante di battaglione mi vuol bene e mi apprezza.

Raccolgo qui sul terreno di guerra quelle soddisfazioni sempre da me desiderate e necessarie; vivo e sono felice di vivere così. Lavoro molto, mi sento utile, ho provato tutti i rischi e i pericoli di questa guerra difficile e straordinariamente varia in combattimento, più di una volta ho potuto provare le mie qualità di resistenza, di capacità e di coraggio. Perciò sono contento e soddisfatto di me.

Ma io conto poco. Il momento è così bello, così grande, così emozionante che tutti i piccoli e grandi interessi e sentimenti personali svaniscono nell'immenso quadro di questa vittoria strepitosa che non ha fine. I rossi sono in rotta. Li inseguiamo sulle vie che portano al mare. Forse questa è la vittoria definitiva che ci darà il meritato premio del ritorno e la visione desiderata della Patria bella.

Ti ripeto, mi è impossibile ora descriverti questa nostra irrefrenabile avanzata.

Ti scrivo in una breve sosta, seduto per terra; sono stanco, sporco, bruciato dalla polvere e dal sole, dopo 100 chilometri percorsi a piedi e velocemente.

Immagina tu una formidabile macchina di guerra che muove contemporaneamente su tre colonne dalle montagne giù per le valli e per i paesi della terra più bella della Spagna. Al centro di queste tre colonne manovra il Corpo d'Armata italiano, con le sue tre Divisioni, la nostra «Frecce», che ha iniziato vittoriosamente il movimento, la «Littorio» e la «23 Marzo Frecce Nere».

Abbiamo sfondato con tutta la nostra artiglieria e la nostra brillante aviazione. Spettacolo da cinematografo, visioni napoleoniche di sole e di gloria. L'azzurro del cielo sorride constantemente alla nostra vittoria e le «frecce» saettano instancabili verso la realtà più bella: la vittoria finale. Poi il ritorno sarà più bello e più gradito.

Io sono entusiasta come un fanciullo e benedico una volta di più la mia partecipazione a questo grande episodio.

Tornerò sicuramente intatto, ho superato ormai tante volte il peggio; sento che tutto andrà bene. Tornerò purificato e migliore. Saluti cari a tutti e bacioni a te. *Bruno*».

Ballo studentesco alla Ginnastica. Quest'oggi dalle ore 15 alle 21 avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina il secondo trattenimento danzante riservato agli studenti. Vi sarà una ricca lotteria gratuita con bellissimi premi. Per inviti rivolgersi alla cassa.

Apertura del Bagno S. Giusto a Capodistria. Domenica mattina avrà luogo l'inaugurazione della stagione balneare a Capodistria. Nel pomeriggio si terrà un concerto. Partenze serali fino alle ore 21.30 (con bel tempo), diversamente alle 19.30.

Sul M. Santo con il Dop. «Lucchini» Domani la sezione escursionisti, organizza una gita autoturistica al Monte Santo, Gorizia e Moncorona. Quota lire 10. Partenza alle 7 dai portici di piazza Goldoni. Iscrizioni e informazioni in sede e al bar Alzetta, via Carducci 28 sino alle 17 di oggi.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi sabato 21 maggio alle ore 16, istruzioni al Poligono di Barcola dei telemetristi delle batterie del terzo settore, nonchè alle 19 istruzione in Caserma, agli aiutanti di sanità, porta feriti ed addetti alla difesa chimica e ai graduati delle batterie del terzo settore. Domani 22 alle 8 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, reparti artiglieri, operai di batteria, reparto di formazione dei p. v. delle batterie del terzo settore (batterie 140, 141 e 142), reparto di formazione dei mitraglieri di batteria e 303 e 320 manipolo mitraglieri.*

58.o Battaglione CC. NN.

Comando della seconda Compagnia. *Tutte le Camicie Nere dipendenti sono comandate di presentarsi in Caserma di via Ferriera il giorno 22 maggio 1938 ad ore otto precise. Uniforme di marcia.*

FASCIO FEMMINILE

Nido Regina Elena. *Oggi, sabato, alle 16, seguirà al Nido Regina Elena l'inaugurazione dei lettini intitolati ai nomi di: Lina Rodriguez-Da Costa, Marcello Giudici, Silvia Camaioli Forlì, Tenente Bruno Salvi. Le gerarchie del Centro e quelle dei gruppi rionali sono invitate ad intervenire alla cerimonia.*

Gita a Fiume. *Sono aperte ancora fino alle ore 12 le iscrizioni per la gita a Fiume, in occasione del Concorso nazionale ginnico. Posti in camion lire 10, posti in corriera lire 17. Pranzo dal sacco. Partenza domenica mattina alle 7.30 ritorno alle 21.*

G. R. F. «Luigi Razza» *Lunedì alle 19.30 in sede conferenza del prof. Lunder, «geografia economico coloniale per il corso coloniale. Sono invitate tutte le fasciste e le Giovani Fasciste.*

La terza Mostra del Dopolavoro triestino fotografi dilettanti. Come è stato precedentemente annunciato, il Gruppo fotografi dilettanti indice ed organizza la III Mostra sociale dal tema «Mamme e bambini». L'indovinata iniziativa sarà certamente accolta con vivo favore da tutti i numerosi dilettanti di fotografia. Le opere dovranno essere nel formato non inferiore a 18×24 ed il termine per la presentazione è stato fissato per il 15 giugno p. v. Per qualsiasi informazione o schiarimento, gli interessati possono rivolgersi nella sede del Gruppo, piazza della Borsa 18, Tergesteo.

Al Dopolavoro chimici stasera dalle 20 solito trattenimento danzante. Domani, domenica, ballo dalle 19 in poi.

Il fascicolo d'annunziano della rivista «Sul mare»

L'annunziato fascicolo d'annunziano della rivista *Sul mare* è, come tutti in genere i fascicoli di questa rivista che fa onore all'arte poligrafica triestina, una pubblicazione di rara bellezza. Già la copertina di Guido Marussig, che con la sua consueta costruttività pittorica in toni sobri e gravi, raffigura la prua della nave «Puglia» tra i mesti cipressi del Vittoriale, è una meraviglia di esecuzione. L'articolo sui «Paesaggi d'annunziani» è scritto dal più delicato dei poeti veneti, Diego Valeri; segue il facsimile del messaggio autografo di d'Annunzio al Lloyd Triestino; indi Lina Galli ci parla della passione del Poeta per il mare; e in un altro scritto è rievocata la Beffa di Buccari, e in un altro, di Giuseppe Silvestri, è descritto il Vittoriale coi suoi tesori d'arte. Tutto illustrato con quell'alta signoria a cui ci ha abituato questa rivista delle Compagnie navigatrici Italia-Lloyd Triestino e Adriatica, e che risplende anche nelle riproduzioni di capolavori nostri accompagnanti il caldo articolo di Mario Nordio sulla Mostra del Ritratto italiano a Belgrado.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

QUATTRO SECOLI DI VITA

400 FILIALI IN ITALIA NELL'AFRICA ITALIANA ED ALL'ESTERO

PATRIMONIO E RISERVE

LIRE UN MILIARDO E MEZZO

ESTATE TRIESTINA

94 iscritti al Concorso ippico nazionale

La chiusura delle iscrizioni per il Concorso ippico nazionale di Trieste, avvenuta ieri sera, ha confermato quanto era nelle previsioni, cioè che il Concorso si avvia verso il più completo e incondizionato dei successi. Novantaquattro sono risultati gli iscritti; in ventiquattr'ore il numero delle adesioni si è, dunque, addirittura raddoppiato.

Ripetiamo che il Concorso si inaugurerà ufficialmente martedì prossimo con la prova di presentazione per la categoria militare ,a cui seguirà, il giorno seguente, la prova di campagna per la medesima categoria. Le gare in campo ostacoli, invece, si inizieranno giovedì 26 nel pomeriggio e continueranno il 27, 28 e 29 corrente. Perciò, mentre per le due prime giornate l'Ippodromo di Montebello non ospiterà gli spettatori, l'affluenza del pubblico si inizierà col pomeriggio del giorno 26, appunto con le prove in campo ostacoli.

Grazie alla fattiva collaborazione del col. Bognetti, Commissario militare ippico di Zona, il campo di Montebello sarà attrezzato convenientemente e i tracciati delle gare saranno identici a quelli del grande Concorso ippico di Roma. Il pubblico potrà seguire le fasi delle gare occupando il tratto della pista fino al limite del terreno erboso e tale spazio sarà opportunamente attrezzato per offrire agli spettatori la più completa e comoda visuale. Dalle ultime iscrizioni, balza in prima linea l'adesione del col. Alessandro Bettoni con i suoi tre cavalli «Juno II», «Felino» e «San Vito» e quella del capitano e signora Bruni con «Pallade», «Fra Diavolo» e «San Martino».

Oltre ai premi di cui abbiamo già fatto cenno, sono pervenute in questi ultimi giorni cinque altre ricchissime coppe offerte da S. E. il Prefetto, dalla Federazione dei Fasci, dall'avv. Oberti di Valnera per la Provincia, dal conte Mario Tripcovich e dal dott. Jacchia.

Da lunedì prossimo si inizierà alle Biglietterie la vendita dei biglietti d'ingresso e delle tessere di abbonamento per le quattro giornate.

Mille Balilla Moschettieri al Concorso ginnico militare

Dopo il riuscitissimo concorso ginnico del Balilla e della Piccola Italiana di qualche settimana fa all'Ippodromo di Montebello, oggi verrà svolto il concorso ginnico militare del Balilla Moschettiere.

Questa manifestazione destinata ad accertare la preparazione ginnica, militare e spirituale delle giovani Camicie Nere avrà luogo sul campo sportivo della S. S. Ponziana con inizio alle 15.30.

Vi prenderanno parte un migliaio di Balilla Moschettieri rappresentanti le legioni del capoluogo, divisi in manipoli di 30 elementi l'uno più il comandante che dovrà essere un graduato Avanguardista.

I trenta manipoli dovranno cimentarsi nelle seguenti prove: evoluzioni in ordine chiuso e movimenti con il moschetto, esercizi obbligatori col moschetto, salto in alto per terziglie, gioco della palla cordino, cultura fascista e nomenclatura dell'arma. Come già nel concorso ginnico del Balilla e della Piccola Italiana tutte le prove si svolgeranno secondo un cronometrico orario stabilito dal Comando federale e che dovrà essere seguito scrupolosamente dai manipoli concorrenti.

La Mostra fotografica alpina

Rocce, nevi, ghiacciai, profili di alte montagne, qualche veduta di paesaggio alpestre più idillico, poche impressioni del Carso: sono i temi della eccellente Mostra fotografica che si ammira nella sala del Centro Alpinistico Italiano (via Milano 2). Il contrario di quanto si vedeva una volta: allora molto altipiano carsico, molte grotte, molte prealpi, e poca alta montagna, soprattutto invernale. Quale evoluzione in pochi anni! Adesso l'alpinista fotografo è prima di tutto un forte alpinista. Poi è anche bravissimo fotografo: questa mostra lo prova.

Alcune fotografie sono senz'altro di una bravura superiore. Quelle del dott. Renato Timeus appaiono meravigliose come documenti, come scaltrezza del punto di vista e come tecnica dell'esecuzione. Ciò che egli è riuscito a ritrarre nel gruppo del Bernina (la vedetta Roseg con gli alpinisti sulla crosta screpolata, il panorama di questa terribile vedretta dal basso all'alto, la struttura dei crepacci che sembra una pagina di anatomia della montagna) sono insieme bravure d'arte e tavole istruttive. Accanto a lui metteremmo un'altra alpinista di gran classe, la signora Augusta Chersi, che ha una vera genialità nel mettere l'obiettivo dinanzi ai massi di neve, in modo da ottenerne una plastica illuminazione. E questa virtù del distacco plastico le giova anche assai nelle vedute più panoramiche. Vittorio Deschmann, nelle sue finissime fotografie, d'una tersità di valori ammirevole, rivela una predilezione di delicato paesista: le «nubi mattutine» con la giovane betulla screziata dal primo sole, il Monte Cavallo dietro le ombre dell'albero e la casetta luminosa, il Monte Bivera, e tutto quanto egli fa, sono visioni regolate da un'intima poesia. Carlo Bani afferra bene i motivi e li rende con limpido studio di luci: nel suo «Primo sole» c'è una parete schistosa, che è di un'evidenza sorprendente nel rendere la natura della roccia, il carattere delle sue fratture, dei suoi sprazzi cristallini, delle sue viscidità grasse.

Ma prima di passare ad altri espositori, vediamo quelli che hanno affrontato il problema della fotografia a colori. Problema tecnico, oggi risolto da case specializzate con vari procedimenti, ma non puranco con completa soddisfazione. Megli di tutti sta in programma Umberto Talkner, con le sue piccole diapositive, che sono una delle grandi attrattive della mostra, e che hanno il valore di buone tricromie luminose, con toni netti e fulgenti, di smalto. Andrea Pollitzer è tutto curiosità tecniche in questa mostra: il suo ingrandimento di un particolare di fotografia del Caucaso, sopra un foglio che misurerà tre metri quadrati, è un saggio di gigantismo fotografico; i due ritratti a colori, che non hanno da fare con la montagna, sono saggi di uno degli accennati procedimenti cromatici. Uno dei due ritratti si direbbe una buona miniatura, un po' rosseggiante. La signora Luisa Micheli si è attenuta al vecchio sistema di semplice colorazione: e forse sarebbe stato meglio se il colore lo avesse appena accennato.

Tornando al bianco e nero fotografico, ecco parecchie cose assai belle nella mostra di un provetto, Bruto Cimadori: il soffitto di stalattiti luminose sul fondo di grotta, il nebbione sul Montasio, la descrizione delle rocce sulle pareti di Cima Undici, e tante altre. Nitidi paesaggi invernali sono quelli della signora Bianca Maria Sattler; belle nevicate a larghi piani, vedute sulle più diverse montagne, si distendono soffici o scheggiate da spuntoni cupi di roccia, nelle brave visioni invernali del rag. Guido Fradeloni. Come interruzione, un paesista, Massimiliano Wallner: delizioso paesista. Paesaggi ampi, ariosi, trasparenza di laghi, di occhi d'acqua in alta montagna, orizzonti nitidi, sapiente controluce della chiesuola e del campaniletto nella visione della Sella di Carnizza sul Monte Nero. Il dott. Ferruccio Grego ci riconduce alle alte nevi, ai ghiacciai: cerca il tagliente delle superfici rigide: proietta l'una contro l'altra o sul cielo, torri, blocchi, piramidi di neve. Il dott. Ennio Steffè, altro eletto fotografo, ama nelle Alpi Giulie i colossi, i ghiacciai abbarbicati alle rocce, le cuspidi strane e vertiginose, ma ama anche i motivi che chiameremo di sentimento: e un suo abete solitario, tema luministico e insieme romantico, è certo tra le belle fotografie della mostra. Carletto Avanzo è nitido, descrittivo.

Gli studi di nuvole del dott. Mario Geyer sul verticalismo aguzzo e fosco delle Torri di Vajolet, sono riusciti quanto mai; e nella breve serie del rag. Carlo Groppazzi (dove c'è anche un buon ritratto collettivo di alpinisti che cantano) notiamo una efficace stilizzazione delle ombre, che giova anche all'effetto prospettico del suo vasto panorama di alte montagne. Herbert Missiami Misch ha assunzioni di limpidezza squisita: sia che egli si prospetti il Tricorno lontano dietro i delicati svaporanti grigetti d'alberi nella vallata, sia che, con taglio da maestro, afferri le costiere di Duino e le acque del golfo. Nella mostra di Ferruccio Sartori predomina una veduta di Mandrone, larga, ariosa, interessante altrettanto per l'illuminazione quanto per i bene accentuati valori architettonici.

Il dott. Renzo Kohner vede le Alpi, i nevai, ma ci vede costantemente anche i nostri soldati, gli alpini: elemento animatore che egli usa sempre con accortezza dell'occhio e con grande efficacia. In Kurt Bachrach troviamo un paesista che sa piacere anche nel motivo intimo: per esempio la passeggiata nel viale che si sprofonda, la casetta rustica di Val Rosa. Bellissime visioni del Cervino, con giuste profondità d'aria, interessano nelle limpide fotografie di Angelo Carli, al pari dei poliedri eroici del gruppo di Sella. Il dott. Ferruccio Ziliotto ha raccolto in una riuscitissima serie «Corvara-Colfosco», le sue impressioni invernali di quella plaga, inquadrate con intelligenza. Orfeo Cosulich, fra le eccellenti sue assunzioni di nevi, ha alcune fotografie che mostrano un avveduto gusto della composizione: così il molino carsico, così la «Preghiera», col tabernacoletto sotto la neve, senza figure che ne turberebbero l'emanazione di sentimento. Prese molto bene, non senza effetti pittorici d'illuminazione, sono le quattro fotografie alpine del dott. Giorgio Trevisini. E con lui ci distacchiamo da questo mondo incantato della montagna e da questa bella fratellanza di fotografi valenti.

b.

L'adunata dei granatieri a Vicenza

Oggi, alle 12.5, dalla Stazione centrale partiranno i granatieri in congedo di Trieste e delle altre Provincie giuliane, che si recano a Vicenza e Monte Cengio per partecipare alla Terza adunata nazionale dei granatieri in congedo, ordinata da S. A. R. il Principe di Piemonte e che si svolgerà con rito militare sui campi di battaglia, il 22 e 23 corrente.

Quei granatieri che per impellenti impegni e altre necessità non potessero partire alle 12.5 assieme ai camerati, potranno partire isolati con i treni successivi delle ore 14.40, 16.45, 19.8, 22.25 e 0.5 e giungere a Vicenza rispettivamente alle ore 19.28, 20.45, 1.19, 2.34 e 7.24.

Presso la stazione di Vicenza funzionerà ininterrottamente un comando di tappa presso il quale i granatieri che giungessero isolati potranno ottenere tutte le informazioni occorrenti per raggiungere gli alloggiamenti assegnati ai camerati della loro città. E' indispensabile che questi granatieri isolati provvedano presso la biglietteria della Stazione, all'acquisto del biglietto a riduzione (lire 27.40, terza classe andata e ritorno Trieste-Vicenza) che sarà loro rilasciato a presentazione della tessera bianca. Quei camerati che non fossero ancora in possesso di detta tessera bianca potranno ritirarla alla portineria della Casa del Combattente, via XXIV Maggio, 4 tutto oggi fino alle ore 21, versando l'importo di lire 15.

I Vescovi di Trieste

Le residenze vescovili - Da Frugifero a Rodolfo de Pedrazzani - Enea Silvio Piccolomini [Pio II] - Da Pietro Bonomo a Luca Delmestri

(E. Curet) Molto discordi sono gli autori sul punto di conoscere dove abbiano abitato i primi Vescovi di Trieste o almeno il suo primo Pastore decorato di autorità vescovile. Alcuni facendo Trieste sede vescovile già dai tempi apostolici assegnano il secolo VI quale inizio dell'episcopato triestino. Si sa che l'aquileiese Sant'Ermacora convertito al cristianesimo dall'evangelista Marco, e consacrato a Roma da San Pietro, quale Vescovo di Aquileia, mandò a Trieste il presbitero San Giacinto a predicarvi la fede di Cristo. Questo Giacinto non era però Vescovo nel vero senso della parola, ma semplice prete, cosicchè la comunità cristiana di Trieste formava una chiesa presbiterale e non episcopale.

La predicazione di S. Ermacora

Una tradizione vorrebbe che lo stesso Sant'Ermacora in persona siasi portato nell'antica Tergeste per predicarvi il Vangelo, e che il luogo del suo apostolato sia stata la contrada suburbana di Roiano, dove per qualche tempo si sarebbe tenuto nascosto fra i boschi della località ora detta dei «Pischianzi».

In ogni modo la chiesa parrocchiale di Roiano è dedicata a Sant'Ermacora.

Ora, dato che il surriferito San Giacinto sia stato Vescovo di Trieste, converrebbe cercare la sua dimora presso qualcuna delle famiglie da lui convertite. Dove precisamente siansi radunati i cristiani triestini nei primi tempi non consta. Si sa però che nel secolo terzo vi erano a Trieste le due nobili donne Eufemia e Tecla, nei pressi dell'attuale chiesa di Santa Maria Maggiore (ai Gesuiti), e che colà furono martirizzate. Nel sito della casa delle due martiri venne dai cristiani innalzata la basilica in onore del Papa San Silvestro (335).

In ogni modo sembra accertato che l'origine dell'episcopato tergestino sia stata nel secolo VI e precisamente nell'anno 524 col primo Vescovo di nome Frugifero.

In quell'epoca la città possedeva sul luogo del romano Campidoglio, un altro tempio cristiano dedicato alla Vergine e a Sant'Ermacora. Con la erezione della nuova basilica, la più antica, quella di San Silvestro, cessò di essere il tempio principale dei cristiani triestini, e i Vescovi di Trieste, dopo Frugifero, ebbero colà la loro sede e vi celebravano le funzioni pontificali. Dunque è nei pressi di quella basilica che devesi ricercare l'originaria dimora dei primi Vescovi. Consta infatti, che nel medio evo la casa del Vescovo trovavasi nel sito all'incirca dell'attuale rotonda del Castello, e più precisamente accanto alla cattedrale.

Sul colle di San Giusto

Il Vescovo Rodolfo de Pedrazzani che governò la Chiesa tergestina dal 1302 al 1320, e che fu l'ultimo Vescovo triestino che coniasse moneta, ebbe a ricostruire la residenza vescovile. Il secolo XIV doveva essere fatale per Trieste. Assalti, assedi, conquiste e devastazioni succedevansi senza interruzione; nel 1369 vennero distrutti l'episcopio e l'attiguo convento della «Cella» costruendo con le rovine di quelli edifici un castellotto nel sito della rotonda del Castello e il Vescovo dovette fissare la sua dimora nel 1371 nel sito del vecchio Manicomio in via del Castello.

Narrano le cronache che appunto nel 1371 il Vescovo Angelo Canopeo prendeva in affitto due case sul colle di San Giusto per fondarvi una nuova residenza. Angelo Canopeo, da Chioggia, fu Vescovo di Trieste dal 1370 al 1383. In quella casa ebbe quindi alloggio il celebre nostro Vescovo Enea Silvio Piccolomini, più noto nella storia ecclesiastica sotto il nome di Pio II, assunto quando venne eletto Papa nel 1458.

Enea Sivio Piccolomini, da Siena, Vescovo di Trieste dal 1447 al 1451, fu consacrato a Vienna nel dicembre del 1447. Nella Civica Biblioteca si conserva la raccolta rossettiana di documenti intorno a questo Vescovo, chiamata la «Piccolominea». Nel 1862 gli venne dedicato un busto in bronzo sulla facciata della Cattedrale di San Giusto e in tale occasione venne pubblicata in volume la vita di lui, per ordine del Podestà Stefano de Conti.

Il suo successore alla cattedra triestina fu Lodovico della Torre, a cui tenne dietro nel 1452 Antonio de Goppo. Questi, in seguito a contese col Capitolo, senza tanti complimenti abbandonò la sua residenza e la città e scelse per sua dimora il quieto villaggio di Dolina (San Dorligo della Valle) dove rimase fino al termine della lite che seguì nel 1459.

L'iniziativa di Pietro Bonomo

Nell'anno 1502 salì la cattedra vescovile Pietro Bonomo, di nobilissima stirpe triestina, il quale prima di abbracciare lo stato ecclesiastico, essendo addetto alla Corte dell'Imperatore germanico, aveva preso per moglie la dama di Corte Margherita di Rottenburg, con cui visse circa quattro anni ed ebbe un figlio, Lodovico. Una cosa da notarsi è che nel più antico libro dei battezzati a Santa Maria Maggiore, sta registrato nel 1527 il nipotino di questo Vescovo, battezzato da lui stesso. Pietro Bonomo, che resse la diocesi per 40 anni, morì il 4 luglio 1546 all'età di 88 anni e fu sepolto nella Cattedrale presso la porta maggiore. Egli finalmente si risolvette ad allestire per i Vescovi una abitazione più comoda e decorosa e fece erigere un bel palazzo che fu precisamente l'attuale Manicomio di via del Castello.

L'epigrafe sulla porta maggiore, sormontata dallo stemma episcopale, diceva: «*Petrus Bonomus Antistes Tergestinus Carissime Patriae Decori - Anno MDXXIII*».

Più tardi, nel 1588, il Vescovo Nicolò III de Curet restaurò quell'edificio, lo ingrandì e lo provvide di bel giardino, come ne fa fede l'iscrizione lapidaria con lo stemma vescovile MDLXXXVIII, visibile ancor oggi al primo piano. Nicolò de Curet, nato a Trento, fu Vescovo di Trieste dal 1576 al 1595; prima era stato canonico di Aquileia.

In via Cavana

Altra iscrizione si vede nell'atrio a sinistra, collocata dal Vescovo Antonio Marenzi nel 1650, l'anno della terribile carestia.

Il Vescovo Luca barone Delmestri, che morì a Cormons sua patria nel 1739, ebbe la visita dell'Imperatore Carlo VI al cui ricordo resta la colonna eretta in Piazza Grande (dell'Unità) e una lapide nella cappella del vescovado.

Però il palazzo vescovile aveva fatto il suo tempo e quando nel 1774 morì il Vescovo Antonio de Herberstein, il suo successore Francesco dei conti Inzaghi non volle più saperne di dimorarvi e si prescelse una casa privata e qui avvenne nel 1788 la soppressione della diocesi triestina e l'ultimo Vescovo fu il triestino Aldrago de Piccardi. Richiamata in vita la diocesi, nuovo Vescovo triestino venne nominato il conte Hohenwart che rimase qui solo tre anni, avendo per successore, dopo lunga vacanza, Ignazio Gaetano de Buzte, che governò la Chiesa tergestina dal 1796 fino al 1803 e poi gli successe nel 1821 il Vescovo Leonardis.

Nel 1785 la residenza vescovile trovavasi nei pressi della Piazza Grande, è precisamente in una casa della contessa Brigido, in via Pozzo del Mare. Più tardi venne prescelto lo stabile Mauroner (ora Covacevich) in via Cavana e in questa residenza visse e morì nel 1831 il Vescovo Leonardis.

Finalmente venne acquistato, per farne residenza vescovile, il palazzo ancora oggi esistente di via Cavana, con la facciata laterale sulla porta della chiesa detta di Sant'Antonio vecchio. Al tempo della dominazione francese, in quel palazzo ebbe alloggio il Ministro Fouchè che finiva la sua esistenza a Trieste nel 1820.

Quel palazzo non ha nulla di sontuoso e, in generale, tutto l'insieme del fabbricato, esternamente e internamente, non presenta nulla che valga a designare la residenza di un Vescovo di Trieste. Oltre al palazzo residenziale il Vescovo aveva, nei tempi andati, una seconda residenza a Capodistria e così pure una villa a Servola per dimora estiva.

Gli ultimi Vescovi che abitarono l'attuale palazzo, e che qui pure morirono, furono Matteo Raunicher (1831-46), Bartolomeo Legat (1846-75), Giorgio Dobrilla (1875-82), Giov. Nepomuceno Glavina (1882-1899), Andrea Maria Sterk (1899-1901).

Il 28 agosto 1902 venne festeggiato il Vescovo Francesco Saverio Nagl, dopo il quale venne il Vescovo Andrea Carlin che vi rimase fino che, nel dopoguerra, fu consacrato Vescovo di Trieste mons. Bartolomasi, al quale seguì mons. Fogàr. Ora, dopo prolungata vacanza, il Sommo Pontefice ha nominato Vescovo per le diocesi riunite di Trieste e Capodistria, S. E. monsignor Antonio Santin, Vescovo di Fiume.

STATO CIVILE DI TRIESTE

20 maggio 1938-XVI

NATI VIVI . . 7 — maschi 5, femmine 2

NATI MORTI —

MORTI 8

MATRIMONI . . . —

Capodistria a S. E. Mons. Santin

CAPODISTRIA, 20

La notizia della nomina di S. E. Antonio Santin a Vescovo della Diocesi di Capodsitria è stata accolta in città con profonda soddisfazione ed entusiasmo. S. E. Santin, che ha frequentato per otto anni il nostro glorioso Ginnasio, fucina d'italianità durante i tempi di servaggio, è molto ricordato a Capodistria ove ci sono parecchi suoi condiscepoli fra i quali il Podestà, che appena ebbe notizia della nomina inviò il seguente telegramma:

«Eccellenza Mons. Santin, Vescovo - Fiume. Memore tuo soggiorno anni giovanili, Capodistria accoglie festante tua nomina suo venerato Vescovo e porgeti devoto fervido omaggio. Gradisci particolare mio augurio e saluto. Podestà *Nino Derin*».

Il Vescovo così rispose:

«Al degnissimo Podestà, vecchio compagno di studi e a Capodistria che mi preparò alla vita e al sacerdozio cordialmente benedicendo. Vescovo *Santin*».

Un telegramma venne inviato pure al segretario del Fascio.

ASTERISCHI

La mostra postuma di Leo Zanier

Commozione viva e profonda suscitava nello scorso dicembre la morte prematura di Leo Zanier, egregio insegnante di disegno nelle nostre scuole medie. Come artista era qui conosciuto da pochi, perchè, nato a Pola nel 1893 e venuto a Trieste soltanto nel 1933, aveva esposto cose sue nella città natale e poi a Padova, a Udine, ma al pubblico triestino ambiva presentarsi con una mostra che raccogliesse soltanto le cose di sua miglior soddisfazione fatte negli ultimi anni e in questa città. Tale mostra egli preparava per questa primavera: ed è quella che oggi alle 18 si apre alla Galleria Trieste, purtroppo come mostra postuma, a cura della famiglia. Essa non ha carattere commerciale, non volendo la famiglia disfarsi delle opere del suo caro. E' un atto riverente alla memoria di un artista che lo meritò con prove indubitabili della sua vocazione e del suo valore. Il bellissimo catalogo illustrato della mostra di Leo Zanier è presentato da Silvio Benco con un sincero apprezzamento delle opere dell'estinto, e contiene un'affettuosa biografia di lui, scritta da Elio Predonzani, amico suo fin dagli anni di scuola.

— Insieme con la mostra dello Zanier si inaugura nella stessa Galleria una mostra di Giuseppe Ferdinando Piena, rinomato artista ligure, che è oggi uno degli anziani della pittura dell'Ottocento.

Un elogio a Wostry pittore e scrittore

Uno dei visitatori della recente mostra romana di Carlo Wostry fu il chiaro pittore Carlo Ferrari di Roma; e in questi giorni gli scrisse una lettera affettuosa, in cui, dopo averne esaminato l'opera d'artista, la ringrazia del grande piacere procuratogli dalla lettura del suo libro «Storia del Circolo Artistico di Trieste». Dice il Ferrari: «Ho passato delle ore veramente deliziose, si può dire in cordiale intimità con una quantità di persone interessanti, parte delle quali mi era nota soltanto di nome, ma che in grazia sua ho imparato a conoscere quasi personalmente. Non le dico poi il piacere che mi ha fatto il rivedermi vivi nelle sue pagine i due artisti dei quali avevo sempre conservato la memoria e l'ammirazione nei miei più cari ricordi giovanili: il Veruda anzitutto, e il Grünhut (il ritrattino a caricatura di questo secondo, a pag. 83, è d'una vivezza e somiglianza spirituale veramente impressionanti!). Già tutti i disegni di lei, Wostry, e in parte di Grünhut, se non erro, sono meravigliosi». E dopo altri vivi elogi a Carlo Wostry, l'artista romano si rammarica che non si abbia a Roma un libro che ricordi il periodo artistico corrispondente a quello del Circolo di Trieste, illustrato con tanta genialità dal pittore-scrittore triestino.

Dono al Museo del Mare

In questi giorni le raccolte del nostro Museo del Mare si sono arricchite di due interessanti modelli, donati dal comm. prof. Guido du Ban. Uno dei modelli rappresenta un trabaccolo, perfettamente corrispondente in tutti i suoi dettagli e che completa la serie di simili modelli già esposti al pubblico, l'altro un «cutter» di crociera, curato nei suoi minimi particolari, esemplare molto interessante che finora mancava nella raccolta del Museo. I nuovi modelli saranno esposti al pubblico nella sala nautica del Museo stesso.

Nozze

Giovedì, la gentile signorina Gisella Ban diede la mano di sposa al sig. Raffaele Italia. Fungevano da testimoni i signori Riccardo Nigris e Antonini Carlo. Presenziarono al matrimonio il sig. Giuseppe Bolaffio, congerente e il dott. Paolo N. Rogers segretario della ditta Mann e Rossi. Felicitazioni e auguri.

La Festa della primavera alla Ginnastica con l'intervento dei campioni di atletica

Domani dalle 19 alle 24, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina la grande festa della primavera. La sala sarà trasformata in un grandioso giardino

I campioni della «Oberdan-Pro Patria», impegnati nel pomeriggio allo Stadio Littorio hanno accettato l'invito della Ginnastica ed hanno assicurato il loro intervento, dimodochè tutti i presenti vedranno e conosceranno da vicino coloro che formano il firmamento dell'atletismo italiano.

Le tessere della Gil ai bambini della Scuola materna di Servola

Stamane, alle 11, avrà luogo alla Scuola materna di Servola la distribuzione delle tessere della «Gil» a tutti i bambini che frequentano la scuola stessa. Alla gentile cerimonia, presenzieranno le autorità scolastiche e le mamme dei piccoli iscritti alla «Gil».

Il Dop. Cooperative a Fiume e M. Maggiore. Con comodo automezzo domani la sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie, si recherà sul Monte Maggiore, visiterà la città di Fiume e nel pomeriggio l'incantevole riviera di Abbazia. Quota lire 12. Biglietti in sede, via Raffineria 6.

Stimolate il vostro pigro intestino e vi sentirete più giovane

Nel vostro corpo vi sono 9 metri d'intestino, che dovrebbero svuotarsi almeno una volta al giorno. Se questo non avviene, i rifiuti si accumulano generando veleni e acidità. Tali veleni trovano la via per infiltrarsi in tutte le parti del vostro corpo. Di conseguenza, cominciate ad avvertire stanchezza e depressione, soffrite di mal di testa, mal di schiena, e di altri numerosi disturbi. Non cercate di liberarvi da queste indisposizioni *forzando* gli intestini con forti purganti. Prendete invece, la piccola dose giornaliera di Sali Kruschen, che favorisce la naturale opera di evacuazione del sistema intestinale. Prima ancora di aver consumato metà della prima bottiglia di Kruschen, noterete in voi i miglioramenti: occhi più brillanti - pelle più chiara - passo più spedito. Vi sentirete veramente più giovane. In breve, voi otterrete un completo benessere!

Aut. Pref. Milano 75159 - 21-12-37 XVI

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**

Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro con la massima celerità e sicurezza.

La tassa di adesione è di Lire 15.- e può essere versata agli uffici della TELVE, viale Regina Margherita 1.

Per la trasmissione dei telegrammi chiamare il

N. 05

Vedere le condizioni pubblicate a pag. 14 dell'elenco abbonati.

L'U. T. A. di Bolzano invierà gratuitamente a tutti i richiedenti, la Guida illustrante le

100 STAZIONI e 500 ALBERGHI

CON I RELATIVI PREZZI DI PENSIONE DELLE

DOLOMITI

IL PARADISO DELLE VILLEGGIATURE ALPINE

Tutti gli sport e tutti gli svaghi in un quadro di romantica bellezza alpestre

ENIT 50% RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

BRAIES AL LAGO (m. 1496)	ALBERGO LAGO DI BRAIES - 220 letti - Il Lido delle Dolomiti Tutti gli sport - Autorimessa.
BRESSANONE (m. 560)	Centro per la «Cura Kneipp» — CASA DI CURA DOTT. DE GUGGENBERG - Terapia moderna. ALBERGO ELEFANTE - La casa preferita da tutti.
Canazei - Campitello - Alba	alla Marmolada - 1460 m. - Villeggiatura - Turismo - Alpinismo. Informazioni: Azienda Soggiorno, Canazei. DOLOMITI ALBERGO CANAZEI - 135 letti - Escursioni - Passeggiate comode - Tennis - Orchestra.
CAREZZA AL LAGO (m. 1670)	GRANDE ALBERGO CAREZZA - 420 letti - Sito incantevole per riposare - Escursioni - Golf - Orchestra - Boschi.
COLLE ISARCO (m. 1100)	TUTTI GLI SPORT - GRANDE PISCINA - CONCERTI E BALLI; ALBERGO PALAZZO - GRANDE ALBERGO GROEBNER - ALBERGO GUDRUN
CORTINA (metri 1228) Golf - Piscina Mondanità	MIRAMONTI MAJESTIC - Golf 9 buche - Aperto estate e inverno. CRISTALLO PALAZZO - Tutti i conforti - Tre campi da tennis - Piscina - Golf min. - Parco - Taverna - Telefono 317. SAVOIA GRANDE ALBERGO - Primo ordine - Signorile - Isolato - Panoramico - Centrale - Orchestra - Parco - Tennis - 150 letti. BELLEVUE GRANDE ALBERGO - 150 letti. Parco, Taverna, ecc. Prop.: F. Menardi. FALORIA ALBERGO PARCO - 160 letti - Bosco - Incantevole soggiorno estivo - Propr.: F. Menardi. CONCORDIA ALBERGO PARCO - 160 letti - Casa I ord. - Ogni com. CORTINA ALBERGO - 160 letti - Tutti i conforti moderni - Trattamento di primo ordine.
TRE CROCI	GRANDE ALBERGO. sopra Cortina - 1800 metri - 180 letti - Primo ordine - Golf 9 buche - Tennis - Piscina - Passeggiate.
DOBBIACO (m. 1211)	GERMANIA ALBERGO PARCO - 120 letti - Pensione Lit. 35-50.
MADONNA CAMPIGLIO (m. 1550)	GRANDE ALBERGO DELLE ALPI (1558 metri) — GOLF ALBERGO CAMPO (1700 m.) - 350 letti - 80 bagni - Golf - Tennis - Orchestra - Bagni all'aperto. — ALBERGO RAINALTER - 143 letti - Bagni - Tennis - Scelta cucina. - Nuova Direzione.
MENDOLA (m. 1375)	a km. 26 da Bolzano - GRANDI ALBERGHI MENDOLA - 430 letti - Golf - Tennis - Piscina - Orchestra.
MERANO — Centro turistico per le Dolomiti e lo Stelvio. Manifestazioni sportive e mondane	GRANDE ALBERGO BRISTOL - 160 letti - J. Krahé. ALBERGO EMMA - 200 letti - Ogni comodità - Autorimessa. CASA DI CURA DIETETICA «STEFANA». Dott. Binder. Modernissimi impianti terapeutici. Ogni conforto. CASA DI CURA «FONTE S. MARTINO». Dott. de Kaan.
MOLVENO (m. 900)	GRANDE ALBERGO MOLVENO. Bagni nel lago maggio-ott. Sito inc. Spiaggia. Barche a vela. Orchestra. Marzo-nov. Prop.: A. Bottega.
ORTISEI (VAL GARDENA) (m. 1236-2005)	La stazione di villeggiatura alpina, adatta a tutte le esigenze. Facile e rapido accesso, per ferrovia e per auto. Trenta alberghi di ogni categoria. Ville. Trecento appartamenti da affittare ammobiliati. FUNIVIA PER L'ALPE DI SIUSI (2005 metri). Sport - Alpinismo - Manifestazioni - Informazioni: Azienda Soggiorno, Telefono 8. ALBERGO AQUILA, 220 letti. Ogni conforto. Prop.: G. A. Sanoner.
S. MARTINO CASTROZZA (m. 1444)	ALBERGO DOLOMITI - 230 letti - 45 bagni - Tre campi da tennis - Grande piscina - Autorimessa - W. Panzer.
SIUSI (m. 1005) Ideale soggiorno primaverile, estivo ed autunnale	ALBERGO SIUSI (Liebl). Rinomata, ottima casa con ogni conforto. ALBERGO STELLA ALPINA Casa di famiglia di primo ordine. PENSIONE FORTUNA con piscina da nuoto. ALBERGO DOLOMITI Distinta casa con ogni conforto. CASA PR. ALBERGO AGNELLO in Castelrotto presso Siusi
TIRES (Bolzano) (m. 1020)	Villeggiatura incantevole. Informazioni: Pro Tires.
VAL BADIA (m. 1503-2157)	Nel cuore delle Dolomiti. — Alberghi e pensioni da L. 27 a L. 45. Informazioni: Pro Alta Badia - La Villa.
LA VILLA (Badia) (m. 1500)	PENSIONE LA VILLA. Posizione tranquilla - Ottima cucina.
RONCEGNO	Bagni arsenico ferruginosi - Ottima cura ricost. - Deliziosa villegg. PALAZZO DELLE TERME - 180 letti - Parco - Orchestra.
GARDONE [Lago di Garda]	GRANDE ALBERGO - Completamente a lago - 320 letti - 100 bagni.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Cronache degli avvenimenti sportivi

Mentre i "girini,, stanno per avventurarsi sulle strade del Veneto

Cottur intervistato a Ravenna

Fasi e protagonisti della corsa scolpiti dal sereno giudizio del campione triestino

(Nostro servizio particolare)

RAVENNA, 20

Neanche a farlo apposta, andando in cerca di Giordano Cottur per parlare a lungo con lui della splendente vittoria sulla Napoli-Lanciano, lo abbiamo incontrato nella giornata di sosta in un atteggiamento da giornata di corsa. Egli non se ne stava sdraiato, una gamba sopra l'altra e le due mani incrociate dietro la testa a fissare il cielo oscuro di una camera qualsiasi, ma era intento a gonfiare i tubolari. Preparava pure, pur riposando, le imminenti battaglie.

Un sorriso scambievole fa da preambolo accogliente alla serie delle domande:

— Se non erriamo, già aveste occasione di dire — cominciamo noi — che la vita del Giro è dura. Si era allora al primo ciclo della grande corsa. La vittoria e il passare dei giorni vi dovrebbero avere meglio acclimatato. Forse che la vostra impressione ha avuto mutamenti?

La fatica più ardua

Dice di no ed afferma che egli è sempre del parere che la vita del Giro è asperrima. Naturalmente più per chi perde che per chi vince. Soprattutto ai novizi è dura e chi per la prima volta affronta la immane fatica si sente di quando in quando come sommerso.

— Ora però — conclude l'atleta — mi sono un po' abituato; sia il successo di Lanciano sia ormai l'abito che ci ho fatto alle corse quotidiane, mi sento molto meglio che non nelle prime tappe.

— Una curiosità: quale è stata, delle tredici, la corsa più faticosa?

Cottur non ha un momento di esitazione e dice:

— Quella di Lanciano; e non perchè l'ho vinta io.

Faccio ora una diversione sentimentale e gli chiedo che cosa abbia provato il giorno in cui vide Vicini ferito, imbrattato di sangue, a terra, accanto ad una macchina che sembrava anch'essa uno strumento morto:

— Ho provato — mormora Cottur — un grande dolore nel vedere Mario Vicini così ridotto. Il «leone di Romagna» è un atleta fortissimo e non meritava certo di essere atterrato così brutalmente dalla sorte più violenta di qualsiasi avversario. Scorgendo il romagnolo in quello stato, deciso ad abbandonare la corsa, il primo pensiero che mi è passato per la mente è stato quello che tutte le speranze di vincere il Giro erano perdute per la nostra squadra. Io però, personalmente, non ho mai avuto l'intenzione di ritirarmi.

— Come avete affrontato la Rieti-Terminillo lungo le cui rampe ha cominciato a polarizzarsi l'attenzione sulle vostre buone disposizioni di arrampicatore?

— Dirò che in questa corsa mi sentivo quasi certo di figurar bene se non fossi stato colpito da foratura. Non speravo proprio nel primato e infatti Valetti mi ha preceduto, ma solo lui e avendo inoltre battuto il tempo di Bartali.

La rievocazione della vittoria

Arriviamo a questo punto all'argomento che più ci interessa e intendiamo che l'atleta ci precisi quale sia stato il suo animo prima e dopo la grande vittoria. Lasciando Piazza Carlo III a Napoli il piano di azione in grande stile era già covato nel suo intimo, oppure dall'episodio di dettaglio del Macerone è scaturito il programma massimo, anzi totalitario? Si sentiva insomma Cottur nel possesso delle energie necessarie per accarezzare fino dalla partenza la speranza di un trionfo?

Quasi che l'atleta giuliano ci avesse seguito nello sviluppo mentale delle nostre indagini egli ci ha risposto chiaramente punto per punto, come se gli avessimo fatte altre domande:

— Quando sono partito da Napoli non avevo proprio la precisa idea di vincere la tappa. Il progetto iniziale era quello di arrivare primo al quarto traguardo della montagna sulla vetta del Macerone, non escludendo però la possibilità del proseguimento dello sforzo se lassù mi fossi sentito in buone condizioni di freschezza. Voi sapete come sono andate le cose: sono arrivato sulla vetta del Macerone insieme con Valetti...

In lotta con Valetti

— Quando Valetti vi ha raggiunto non avete provato un po' di irritazione? Non vi è venuta la tentazione di desistere dallo sforzo?

— No. Avevo lasciato Napoli intendendo di dare battaglia agli avversari sulle salite e quando Valetti mi ha raggiunto sono stato contento perchè in due c'era maggiore probabilità, combinando lo sforzo, di giungere soli e con un buon tempo a Lanciano. Del resto ero troppo sicuro di me in quel momento per troncare uno sforzo che fino ad allora aveva avuto uno svolgimento felice. Ho resistito con Valetti all'attacco degli avversari, ma sento che avrei resistito anche da solo. Si sa che il Macerone non è uno zuccherino e nei suoi confronti la Rieti-Terminillo lo è. Ma io mi sentivo bene, molto bene e infatti sono giunto a Lanciano in condizioni ottime.

— E la questione della foratura di Valetti non molto prima del traguardo non poteva permettervi di giungere per distacco?

Cottur dice ancora di no.

— Valetti — spiega — non ha perduto che 200 metri perchè la macchina della sua casa era lì e «tac» è stata pronta a cambiargli la ruota. Sapendo che il tentativo di fuggire era impossibile, posso quasi dire di averlo aspettato. Ho rallentato un momento anch'io per bere una sorsata. Tanto l'avrei battuto in volata come lo avevo già preceduto sul Macerone; e veramente è stata per me una grande felicità quella del momento in cui a Lanciano, scattando davanti a Valetti ho tagliato per primo il traguardo. In quel momento la mia soddisfazione è stata di un orgoglio senza limiti.

I rallegramenti del Federale di Trieste

— Quante felicitazioni avete ricevuto?

— Tante, che non ho potuto contarle. Mi hanno maggiormente commosso come fascista, quelle del Federale Grazioli a nome di tutti gli sportivi di Trieste.

— E le esaltazioni dei giornali non vi hanno lusingato?

— Moltissimo.

— Prima di Lanciano e del vostro ingresso tra gli assi, avevate mai pensato la possibilità di un simile grande successo?

— No, non ci avevo mai pensato. E' stato per me come un dono improvviso. Il momento propizio e le mie ottime condizioni morali e fisiche hanno cooperato a creare il fatto che è riuscito nuovo anche a me.

— Ma voi figuraste ottimamente anche nel circuito di Copenaghen, trascinando Leoni quasi sino al traguardo gettandolo cioè quasi nelle braccia della vittoria.

Peso immutato: 72 chili

— Il circuito di Copenaghen — risponde Cottur — nonostante la velocità massima che dei corridori selezionati per un campionato mondiale vi possono sviluppare, è una passeggiata al paragone della Napoli-Lanciano. Là il nastro d'asfalto si snoda tutto in pianura, mentre le salite della tappa che ho vinto si fanno sentire. E come!

— Non vi sembra che questa vittoria, se vi ha rivelato tutto intero all'Italia, in fondo vi ha rivelato anche a voi stesso? Vi sentite un altro adesso?

— Si — risponde Cottur con una voce un po' roca come se il monosillabo suggellasse una lunga silenziosa meditazione.

Gli chiediamo ancora a bruciapelo, dopo averlo ancora squadrato:

— Come state?

— Molto bene — risponde Cottur gonfiando il torace.

— Quanto siete ingrassato o quanto dimagrito dopo queste 13 tappe?

— Non ho perduto un'oncia di grasso. Peso esattamente 72 chili come quando sono partito.

Progetti per la 15.a tappa

Domandiamo quindi a Cottur un parere sul duello Valetti-Del Cancia e su quel terzo incomodo tra i due impersonato da Canavesi. L'atleta giuliano è laconico ma chiaro. Secondo lui Valetti ha le doti necessarie per vincere il Giro, ma dovrà difendersi sia dagli attacchi di Del Cancia sia da quelli di Canavesi, due avversari di temperamento diverso, ma che non gli daranno tregua neppure per un momento. Valetti resta dunque a un tiro di schioppo e i suoi rivali se avranno in mano armi propizie non falliranno il colpo. Ci sono ancora delle salite prima di finire e tutte le sorprese sono possibili.

— Vi fermerete a Trieste o finirete il giro?

— Finirò la corsa, così almeno spero. Se non avrò incidenti...

— Fra Gorizia e Trieste state meditando un colpo? Certo il terreno è adatto in questo tratto per uno scatto che sorprenda tutti.

— Non so, non voglio sapere, non posso pronunciarmi. Tutto dipende dal momento e dalle mie condizioni in quel momento.

Poi, dopo un attimo di sosta:

— Le strade però le conosco molto bene. Vedremo.

— Come è l'organizzazione del Giro?

— Ho l'impressione che l'attrezzatura non faccia grinza specialmente per i corridori ben guidati e ben protetti dalle case. Ora per me è una cosa diversa; essendo isolato non posso godere di tutti gli agi.

— Se vi offrissero di andare al giro di Francia con Vicini e Bartali, l'offerta vi sorriderebbe?

Cottur a questo punto ci dà la sensazione di essersi fatto la domanda e di essersi risposto da tempo. Non fa che ripetersi:

— Dipende — mormora come concludendo un discorso — prima di tutto bisognerà vedere come finirò il giro, se vincerò altre tappe e se riuscirò a fare qualche balzo in avanti nella classifica generale. Poi ci sarà da esaminare lo stato delle mie condizioni fisiche.

Facciamo infine a Cottur un'ultima domanda a bruciapelo:

— Che cosa pensate di Bartali? Risponde:

— E' il migliore di tutti.

Girardengo: «Buono!»

Così si chiude l'intervista. Abbiamo appena lasciato Cottur che ci rammarichiamo di aver dimenticato qualche cosa, di informarci cioè come Girardengo giudichi l'atleta triestino. Ma ecco che usciti dall'albergo incontriamo il commissario tecnico. Gli chiediamo senz'altro:

— Il vostro parere su Giordano Cottur?

Girardengo, non più campionissimo, ma sempre all'erta fra uomini e macchine ci guarda come sospeso, come se la domanda fosse del fuoco liquido da traccannare ed egli avesse ormai il bicchiere in mano:

— Buono! — dice; e tracanna.

E' piacevole parlare di un buon atleta e ci si inebbria così.

G. F.

L'on. Motta andrà a Locarno per la tappa del Giro

BASILEA, 20

Il capo del dipartimento politico on. Giuseppe Motta ha deciso di recarsi a Locarno in occasione dell'ultima tappa del Giro d'Italia per dare il via ai corridori che partiranno alla volta di Milano. Il simpatico gesto di Giuseppe Motta, che come si sa è stato a parecchie riprese Presidente della Confederazione elevetica, è stato appreso con vivissimo entusiasmo in questi circoli italiani oltre che in quegli svizzeri.

Gruppo giudici gare «Fidal». Tutti i giudici inclusi nelle giurie per l'incontro di campionato nazionale tra la S. G. T. Giovinezza ed il G. S. Oberdan Pro Patria sono tenuti ad intervenire alla riunione che avrà luogo oggi alle 18, presso la sede del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto.

La grande manifestazione allo Stadio

L'arrivo della quindicesima tappa e l'incontro atletico con i campioni d'Italia

Domani l'aspettativa degli sportivi triestini verrà finalmente appagata ed il loro entusiasmo potrà avere libero sfogo allo Stadio del Littorio, dove si concluderà la tappa Treviso-Trieste del Giro ciclistico d'Italia e dove si svolgerà una delle più importanti riunioni d'atletica programmate nella nostra città in questi ultimi anni.

Gli assi milanesi e triestini

Il pubblico attenderà con impazienza l'arrivo dei corridori, attenderà il giovane triestino Giordano Cottur che difende con tanto onore nella più grande corsa ciclistica italiana il nome di Trieste sportiva ed il prestigio del ciclismo giuliano. Ma la febbrile attesa non sarà soltanto appagata quando compariranno sull'anello dello Stadio le maglie multicolori dei «girini» e quando il vincitore taglierà il traguardo dopo un giro e mezzo di pista; sin dalle 15, le prodezze di Beccali, di Toetti, di Caldana, di Oberweger, la prova vittoriosa o l'energica resistenza di Oretti, di Burlo, di Pigozzo, di Cumar, di Giachelli, gli arrivi nelle corse, i voli del disco a distanze da primato, il sibilare del giavellotto, le acrobazie nel salto con l'asta saranno altrettanti numeri di alto interesse.

La squadra atletica milanese giungerà nella nostra città questa sera col treno delle 20. Tutti i nominativi preannunciati fanno parte della formazione, capitanata dall'olimpionico Beccali. In giornata arriverà pure l'allenatore federale Body Comstock, osservatore ufficiale della «Fidal» per l'importante incontro.

La fusione dei due avvenimenti in un'unica, grande giornata di sport, ci ha portato ad una manifestazione senza precedenti. L'arrivo dei corridori e del triestino e lo svolgimento del più importante incontro del campionato nazionale di atletica con l'esibizione di una rappresentativa che è, senza discussioni, la più forte di tutta la nostra Penisola, sono richiami che non possono lasciare indifferente nessuno sportivo. Intanto a centinaia affluiscono nella sala di via Cassa di Risparmio 8, le scommesse, una gran parte delle quali, per somme che raggiungono varie migliaia di lire, sono puntate su Giordano Cottur, e chissà mai quante ancora perverranno prima delle ore 12 di domenica.

L'itinerario del Giro

Ricordiamo che, avendo precise disposizioni vietato il passaggio dei corridori per la città, questi, dalle Cave Faccanoni piegheranno per Chiusa, S. Antonio in Bosco, Bagnoli, Dazio di Zaule e dallo stradone di Zaule si dirigeranno verso l'entrata dello Stadio. Il tratto Dazio di Zaule-Stadio del Littorio sarà tenuto completamente sgombro da un accurato servizio d'ordine. Il pubblico sarà informato per mezzo degli altoparlanti sulle vicende della tappa. Le notizie verranno trasmesse da appositi incaricati scaglionati a Monfalcone, Gorizia, S. Daniele, Duttogliano e Opicina.

Per assistere all'incontro atletico e all'arrivo dei ciclisti, il pubblico potrà accedere allo Stadio munendosi di appositi biglietti di ingresso, che sono da ieri in vendita alle biglietterie. I prezzi sono stati così fissati: per le tribune (senza ordine di posti) lire 5 (ridotti lire 4); per le gradinate (senza ordine di posti) lire 3 (ridotti 2). Il numero dei biglietti a riduzione è illimitato.

Dato il grande interessamento per la manifestazione sportiva senza precedenti, è consigliabile di provvedersi in tempo dei biglietti, per evitare affollamenti agli ingressi dello Stato. Il servizio tranviario per Valmaura sarà notevolmente rinforzato.

I corridori in gara

Riteniamo fare cosa grata ai lettori pubblicando gli aggruppamenti per squadre e per gruppi e i numeri che i corridori recano sulla schiena e che permettono di individuarli. I ciclisti appartenenti alle squadre portano il numero stampato su fondo rosa e gli aggruppati su fondo bianco. Il nostro Cottur reca il n. 57 su fondo rosa.

Bianchi: 2. Generati W., 4. Vignoli A., 6. Romanatti C., 7. Marabelli D., 8. Balli R.

Ganna: 9. Del Cancia C., 10. Rimoldi P., 11. Montesi F., 12. Christiaens G., 13. Declercq C., 14. Overberghe V., 15. Michielsen C.

Dei: 16. Di Paco R., 18. Gotti G., 19. Piubellini I., 20. Goasmat J. M., 21. Ducazeau S., 22. Galateau F.

Olympia: 24. Amberg L., 25. Litschi C., 26. Zimmermann R., 30. Huber W.

Frejus: 32. Valetti G., 33. Bizzi O., 34. Martano G., 35. Cinelli C., 36. Giuppone C.

Gloria-Ambrosiana: 38. Camusso F., 39. Canavesi S., 41. Rogora B., 42. Cecchi E., 44. Macchi L., 45. Gualberto B.

Wolsit-S. C. Binda: 46. Bisio G., 47. Gios T., 49. Mealli A., 50. Tamborini G., 53. Succi L.

Lygie-Settebello: 57. Cottur G.

U. C. Modenese: 72. Morselli B., 74. Fantini W., 75. Scacchetti P.

Il Littoriale: 76. Cerasa R., 78. Ciappini P., 79. Guidi Z., 80. Arcangeli A.

La Voce di Mantova: 83. Malavasi G., 85. Rossi R.

U. S. Azzini: 86. Montini F., 88. Scappini G.

U. S. Canelli: 91. Sbersi C., 92. Benente M., 93. Zuccotti P., 94. Simonini S.

Dopolavoro Mater: 97. De Paolis G., 99 Menapace R., 100. Mantini N.

Gruppo A.: 105. Lazzarini V.

La gara comunale al Poligono

I risultati del tiro di esattezza

Ultimato lo spoglio delle cartelle, la Commissione controllo della locale Sezione di tiro a segno, comunica i risultati conseguiti dai tiratori premiati alla gara comunale di domenica scorsa, nel tiro individuale di esattezza.

Fucilieri esperti:

1) Fuga Giordano, punti 74; 2) Moscon Luigi, 74; 3) Milla Remo, 71; 4) Sbriscia Mario, 71; 5) Comici Eugenio, 70; 6) Janesich Giovanni, 70. Fucilieri: 1) Alessio Mario, punti 72; 2) Fabris Alfredo, 67; 3) Francia Ermenegildo, 65; 4) Vercelli Carlo, 65; 5) Furlan Rodolfo, 63; 6) Ortali Mario, 62; 7) Deschi Giuseppe, 61; 8) Tommasini Maria, 61; 9) Zorzet Ermenegildo, 60; 10) Solazzi Vittorio, 60; 11) Scala Giordano, 58; 12) Tubertini Romeo, 58; 13) Dari Mario, 54.

La Sezione, informa i tiratori che, per le esercitazioni di domenica, l'orario di tiro al poligono di Villa Opicina, rimane fissato come segue: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il campionato di tennis per dopolavoristi

Oggi alle 14.15 avranno inizio, sul campo del Dopolavoro «Dimm», viale Regina Elena, le gare del secondo campionato provinciale di tennis, con la partecipazione di numerosi dopolavoristi.

L'orario delle partite è il seguente: ore 14.15, S. U. Babuder-Struckelj; 14.15, S. U. Dorigo-Porto; 14.45, S. U. Palisca-Relli, S. D. Saffaro-Scrobogna; 15.30, S. D. Mercanti-Damiani, S. U. Baccinelli-Maestro; 16.15, S. D. Ziani-Cuppo; D. U. Relli, Dorigo-Palisca, Babuder;17.30, D. M. Saffaro, Relli-Damiani, Babuder.

I motociclisti partecipanti alla gara di regolarità

Ecco l'elenco dei partecipanti alla gara motociclistica di regolarità che si svolgerà domani:

1) Marta Pietro (Norton 500); 2) Novi Giorgio (Livia 500); 3) Bertos Arduino (N.S.U. 500 car.); 4) Miraz Marino (Excelsior 500 car.); 5) Pirioni Silvio (N.N.); 6) Moras attilio (Triumph 500 car.); 7) Berni Antonio (Ganna 500 car.); 8) Cesca Bruno (Gillet 500 cor.); 9) Bortolotti Ferruccio (Excelsior 500 car.); 10) Feresin Ferruccio (M.M. 175); 11) Zoratto Marcello (M. M. 350); 12) Lonza Leandro (Gilera 500); 13) Luxa Giordano (M. M. 250); 14) Colobig Leopoldo (B.S.A. 500); 15) D'Angelo Geremia (M.M. 250); 16) Fantuzzi Dante (M. M. 500 car.); 17) Della Vedova Luigi (M.M. 250); 18) Salami Giocondo (H. D. 1200 car.); 19) Astolfi Raffaele (Ganna 500); 20) Loigo Guido (Ganna 500); 21) Bevilacqua Rodolfo (M.M. 250); 22) Dentice Giuseppe (Mueller 250); 23) Seculin Renzo (M.M. 250); 24) Barbolini Umberto (M.M. 350); 25) Furlan Giorgio (Guzzi 500 car.); 26) Balbi Ruggero (Raleigh 500 car.); 27) Cioccio Guglielmo (Norton 500 cor.); 28) Crismani Giuseppe (Ariel 500 car.); 29 Pucci Liliano (Gilera 500 car.); 30) Pippan Alfonso (Guzzi 500); 31) Burba Romano (C.M. 250); 32) Cosar Antonio (Triumph 500); 33) Richter Guglielmo (A. J. S. 500); 34) Randon Otello (Frera 500); 35) Varnerin Vittorio (A. J. S. 350); 36) Smolich Mario (Gilera 500 car.); 37) Brunetto Arturo (Taurus 500); 38) Fonda Aldo (Ariel 500).

«... il giuoco brutale degli azzurri motivo del loro successo»

Le stupidaggini di un giornalista francese

PARIGI, 20

«Gli italiani giocano duro. — Che arbitro è questo signor Bauwens?». Sotto questo titolo, domattina il Petit Parisien *pubblicherà una lunga corrispondenza da Bruxelle nella quale non si fa che criticare (sentite!) Il gioco duro della squadra italiana.*

Lo stesso corrispondente si permette poi di dare consigli per il prossimo campionato del mondo agli italiani che, secondo lui «giocando su un terreno straniero e non avendo più la folla romana scatenata (sic!), non potranno più permettersi il lusso di quel gioco brutale che è per metà il fattore del loro successo». Non pago di questo, il corrispondente, che per la cronaca è Fernand Daschelet, continua: «Vogliamo credere che non si tollereranno simili eccessi in Francia».

Il giornale apre poi la corrispondenza con una nota del suo redattore calcistico Mario Brun, che ha preso evidentemente il posto di Eskenazi, e che nelle sue note non manca mai di lanciare frecciate contro il calcio italiano, il quale dice che «la brutalità del gioco italiano è conosciuta da lunga data e spesso criticata».

Evidentemente il Daschelet vuole preparare il terreno per l'incontro franco-belga e Mario Brun per la partita eventuale Italia-Francia. Ma meno male che prima la Francia dovrà battersi col Belgio il quale, subendo il «gioco duro» degli italiani, domenica scorsa ha messo Meazza (un belga, non è vero?) fuori combattimento...

Le squadre jugoslava e tedesca per gli incontri con gli azzurri

ROMA, 20

Per i due incontri che gli azzurri disputeranno domenica a Genova sono stati convocati dal comm. Pozzo, Morselli e De Petrini.

La formazione della squadra jugoslava sarà la seguente: Glezer; Hugle, Dubac; Lehmer, Jazbec, Kokotovic; Sipos, Antolkovic, Matochic, Tomazevic, Saric.

La squadra jugoslava giocherà in maglia azzurra e pertanto la squadra italiana giuocherà in maglia nera. La squadra jugoslava sarà accompagnata dal proprio presidente dott. Andrejevic, dal vicepresidente Simonovic, dal segretario e commissario unico Popovic e dall'arbitro Stefanovic che fungerà anche da guardalinee.

La formazione della squadra germanica sarà la seguente: Ittel; Konrad, Kerna; Bottgen, Dietsch, Kiefer; Reinhardt, Schuchardt, Echer, Staab, Fath. La squadra italiana giocherà in maglia azzurra.

«Speriamo di farci onore» Dichiarazioni del dott. Andrejevic

BELGRADO, 20

Il dott. Andrejevic, presidente dell'Unione calcistica jugoslava, dopo la partenza dei giocatori jugoslavi per Genova, dove domenica prossima si incontreranno con la squadra nazionale d'Italia, ha fatto alla stampa alcune dichiarazioni rilevando l'importanza dell'incontro e l'interesse con cui esso viene seguito in Europa, specie dopo la brillante vittoria riportata dagli italiani nell'incontro con il Belgio. «Io spero — ha dichiarato il dott. Andrejevic — che i nostri calciatori faranno tutto il possibile per ottenere un risultato onorevole.»

L'elogio di S. E. Starace agli organizzatori dei Littoriali

NAPOLI, 20

Il Segretario del P. N. F., al termine della sua visita a Napoli, ha rivolto un elogio al Segretario federale e a quanti hanno concorso all'organizzazione dei Littoriali per lo Sport, in particolare delle manifestazioni del giorno diciannove e della partita di calcio tra le rappresentative universitarie italiana e tedesca.

Una seduta del Direttorio della F. I. G. C.

ROMA, 20

Il direttorio della Federazione italiana giuoco del calcio è stato convocato in riunione a Roma il 27 corr. per discutere il seguente ordine del giorno: rapporti internazionali, reclamo A. C. Verona, (gara Verona-Pro Vercelli del 6 febbraio 1938) reclamo A. C. Palermo (gara Palermo-Modena del 17 aprile 1938), varie ed eventuali.

I campionati mondiali di spada a squadre

Due vittorie degli italiani contro olandesi e svedesi

PIESTANY, 20

Dopo la bella vittoria di ieri che ha dato all'Italia il titolo più ambito, i campionati del mondo di scherma si sono ripresi oggi con le gare di spada a squadre. Vi partecipavano le rappresentanze dell'Italia, della Francia, della Svezia, dell'Olanda e della Cecoslovacchia che disputano tra loro un girone all'italiana che finirà domani.

I nostri azzurri Mangiarotti, Battaglia, Agostoni e Ragno hanno battuto largamente, in mattinata, la squadra olandese, confermando una netta superiorità di classe. Particolarmente Mangiarotti ha rivelato un ottimo grado di forma.

Dura resistenza dei nordici

L'ultimo incontro della giornata fra l'Italia e la Svezia si è risolto esso pure, dopo una lotta avvincente, a favore della squadra italiana. Battuta in partenza per 4 a 1, tenuta a freno dalla calma olimpionica degli svedesi, calcolatori freddi e pericolosi, messa alla frusta, ha trovato nella baldanza del temperamento la volontà decisa di raggiungere e superare l'avversario. Si è visto così Edoardo Mangiarotti capotare J. Dryssen, Ragno fare altrettanto con Thofeld e Agostoni con Cervell, tre vittorie, l'una dopo l'altra, una più convincente dell'altra, particolarmente quella di Ragno, che si è risolta in pochi minuti con tre botte precise al petto dell'avversario.

Anche la Francia imbattuta

Il risultato degli incontri è il seguente: Italia batte Svezia per 8 a 7. Gli altri risultati della giornata sono i seguenti: Francia batte Cecoslovacchia per 14 a 2; Italia batte Olanda per 13 a 2; Svezia batte Cecoslovacchia per 13 a 1; Francia batte Olanda per 14 a 4.

Domani l'Italia incontrerà la Cecoslovacchia e in serata la Francia per la partita decisiva e di finale per il titolo.

La Coppa Davis di tennis

L'incontro Italia-Polonia rimandato a domani

MILANO, 20

La pioggia non ha permesso oggi lo svolgimento delle gare in programma per la prima giornata dell'incontro tennistico Italia-Polonia che sono rinviate a domani.

Il Concorso ginnico nazionale

Abbazia in festa

per la presenza di 80 squadre di Giovani Italiane

Brillanti prove di Gorizia e Udine

ABBAZIA, 20

Il tempo poco primaverile non ha impedito che Abbazia, sede del Concorso ginnico nazionale per Giovani Italiane, assumesse stamane una tonalità di viva gaiezza per l'animazione di vita festosa che hanno recato le migliaia di Giovani Italiane qui convenute da ogni regione d'Italia per partecipare alla manifestazione organizzata dalla «Gil».

Gaiezza e disciplina

Gruppi di fanciulle inquadrate e guidate dalle rispettive istruttrici hanno percorso la riviera cantando gli inni fascisti o le canzoni preferite delle loro regioni. Maglie rosse e cremisi, maglie azzurre, maglie bianche e gialle che recavano sul petto il nome o lo stemma delle diverse città, spiccavano ovunque e attraevano l'entusiastica ammirazione di cittadini e forestieri al passaggio delle graziose ospiti, sorridenti, fresche, piene di vitalità e leggiadre come fiori.

Unanimi lodi desta il senso di grande disciplina che regna fra tutte le organizzate. Negli alberghi dove alloggiano, le graziose ospiti hanno conquistato la più cordiale simpatia del personale che si prodiga in una gara di premure e di attenzione. Nei ristoranti dei vari alberghi ove alloggiano, ogni squadra ha il proprio tavolo imbandito e infiorato. Nel grande salone del lussuoso Albergo «Regina», ove prendono i loro pasti anche le Giovani Italiane alloggiate alla Villa Amalia (dipendenza dell'Albergo «Quarnero») vengono serviti circa 160 coperti. Ogni squadra ha il suo tavolo col cartello indicatore: Roma, Milano, Bologna, Torino, Brescia, Venezia, Livorno, Genova e Fiume, in quanto anche la squadra del capoluogo soggiorna ad Abbazia. All'Albergo Palazzo ci sono le Giovani Italiane di Bari, Palermo, Napoli, Messina, Cagliari e Taranto, tutte molto soddisfatte del trattamento, assieme alle G.I.L. di Padova, Verona, Alessandria, Trieste e Firenze, che alloggiano al «Bellevue». Ma la soddisfazione è unanime anche tra coloro che sono ospitate negli altri alberghi, al «Cristallo», «Continentale», all'«Imperiale», al «Jeanette» ecc.

Il saluto del Federale

Il Federale del Carnaro, nella sua qualità di Comandante generale della G.I.L., ha diretto alle giovani ospiti il seguente saluto che è stato pubblicato nel numero speciale dell'Ordine del Giorno Federale che viene edito mensilmente dall'Ufficio Stampa della G.I.L.:

«Le schiere di Fiume della Gioventù Italiana del Littorio salutano con cameratesco entusiasmo le Giovani Italiane rappresentanti di tutte le Provincie del Regno. Le varie competizioni del Concorso ginnico nazionale metteranno ancora una volta in luce le doti di cuore e di preparazione fisica delle giovani convenute sulle sponde del Carnaro per questa significativa manifestazione. Le prove finali e la eco dell'appassionato grido di devozione al Duce che salirà dallo Stadio del Littorio costituiranno nuovo pegno di tutto osare per la Patria e per il Fascismo».

A causa della pioggia, le odierne gare hanno avuto luogo nei grandi saloni delle feste dell'Albergo Quarnero, dell'Albergo Regina e nella palestra della G.I.L., mentre le esercitazioni si sono effettuate in un salone del Caffè Principe Umberto e in altri alberghi. La corsa veloce 50 metri ha dovuto essere rinviata a domani.

Applauditissime sono state le squadre regionali delle quali hanno compiuto tutte le cinque prove Gorizia, classificandosi quinta nella classifica generale, e Udine. Trieste e Pola entreranno in gara appena domani. La squadra di Fiume, che ha compiuto tre delle cinque prove, si è classificata prima a pari merito con Gorizia nell'esercizio a corpo libero.

Primi risultati

Ecco i risultati parziali delle squadre che finora hanno compiuto i cinque esercizi stabiliti: evoluzione e andatura: 1) Udine, punti 24.80; 2) Vicenza, punti 24.40; 3) Genova, Bologna e Sassari, punti 24.30; 4) Como. Seguono altre 35 squadre; esercizi a corpo libero: 1) Gorizia e Fiume, punti 49.70; 2) Torino, punti 49.60; 3) Novara, punti 49.50; 4) Verona; esercizi al piccolo attrezzo: 1) Genova, punti 57.73; 2) Ravenna, punti 57.66; 3) Verona, punti 57.20; 4) Venezia; 6) Gorizia; salto in alto per quadriglie: 1) Ravenna, Cremona, Como, Novara, Vicenza, punti 40; 2) Ancona, Aquila, Bergamo, Ascoli, Pistoia, punti 39.90; 3) Rieti, 39.80; 4) Torino, Genova, Verona, Udine, punti 39.50; lancio del pallone frontale: 1) Ravenna, punti 39.90; 2) Genova, 39.60; 3) Pisa, 39.40. La clasifica delle 40 squadre sulle 80 partecipanti, che hanno compiuto i primi cinque esercizi è la seguente: 1) Ravenna, punti 210.06; 2) Genova, 207.83; 3) Verona; 4) Torino; 5) Gorizia; 6) Novara; 7) Pisa.

Domani scenderanno in campo le altre 40 squadre tra cui Roma, Milano, Trieste, Pola ecc.

Gli allievi del maestro De Palma nel saggio schermistico del «Dimm»

Il maestro De Palma ha presentato giovedì sera, nella sala del «Dimm» gremita di pubblico, una folta schiera di allievi e di allieve che sono stati applauditi protagonisti del saggio annuale della Sezione scherma del fiorente Dopolavoro. Dall'ammirata esibizione dei giovani schermidori è brillata di viva luce la competenza e la paziente opera d'istruzione del loro maestro, che ha saputo in breve tempo iniziarli e perfezionarli nella difficile disciplina, portandoli a un ottimo grado di preparazione.

Dagli allievi giovanissimi, che hanno presentato delle movimentate lezioni, alle allieve, che si sono esibite in applauditi incontri accademici di fioretto, il programma ci ha portato, attraverso i vari gradi della preparazione, fino ai bravissimi allievi «anziani» che in un disputatissimo girone all'italiana, si sono contesi la vittoria per la bella «Coppa Tommasini». Dopo una serie di serrati assalti, primo fra tutti è risultato P. Vascotto, al quale è stato consegnato dal capitano Richardson, presidente della Sezione A, il ricco premio. Anche gli altri concorrenti sono stati molto applauditi e particolarmente i giovani E. Lazzini e C. Stradi hanno messo in luce eccellenti qualità schermistiche.

Mentre il valoroso maestro De Palma veniva complimentato e festeggiato, i protagonisti del riuscitissimo saggio ricevevano dal presidente il premio alle loro fatiche.

Ecco i nomi dei bravi allievi: Sergio Carneri, Glauco Antonini, Piero Gorgatto, Ada Lelli, Pia Jarach, Irene Camber, Giorgio Jarach, Nino Marizza, Umberto Rinaldi, Salvatore Castellano, Beppe Lazzini, Glauco Anzillotto, Tullio Salvadori, Roberto Michelazzi, Ettore Lazzini, Piero Vascotto, Alessandra Mangiarotti, Adriana Siguri e Clelia Wieser. La gara per la Coppa Tommasini ha dato la seguente graduatoria: 1) Vascotto; 2) Stradi; 3) Lazzini; 4) Nisiteo; 5) Jarach.

La gita autoturistica dell'I. C. F. nell'Italia settentrionale

Aderendo al desiderio più volte espresso da numerosi soci, assidui partecipanti alle manifestazioni turistiche organizzate dall'I.C.F., la Commissione gite ha deciso di ripetere il lungo giro autoturistico nell'Italia settentrionale che nell'estate del 1932 riportò il più vivo ed entusiastico successo. «La Commissione, guidata dal lodevole intento di far sempre più conoscere le bellezze artistiche e naturali del nostro Paese, ha voluto pure prolungare la gita di due giornate e arricchire notevolmente il programma.

La gita si svolgerà dal 10-24 luglio p. v. Si sono scelte autocorriere di gran turismo, quali mezzi di trasporto, per ottenere la possibilità di rapidi e agevoli spostamenti verso centri e zone varie, di passare dalla grande città al lago, dall'autostrada al valico montano. E i gitanti avranno agio così di visitari luoghi bellissimi quantunque di meno comune accesso. Senza tener conto delle tappe brevi e secondarie, previste per interrompere il disagio di troppe ore di viaggio, accenneremo rapidamente alle soste più notevoli. Alcune ore saranno dedicate a Vicenza, la signorile città ove il Palladio impresse il segno della sua classica e armoniosa maestà; a Bergamo, bella e aerea, si visiteranno il Duomo, la Cappella del grande condottiero Colleoni, S. Maria Maggiore; si vedrà ai piedi della città antica stendersi prosperosa la Bergamo nuova.

Brescia la ferrea mostrerà nel grandioso tempio romano l'alata Vittoria, le vie fervide d'opere, le piazze vaste con bei palazzi il Broletto e il Duomo, S. Maria dei Miracoli e la vasta zona nuovissima.

A Milano si rimarrà per qualche giorno: si faranno visite al Duomo, al Castello Sforzesco, a S. Ambrogio vetusta, alla ricchissima Galleria di Brera, a S. Maria delle Grazie (Cenacolo di Leonardo) e una capatina si farà alla superba Certosa di Pavia. Non poteva mancare una corsa ai Laghi, e difatti i gitanti godranno della visita incantevole del Lago Maggiore. Da Stresa, partiranno i motoscafi che porteranno la comitiva all'Isola Pescatori, all'Isola Bella e all'Isola Madre. A Pallanza si vedrà l'imponente Mausoleo di Cadorna, dove si sosterà in riverente omaggio.

Si passerà poi nel Piemonte: a Biella si avrà agio di rilevare la potenza dell'industria tessile italiana e se il tempo e le circostanze lo consentiranno, si andrà all'antico Santuario d'Oropa, meta di frequenti pellegrinaggi per la sua miracolosa Madonna che la tradizione dice scolpita nel legno di cedro da S. Luca Evangelista. A Ivrea si sosterà a guardare le rosse torri del Castello specciantisi nella cerulea Dora e di poi si salirà alla vecchia Aosta, «di cesaree mura ammantellata» ridente nella vasta conca vigilata dalle vette immani e dai ghiacciai che lustrano lontani al sole. Dalla fiera città partiranno poi le autocorriere per le meravigliose escursioni nelle vallate laterali: a Courmayeur, ai piedi del gigantesco Monte Bianco e una passeggiata porterà alla bocca del ghiacciaio della Brenva; al Piccolo e al Grande S. Bernardo; a Cogne alle falde del Gran Paradiso; e infine nella Valtournanche cui sovrasta l'aguzzo profilo del Cervino. A Breuil si prenderà la funivia che porterà i gitanti sul Cervino sino al primo Rifugio (m. 2700). Nè si tralascierà di visitare qualcuno dei Castelli valdostani, testimoni della fiera e cavalleresca vita medioevale.

Due giorni saranno dedicati alla «regal Torino», che offre tanta copia di bellezze, di memorie e di glorie e di opere modernissime; il programma comprende il Duomo, il Palazzo Reale, il Museo del Risorgimento il Museo Egizio, la Galleria, la Basilica di Superga. Verranno pure visitati gli Stabilimenti della «Fiat» e una intera giornata sarà riservata a Sestriere, stazione climatica di primo ordine e di sport invernali.

La via del ritorno passerà per Asti, la patria dell'Alfieri, interessante e signorilmente bella di chiese, di torri e di palazzi; per Alessandria, memore della riscossa italiana contro gli Imperatori tedeschi e ornata di cospicui monumenti medioevali; per Cremona, orgogliosa del suo aereo ed elegante Torrazzo, la torre più alta d'Italia, dell'armonioso Duomo e di tante altre chiese, piazze e palazzi; per Mantova, ove aleggia lo spirito di Virgilio e ridono vaghe e imponenti ad un tempo le reggie dei Gonzaga, mentre dalla facciata di S Andrea splende rinnovata l'architettura di L. B. Alberti. L'ultima giornata di questo grande viaggio sarà divisa tra Padova e Venezia.

Poichè l'organizzazione, che si vuole curata nei più minuti particolari, richiede di assumere tempestivamente impegnative con gli alberghi ed in ispecie con quelli di alta montagna dove nell'entrante stagione, l'afflusso dei forestieri è considerevole, si fa viva raccomandazione a coloro che intendessero partecipare alla gita di sollecitare l'iscrizione versando a titolo di caparra lire 100. La quota comprensiva di tutto è fissata in lire 920. Iscrizioni e informazioni in via Polonio 4 ore 19-20.30.

Assemblea dell'Unione Ciechi

Domani, domenica, alle 10 la locale sezione dell'Unione Italiana Ciechi, terrà nella sala del Dopolavoro Ferroviario di Piazza V. Veneto 3, gentilmente concessa, la sua assemblea annuale. Tutti i soci e i simpatizzanti sono vivamente pregati di intervenire.

La chiusura del corso di igiene alla Sanitaria «A. Mussolini»

Domani, alle 11, nella sala maggiore della sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, alla presenza delle autorità ferroviarie del compartimento, dei dirigenti l'Associazione fascista ferrovieri, del Dopolavoro e di varie rappresentanze, avrà luogo la cerimonia di chiusura dell'interessante corso di igiene elementare domestica indetto dalla Sanitaria «A. Mussolini». Presenzierà pure il sovraintendente generale della Sanitaria dott. Recchi che giungerà espressamente da Roma. Potranno intervenire anche i non soci della Sanitaria e coloro che non hanno frequentato il corso.

Oggi, nella stessa sala, alle 16.30 si svolgerà l'ultima lezione, illustratore della quale sarà il dott. Battigelli.

Navigazione nel Canale Cucchini. Si avvertono gli interessati che la navigazione lungo la linea Grado-Sdobba verrà interrotta nel tratto del Canale Cucchini tra lo sbocco del Tiel e l'incile dell'Isonzato dal giorno 23 al giorno 27 maggio inclusi la dipendenza della esecuzione dei lavori di costruzione del sottopassante della bonifica della Vittoria, in Comune di Grado.

La conferenza su Augusto del prof. Szombathely all'I. C. F.

Con la ferrata logica che lo distingue quale divulgatore della cultura, il chiaro prof. Marino de Szombathely, segretario dell'Istituto di cultura fascista, ha parlato ieri sera nell'aula magna del nostro R. Liceo «Dante» dinanzi a un distinto uditorio per tracciare con sapiente indagine i lineamenti sociali e politici dell'epoca augustea, facendo in essa capeggiare luminosamente la figura di Cesare Ottaviano Augusto.

Criticati i vari autori che per saggi recenti o pubblicazioni passate profilarono l'opera del fondatore del primo Impero, il conferenziere prese in esame, nel formulare il suo asserto, gli storici antichi, trattando il tema dal punto di vista giuridico. Certo, Ottaviano trovò tutta una premessa alla sua opera di riorganizzatore dello Stato e di legislatore nell'azione dei suoi predecessori, specie in Pompeo; e del resto i tempi erano ormai maturi ad una profonda trasformazione dello Stato.

Lenta trasformazione, che si era andato preparando fin da quando l'Urbe, divenuta «caput mundi», sentiva la necessità di superare lo spirito municipalistico, tenuto sempre acceso dalla lotta tra patriziato e plebe e di creare nuovi istituti e magistrature atte alla nuova funzione imperiale di Roma.

Il fenomeno del depauperamento delle classi medie e la spinta dei rurali impoveriti verso la capitale, accelerarono il processo politico, iniziato da Giulio Cesare e continuato poi da Ottaviano con quella saggezza politica che giustificò l'accentramento nelle sue mani del potere esecutivo, legislativo, giudiziario e religioso.

L'opera dell'Imperatore è risultata anche più evidente e in tutta la sua struttura moralizzatrice nel confronto che il conferenziere istituì tra le condizioni sociali degli italici, vessati dai Governatori delle Provincie e dagli esattori, all'epoca della Repubblica, e le condizioni create invece da Augusto, che rialzò le sorti del patriziato, ma al tempo stesso normalizzò l'amministrazione dello Stato con savie leggi e necessari provvedimenti, anche nel campo demografico, per molti aspetti tendenti ad una sempre maggiore giustizia sociale.

Alla fine della dotta conferenza una lunga ovazione salutò il prof. Szombathely, con il quale si congratularono le personalità intervenute.

Sindacato autoferrotranvieri e autointernavigatori

Il Comitato sezionale e i fiduciari dell'«Acegat» (Servizio tranvie) sono convocati in sede per domenica 22 alle ore 10.

"Dalla Roma dell'Ottocento alla Roma di Mussolini,, L'arch. Belzoni all'I. C. F.

Lunedì alle 20.45, nell'Aula Magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», il chiaro arch. ing. Mario Belzoni terrà una conferenza con proiezioni sul tema: Dalla Roma dell'Ottocento alla Roma di Mussolini. Volontario e mutilato di guerra, intelligente studioso d'arte, e brillante oratore, l'arch. Belzoni con un rapido sguardo esaminerà lo sviluppo e il grande incremento di Roma, nel campo dell'edilizia e dell'arte, dall'inizio del secolo scorso ai giorni nostri.

I bagni popolari si riaprono domani

Il Municipio comunica che domani, domenica, saranno aperti al pubblico i bagni popolari di Barcola e alla Lanterna (Molo Fratelli Bandiera), con l'orario: per i mesi di maggio, giugno, luglio ed agosto: dalle 6 alle 20; per il mese di settembre: dalle 7 alle 19. Il bagno alla Lanterna sarà riservato giornalmente, eccettuata la domenica, alla truppa presidiale, dalle 14.30 alle 16.30. Si rende noto che è fatto divieto di bagno nello specchio d'acqua presso lo Scalo Legnami di Servola.

Avvenimenti della vita teatrale

"La signora è con me,, di P. Weber stasera al Verdi

Stasera la Compagnia Armando Falconi-Nino Besozzi rappresenterà «La signora è con me» avventura farsesca in tre atti di P. Weber, uno tra i più anziani e accreditati commediografi francesi che da molti anni viene rappresentato sulle nostre scene.

— «L'uomo che sorride» di De Benedetti e Bonelli, commedia recitata or è qualche anno dalla Compagnia De Sica al Politeama Rossetti, e più tardi riapparsa in cinematografo, è stata accolta ieri sera nella briosa recitazione della Compagnia Falconi-Besozzi con segni di palese gradimento, tra liete risate e fervidi applausi rivolti particolarmente al Besozzi, al Falconi, alla Ferrati, intrepreti arguti.

Il Sabato teatrale al Verdi con la Compagnia Falconi-Besozzi

Oggi la Compagnia Falconi-Besozzi darà una rappresentazione di Sabato teatrale, con la commedia «L'uomo che sorride» di Bonelli e de Benedetti. La bella accoglienza di ieri fatta dal pubblico alla briosa commedia, già conosciuta nella riduzione cinematografica e la popolarità degli attori, sono indice sicuro di pieno successo.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 15.30. Gli ingressi al teatro saranno aperti al pubblico alle ore 14.45.

I biglietti ancora disponibili, al prezzo di lire 2 per palchi e platea, di lire 1 per la galleria e di lire 0.50 per il loggione, saranno in vendita prima della recita, agli sportelli del teatro. Nella mattinata agli sportelli del Dopolavoro provinciale.

Verrà richiesta la tessera O. N. D. XVI, munita dell'apposito bollino. Il capo famiglia può accompagnare a teatro 1 o 2 familiari, anche se sprovvisti di tessera.

Il concerto di musica da camera al Dopolavoro Chimici

Martedì, alle 21, avrà luogo nella sala di via Conti n. 11 l'annunciato concerto di musica da camera, che avrà ad esecutori Benedetto Iviani, violino, prof. Albero Nicoletti, flauto, e il prof. Bruno Sartori, pianoforte. Ecco il programma dell'interessante manifestazione artistica promossa dal Dopolavoro Chimici:

1) Platti: «Sonata in mi min.» (per flauto e piano); 2) Fibich: «Poema», Granados-Kreisler: «Danza spagnola» (per violino e piano); 3) Beethoven: «Variazioni» (per flauto e piano); 4) Gluck: «Melodia», Kreisler: «Liebesleid» (per violino e piano); 5) Popp: «Rapsodia ungherese» (per flauto e piano); 6) Pugnani: «Preludio e allegro» (per violino e piano); 7) Kummer: «Primo tempo del trio in do magg.» (per flauto, violino e piano).

RADIO

Programmi del 21 maggio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.25: Programma per le Scuole elementari: Trasmissione da Breslavia: «Canzoni tedesche». — 11.30: Orchestrina Angelini. — 12.40: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 13.15: Notizie sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 13.20: Musiche caratteristiche popolari. — 13.45: Dischi di musica varia. — 16.15: Trasmissione dal Teatro Eiar di Torino: Spettacolo di varietà organizzato per i Corsi di avviamento professionale della Federazione fascista di Torino. — 17.15: Notizie sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: S. E. Giacomo Suardo: «Organizzazione dei servizi dell'Istituto fascista sul lavoro in A. O. I.». — 18.10: — Comunicazioni del Segretario federale. — 19.30: Musica varia: Orchestra Cetra. — 20.20: Commento e impressioni sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 20.30: Musica varia: Orchestra Cetra: Musiche moderne americane. — 21: Concerto sinfonico di musiche wagneriane in occasione del 125.o anniversario della nascita; direttore d'orchestra: m.o A. La Rosa Parodi, maestro del coro: Achille Consoli, solista: basso Luigi Rossi Morelli. — Dopo il concerto: Selezione di canzoni moderne, Radiorchestra col concorso di Giorgia Vallier, Enrica Franchi e Armando Giannotti. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze: «L'anfiparnaso (dalla commedia armonica di Orazio Vecchi); «L'isola disabitata», azione teatrale in due atti di F. G. Haydn; «Le vergini savie e le vergini folli», dramma liturgico del secolo XII, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Impressioni (Orchestra da camera e coro diretti dal m.o Luigi Malatesta). — 20.30: «Cin-Ci-Là», operetta in tre atti di Carlo Lombardo, musica di Virgilio Ranzato, direttore d'orchestra: Umberto Mancini. — Dopo l'operetta: Musica da ballo.

"Notte trasfigurata,, di A. Schoenberg domani al Castello

Nei nostri circoli musicali vi è la più viva attesa per il concerto che si terrà domani alle 18 al Castello di San Giusto. Come noto infatti, nel programma sostenuto dal nostro ottimo Quartetto Giuseppe Tartini è compresa la celebre composizione «Notte trasfigurata» di S. Schönberg per due violini, due viole e due celli (collaboratori Ernesto Lorenzutti seconda viola e Roberto Repini-Secco secondo violoncello).

Ecco ancora una volta il poderoso programma:

1. Luigi Cherubini: Quartetto in mi bem. maggiore - adagio, allegro agitato, larghetto, scherzo, finale allegro assai. 2. W. A. Mozart: Adagio e fuga in do minore. 3. Arnold Schönberg: Op. 4 «Notte trasfigurata» - sestetto per due violini, due viole e due celli ispirato a una poesia di Richard Dehmel tratta da «La donna e il mondo».

Concerto del Circolo ungherese

Ricordiamo che stasera alle 21 ha luogo nella sala del Littorio l'annunciato concerto vocale-strumentale con un ricco e interessante programma. I biglietti ancora disponibili (lire 3 l'ingresso e lire 3 il posto) sono in vendita alla Biglietteria centrale.

Attività del Ferroviario. Oggi, alle 16.30, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, ultima lezione del corso di igiene elementare domestica indetto dalla Sanitaria «A. Mussolini» e domani, alle 11, cerimonia di chiusura. Domani, alle 16.30 cinema e alle 19 trattenimento danzante. Nella sede di S. Vito cine alle 17, 19 e 21.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 21.15: Grande succ. Comp. Riv. «Maresca» con «Specchio del mondo». Prezz: Polt. 10, poltroncine 6 tutto compreso. Loggione 2.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Falconi-Besozzi. 15.30: Sabato teatrale: «L'uomo che sorride», di Bonelli e De Benedetti. 21: «La signora è con me», di P. Weber (novità).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande Succ.: «Ragazzaccio», con Danielle Darrieux e Henry Garat. Segue il V Doc. Luce: «La terza giornata romana».

NAZIONALE. 16: «La moglie bugiarda», con C. Lombard, J. Barrymore e Doc. Luce: «III giornata romana».

EXCELSIOR. 16: Grande succ.: «Dinamite doppia», il film di tutte le emozioni, con James Cagney e Patricia Ellis.

PRINCIPE. 16: «Amore e dolore di donna», grande successo di Magda Schneider e Ivan Petrovich. Segue: «La terza giornata romana», V puntata Luce.

FILODRAMMATICO. 15.45: Un colosso Warner Bros: «Vivo il mio amore», B. Davis, H. Fonda. Varietà Comp. Cecchelin in «Robe che toca».

ITALIA. 16: «Il signor Max», film brillantissimo, ricco di gustosi equivoci, il più divertente con Assia Noris e Vittorio De Sica.

REGINA. 16: «Dolce inganno» (Via Belgarbo) film d'eccezione, con squisiti interpreti: Katharine Hepburn, Franchot Tone. L. 1.

IMPERO. 16: «Voglio vivere con letizia», romanzo d'amore con Assia Noris, Umberto Melnati, Gino Cervi.

REALE. 15.30: «I Filibustieri». Grandioso film con Fredric March. Segue «Manovre navali a Napoli» 3.a punt.

GARIBALDI. 16: «Una ragazza allarmante», con Simone Simon. Lire 1.

NOVO CINE. 16: «Non ho ucciso», con John Barrymore, emozionantissimo. Segue: «Nozze di B. Keaton». Lire 1.

MASSIMO. 15.30: «Un mondo che sorge, con Joe MacCrea. Un film magnifico! L. 1.

MODERNO. 15.30: «La Lucciola», con Jeannette Mac Donald. Tutta la grazia, la bellezza, l'amore. Film cantato

ODEON. 15.30: «Parnell», il grande film di Clark Gable e Myrna Loy.

ARMONIA. 15.30: «Irene», L. Dagover. Nuovo varietà De Rosè.

AZZURRO. 16: «Fiore delle Haway», con Marta Eggerth e Ivan Petrovich.

SAVOIA. 15.30: «Messaggio segreto», con Wallace Beery e B. Stanwyck.

POPOLO. 15.30: «Canto per te» col celebre tenore A. Ziliani nei brani di «Traviata», «Chenier» e «Butterfly».

VITTORIA. 16: «I cavalieri del Texas», con F. MacMurray e J. Parker.

CENTRALE. 15.30: «I fanciulli del West», con Laurel-Hardy e film in rilievo.

ADUA. 15.30: «I lancieri del Bengala», il capolavoro di Gary Cooper. Succ.

VENEZIA. 16: «La spia B 28» con Nils Asther e Fay Wray. Topolino.

BELVEDERE. 15.30: «Bozambo» il gigante, con P. Robeson e Mackinney.

ARGENTINA. 15: «Paradiso delle fanciulle», L. Rainer e comica Charlot.

ROMA (Servola). Oggi e domani, ore 19: «Primavera», capol. Metro, con l'insuperabile Jeannette MacDonald.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-93). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Ore 16.30: Tè danzante; ore 21: Trattenimento danzante.

RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti. Questa sera grande festa «Una notte nella luna».

TRATTORIA «SPOFFORD» (Rossetti 65). Taverna «Al Merlo Bianco». Oggi apertura. Orchestra Nicky.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Tratt. danz. Lotteria.

ALLA FENICE

Il successo della serata in onore di Sandra Ravel e Lidia Maresca

L'annuncio della serata in onore di Sandra Ravel e Lidia Maresca, le gentili e belle attrici della «Mareschiana», richiamò ieri alla Fenice gran folla di spettatori e la rappresentazione si svolse in un'atmosfera di affettuosa cordialità, fra continui applausi indirizzati alle seratanti e a tutti gli altri bravi elementi della Compagnia. La divertente rivista «Lo specchio del mondo» di Bixio, Cherubini e Marchionne ha avuto una esecuzione impeccabile per merito delle festeggiate, di Alfredo Orsini, Gondrano Trucchi, Marisa Maresca, Angela Ippaviz e Joe Frey. Fra il primo e il secondo tempo i simpatici attori Orsini e Trucchi hanno rivelato ai loro ammiratori, in una briosa scena comica come, quando e perchè sono giunti sul palcoscenico. La bella e soave Lidia Maresca, contornata da una serra di fiori, prova eloquente di quanto ella sia benvoluta e apprezzata, ha detto con arte inimitabile due delle sue migliori creazioni, dopo di che la briosa Sandra Ravel, con pensiero gentile, presentatasi in costume servolano, ha detto con molta grazia i nostri classici «Stornei». Questa sera rappresentazione alle 21.15.

Quarto saggio all'Ateneo Musicale Triestino. All'Ateneo Musicale Triestino avrà luogo lunedì 23 alle 20.45, il quarto saggio annuale, con la partecipazione degli allievi della scuola di canto della prof.a Antonietta Delfino Menotti, delle scuole di pianoforte dei proff. Eusebio Curelli, Rita Damiani-Carlini, Vittorio Menassé, Carmela Pozzetto, Emilio Russi, Nora Simini, Dusan Stular, Bianca Stuparich; delle scuole di violino dei proff. Umberto Nigri e Gianni Pavovich.

Atto munifico

La signora Antonia ved. de Alimonda, nell'intento di onorare durevolmente la memoria del defunto marito dott. Nino de Alimonda, ha elargito all'Ente Comunale di Assistenza la somma di nominali lire 10.000 in un Buono del Tesoro novennale 1944 5 per cento con cedola 1.o settembre 1938, per l'istituzione di una borsa di studio da intitolare al nome del defunto, in favore di studenti triestini di medicina. Nel contempo ha versato pure l'importo di lire 500 in contanti quale prima annualità della borsa di studio, per dar modo alla stessa di funzionare già nel corrente anno, nell'anniversario della morte dell'onorato, che scadrà il 19 agosto 1938.

L'attività dell'Associazione Mutua fra Impiegati. Il numero degli iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati, assicurati contro le malattie, durante il mese di aprile 1938 è stato di 7574, quello dei familiari di 5244. Dal primo gennaio al 30 aprile 1938 si ebbero 728 casi di malattia con inabilità lavorativa con un totale di 15748 giornate di malattia di cui 7071 sussidiate, 1125 di ricovero ospedaliero e 1220 di cura climatica. Nel mese di aprile furono pagate per sussidi di malattia L. 18127.70, per sussidi di puerperio L. 1902.85, per assegni di morte L. 2000 e per assegni temporanei L. 580. Le visite mediche negli ambulatori assommarono a 11594 di cui 7195 di di assicurati e 4399 di familiari; quelle a domicilio a 724 di cui 344 di assicurati e 380 di familiari; le prestazioni stomatologiche a 1222; in totale si ebbero 13540 visite di cui 9042 di medici specialisti. Dal primo gennaio al 30 aprile 1938 la Associazione pagò lire 60.932.65 per sussidi e assegni e si ebbero complessivamente 52.457 visite mediche nelle ambulanze e a domicilio. La media presenza giornaliera presso la Casa di Cura di Duttogliano è stata durante il trascorso mese di 32 ammalati o convalescenti.

Offerte di indumenti per i poveri. L'Ente Comunale di Assistenza raccoglie indumenti anche usati, in condizioni da poter essere adattati per i poveri. Si fa pertanto appello ai concittadini di voler donare all'Istituzione i capi di vestiario smessi. Agli adattamenti o riparazioni provvederà l'Istituto. Le offerte si potranno presentare all'Economato dell'Ente (via Istituto 29, pt., telefono 96-26), il quale al caso farà prelevare i capi a domicilio dei donatori.

Contro l'esaurimento

L'eccessivo lavoro fisico o mentale ha, sull'organismo, un effetto deprimente che produce la perdita dell'appetito e delle crisi di neurastenia. Si può combattere la causa di questo esaurimento per mezzo di una alimentazione appropriata. I cibi leggeri, ben zuccherati, costituiscono il migliore regime alimentare. Questo regime apporta all'organismo una nuova sorgente di energia, fortifica i nervi ed aumenta la resistenza.

La Crociera dopolavoristica A Zara con il «Conte Verde»

Il Dopolavoro provinciale di Trieste ha già distribuito l'originale opuscolo programma della crociera dopolavoristica organizzata per i giorni 4, 5 e 6 giugno. Dall'elegante pubblicazione apprendiamo come il grande transatlantico «Conte Verde», col quale verrà effettuata la crociera, partirà dalla Stazione marittima di Trieste, sabato 4 giugno alle 21.30 per arrivare a Zara alle 7.30 del giorno 5. Ripartirà da Zara la sera del 5 alle 23 e giungerà a Trieste alle 7 del mattino del 6.

Tutti i saloni, passeggiate, ponti giochi, piscine ecc. saranno a completa disposizione dei dopolavoristi, essendo la nave stata adibita a classe unica.

I prezzi sono differenti soltanto in quanto si riferiscono alla sistemazione in cabine più o meno lussuose, ma tutte ugualmente comode, trattandosi di una nave dotata di tutte le massime comodità.

Il programma delle feste che si svolgeranno a bordo è quanto mai attraente: nei saloni da ballo suoneranno due orchestre; il ponte dei giochi sarà in piena efficienza e durante il viaggio vi sarà l'estrazione della lotteria della crociera a cui parteciperanno tutti i dopolavoristi. La lotteria è abbinata al distintivo-ricordo coniato espressamente per l'occasione. E' stato inoltre disposto affinchè i crocieristi possano consumare a bordo i vari pasti che saranno serviti nel grande salone da pranzo della nave.

A Zara una interessante serie di festeggiamenti attende i dopolavoristi, oltre alle varie visite agli stabilimenti industriali.

Per tutte le informazioni i dopolavoristi possono rivolgersi ai rispettivi Dopolavoro o direttamente all'Ufficio propaganda del Dopolavoro provinciale di Trieste, via Mazzini 32, tel. 72-86 e 86-59.

Per la vendita alla Biglietteria centrale (corso V. E. III n. 1).

Molti sono i premi della lotteria. Il primo è costituito da un apparecchio radio messo in palio dal Dopolavoro provinciale; fra gli altri oggetti, offerti da varie ditte, figurano un medaglione del Duce, della ditta Pacchiani e Barlacchi di Firenze; una racchetta da tennis della ditta Tommasini di Trieste, un apparecchio fotografico, della ditta Avanzo e un vestito per ragazzo, della ditta Beltrame.

Corso di aggiornamento per ostetriche

Il 1.o giugno prossimo avrà inizio presso la R. Scuola di ostetricia il corso di aggiornamento culturale e pratico per ostetriche. Il corso avrà la durata di 10 giorni. Ad esso possono iscriversi tutte le ostetriche della Provincia.

Le iscrizioni sono aperte fino a tutto il 30 maggio corrente. Le ostetriche che intendono prendere parte al corso debbono presentare la domanda in carta da bollo da lire 4 alla Federazione provinciale della «Omni» unendo copia del diploma di abilitazione alla professione.

A tutte le partecipanti sarà rilasciato un certificato di frequenza del corso. Alle ostetriche, residenti nei Comuni della Provincia, ad eccezione di Trieste, che si siano particolarmente distinte per profitto, saranno assegnati cinque premi da lire 100 ciascuno. Per eventuali informazioni rivolgersi alla Federazione provinciale dell'Onmi» e alla Direzione della R. Scuola di ostetricia (ospedale Regina Elena).

L'attività professionale al Dopolavoro poligrafico

Nel costante sforzo di elevare i propri organizzati il Dopolavoro poligrafico «G. Presel» ha indetto recentemente dei concorsi di mestiere tra gli operai tipografi compositori e i legatori e doratori di libri.

Non sembrando però sufficiente una tale forma d'iniziativa nel campo professionale il Dopolavoro poligrafico ha inoltre organizzato delle serate di conversazione per legatori e doratori, per tipografi e per litografi che per essere la prima forma d'attività della tanto auspicata scuola del libro meritano un cenno di speciale segnalazione.

Le tre serate sono state difatti caratterizzate dall'appassionante discussione sui problemi d'indole tecnica alla quale ha preso parte la totalità degli intervenuti e dalla riconosciuta comune necessità di tutte e tre le categorie poligrafiche d'istituire al più presto possibile anche a Trieste una scuola del libro, che dia, a simiglianza di quanto già da tempo si fa nelle maggiori città d'Italia, con corsi teorici e pratici la possibilità agli operai di apprendere tutta una rilevante somma di cognizioni che non è possibile poter acquisire durante le ore del normale lavoro di officina. In attesa che il problema della scuola del libro trovi quella soddisfacente soluzione che non potrà mancare, il Dopolavoro poligrafico ha istituito delle Commissioni tecniche per l'organizzazione di corsi teorici. Tali corsi, suddivisi nelle varie specialità delle branche grafiche saranno tenuti da provetti operai, i quali faranno conoscere i frutti della loro esperienza ai meno anziani desiderosi di perfezionarsi e particolarmente ai giovani apprendisti.

In margine a tali corsi e per le necessità che ne derivano il Dopolavoro poligrafico ha pure fondato una ben fornita biblioteca professionale dotata di numerosi libri tecnici e delle più importanti riviste della materia.

Tutte queste forme di attività del Dopolavoro poligrafico «G. Presel» che sono certamente tra le più apprezzabili dànno sicuro affidamento di una certa elevazione delle masse degli operai per le maggiori affermazioni di Trieste nel campo artistico-industriale grafico.

Un piede in fallo. Ieri, nel pomeriggio, scendendo le scale della sua abitazione, il manovale Gaetano Morete, di 44 anni, abitante in Corso Vittorio Emanuele III, mise distrattamente un piede in fallo e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi la rotula del ginocchio sinistro. Trattandosi di una lesione guaribile in non meno di cinque o sei settimane, salvo complicazioni, dopo le prime cure del caso, avute sul posto da parte di un sanitario della Guardia Medica, il ferito fu inviato all'Ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto.

Scaricando del pesce. Giorni or sono, scaricando casse di pesce in Pescheria, il bracciante Domenico Maier, di 47 anni, abitante in via Concordia n. 6, si punse con un chiodo arrugginito all'anulare della mano destra. In seguito gli si sviluppò un'infezione, tanto che, non potendone più per i dolori, egli dovette recarsi ieri all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno gli riscontrò un flemmone gassoso guaribile in non meno di tre settimane.

La caduta di un ottuagenario

Mediante l'autolettiga della Guardia Medica, nel pomeriggio di ieri è stato inviato all'Ospedale Regina Elena il pensionato Lorenzo Fonda, d'anni 81, abitante al n. 372 della località di Servola, il quale, cadendo accidentalmente nella sua abitazione, s'era fratturato il femore della gamba destra.

Data la natura della lesione e data anche la tarda età, i medici del pio luogo, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno, lo hanno giudicato guaribile in non meno di otto settimane, salvo complicazioni.

Rompe il naso all'avversaria con una bottiglia

Valeria Cresciani, di 28 anni, abitante al n. 8 della via della Cereria, casalinga, si imbattè in via Felice Venezian, in una coetanea, con la quale era andata in discordia. Brutto incontro: la nemica, senza proferire parola, le sbatteva sulla faccia una bottiglia, rompendole l'osso nasale. La Cresciani, premendosi il naso sanguinante, col fazzoletto, si è recata all'Ospedale Regina Elena.

Un pugno in faccia

Luigi De Marchi, di 65 anni, meccanico, abitante al n. 10 di via della Fonderia, si è presentato all'Ospedale Regina Elena, poichè aveva il naso contuso ed escoriato e l'occhio sinistro fortemente arrossato. Sul portone di casa sua si era imbattuto in un tale che l'aveva con lui per vecchie questioni, il quale gli menava un pugno in piena faccia. Il De Marchi è stato medicato e rilasciato.

L'infortunio di un ciclista. Il commesso di negozio Mario Germettich, di 16 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 142, scendendo ieri sera in bicicletta il viale Sonnino, perdette il controllo del manubrio e, fatto uno scarto improvviso, finì a terra. Non si produsse fortunatamente che una semplice contusione escoriante al gomito sinistro; comunque stimò opportuno recarsi all'Ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

BOLLETTINO ESTRAZIONI BIANCO GANCIA

Sesta Estrazione 16 - 5 - 1938 - XVI

AUTOMOBILE FIAT 500 a chi troverà il dischetto n. 122.338
e i N. 108.158, 6.720, 83.963, 121.952 e 110.775 delle estrazioni precedenti

100 CASSETTE DI 4 BOTTIGLIE GANCIA E MIRAFIORE:

3754	19410	51003	71887	87760	103085	127717	146586	177535	196830
5140	19630	52325	73187	88093	112293	1322[illegible]	151997	179548	197010
8036	19690	52835	73815	89935	115534	133568	156568	179819	197080
8650	24718	55339	79641	91398	117509	134243	158835	182550	197714
9830	25731	60661	80739	92210	119710	139834	162475	182793	199981
12730	32197	63206	82311	95558	120239	142000	164404	189116	201035
14299	32298	63365	83598	97197	122481	142695	166370	191521	206819
14400	37512	63441	83710	100760	123230	143754	169544	193867	214837
15223	38544	66153	85664	102635	127201	145744	171810	195621	215710
19129	49281	66175	87241	102785	127354	145980	173640	195650	216000

Il bollettino di tutte le estrazioni è visibile presso i Rivenditori e sulla "Gazzetta dello Sport" di ogni lunedì.

Acquistate una bottiglia di Vermut Bianco Gancia col dischetto numerato. Conservate i dischetti, ognuno dei quali concorre all'estrazione di tutte le 10 Automobili Fiat 500 e delle 1000 cassette Gancia e Mirafiore messe in palio nel Concorso

bianco Gancia

IL VERMUT DI QUALITA'

CITTERIO

IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

S.A. CITTERIO - RHO (MILANO)

IL SALE RAFFINATO

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Cronaca giudiziaria

La tragica fine di un artigliere

(Tribunale penale) Qualche anno fa, e precisamente nel maggio 1937, il caporale del 10.o Artiglieria, Angelo Campana, la mattina del 20, subito dopo la sveglia, scese in un cortiletto della caserma per dare la caccia ad un grosso topo che da vari giorni aveva fatto la sua poco gradita apparizione tra le immondizie. Preso un moschetto e caricatolo con una cartuccia che aveva rinvenuto tempo prima, il Campana si mise ad esplorare il cortile per sorprendere l'immonda bestiola. Senonchè accortosi dell'arrivo del sergente, il Campana corse a deporre il moschetto in un vicino magazzino. Allontanatosi il Campana, sopraggiunse il soldato Guerrino Boldrin il quale doveva montare la guardia all'ingresso della caserma. Il Boldrin, in attesa dell'adunata, sedutosi su una panca, si mise a chiacchierare con diversi commilitoni. Ad un tratto echeggiarono i squilli di tromba che invitavano al raduno i soldati destinati a formare il picchetto di guardia. Nella fretta di accorrere alla chiamata, il Boldrin, dato che per essere giunto in caserma il giorno prima non aveva ricevuto le armi, prese il moschetto abbandonato dal Campana. Giunto davanti al posto di guardia il soldato appoggiò il moschetto accanto a sè di modo che un altro soldato, Quinto Maoloni, per ingannare il tempo, si mise ad esaminare l'arma. Nel fare ciò il Maoloni premette involontariamente il grilletto facendo partire un colpo. Immediatamente i soldati videro il caporale Giglio Rinaldi, che stava davanti a loro, agitare per un istante le braccia e poi stramazzare al suolo. Il proiettile lo aveva colpito all'orecchio sinistro. Trasportato d'urgenza all'ospedale militare, il povero giovane morì per la grave lesione riportata.

Aperta l'inchiesta, l'autorità militare ritenne di rimettere al giudizio dei giudici civili i responsabili dell'accaduto e cioè il caporale Campana per non avere consegnato al capo ufficio materiali la cartuccia rinvenuta e per avere lasciato incustodito il moschetto carico; il Boldrin per avere preso il moschetto senza verificare se era carico e il Maoloni per avere provocato lo sparo.

Il processo contro i tre soldati ritenuti responsabili di omicidio colposo, si è svolto ora alla terza sezione. Il Tribunale, in seguito alle emergenze dibattimentali ha ritenuto di condannare il Campana e il Maoloni a sei mesi di reclusione ciascuno con tutti i benefici di legge. Il Boldrin è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Oblach; giudici Ferlan e D'Agostino; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Ciolella; cancelliere rag. Lapi.

Espressi e bibite al selz gratis

(Tribunale penale) Un certo bar cittadino s'era acquistato una bella, simpatica e singolare rinomanza, consistente, niente po' po' di meno, che di offrire ai clienti le consumazioni del tutto gratuite. Bastava recarsi al banco, chiedere un «espresso», un «americano» o qualsiasi bibita al selz per avere la lieta sorpresa di sentirsi, al momento del pagamento, rifiutare con un bel sorriso, il denaro.

— Grazie! Non si disturbi. Si dà tutto gratis....

Veramente ad avere questa stupefacente iniziativa non era stato il proprietario del bar, bensì una sua gentile, o troppo gentile, commessa: la bionda e sorridente Maria.

Il proprietario, ignaro della prodigalità della sua commessa, apprese il fatto un giorno dello scorso gennaio quando vide la Maria restituire il denaro a tre donne che avevano consumato dei caffèlatte accompagnati da una serie di profumati pannini. Il pover'uomo, in sulle prime, ebbe l'impressione di sognare e, quando, stropicciatisi ben bene gli occhi, capì che la scena che s'era svolta davanti a lui, era pura realtà, poco mancò non perdesse la favella per l'ira e lo stupore provato. Poi, per vincere la tentazione malvagia di saltare al collo della sorridente Maria, preferì licenziarla in tronco. In seguito, fatto un po' di conto, ritenne che il danno arrecatogli dalla commessa con queste sue manifestazioni di prodigalità, ammontasse a circa 2000 lire.

La bionda e sorridente Maria, denunciata per appropriazione indebita, è comparsa ora davanti ai giudici della quinta sezione, ai quali ha narrato che una sola volta s'era preso l'arbitrio di offrire gratuitamente il caffè-latte a persona di sua conoscenza.

Dal canto suo il proprietario del bar non è riuscito a dimostrare l'entità del danno avuto e, meno che meno, a dare le prove sulla prodigalità della commessa.

I giudici, date le risultanze dibattimentali, hanno concluso con l'assolvere la bionda Maria per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. Malossi; cancelliere Piuch.

NEI DOPOLAVORO

«Poligrafico» G. Presel». Questa sera dalle 20.30 e domani dalle 19.30 trattenimenti di danza per soci e familiari. Domenica 29 partecipazione al raduno dopolavoristico a S. Dorligo. Al mattino escursione sul M. Taiano.

«Dimm». Sezione B. Domani consueto trattenimento danzante. Lunedì avrà inizio il torneo di briscola e tressette. — Sezione C. Questa sera alle 20.30 serata di varietà con la presentazione della commedia «Pif». Domani consueto trattenimento danzante.

«R. Pitteri». Domani gita ai Campi di battaglia e Monte Santo. Prenotazioni per il quinto automezzo, in sede. Quota di passaggio lire 8 soci, lire 9 non soci.

«A. Olivares». Si accettano le iscrizioni sezione nuoto. Gli interessati potranno rivolgersi per maggiori schiarimenti alla segreteria sportiva di via S. Michele seralmente dalle 19.30-21.

«Ilva». Questa sera dalle 20 spettacolo cinematografico. Domani gita a Gemona e al lago di Cavazzo.

«Crda». Domani gita con automezzo attrezzato al rifugio «Gabriele d'Annunzio» con salita al Monte Nevoso. Quota di viaggio per soci lire 10, non soci lire 12. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento danzante per soci e familiari.

«G. Beltrame». Domani si riprenderanno i trattenimenti danzanti in sede sociale (via Diaz 14), con un festino dalle 19.30 alle 23.30, riservato ai soci e ai dopolavoristi.

Cooperative Operaie. Domani gita sul Monte Maggiore, Fiume e Abbazia. Lire 12. Biglietti in sede.

«P. Lucchini». Domani gita sul Monte Santo, Gorizia e Moncorona. Lire 10. Biglietti al bar Alzetta. Aperte iscrizioni giro turistico Val Aosta, torneo sociale boccie, convegno dopolavoristico S. Dorligo della Valle.

Commercio-Industria. Domani gita a piedi alla volta del Monte Clemensca, Orle, Opicina. Partenza dai portici di Chiozza alle 14. Martedì 24 gita in piroscafo a Muggia. Ritrovo alle 14 in Piazza Unità. Si avvertono i dopolavoristi inquadrati che altre ditte commerciali hanno accordato degli sconti speciali per gli organizzati del Dopolavoro Commercio-Industria. Per il ritiro dei tagliandi gli interessati possono rivolgersi alla segreteria di piazza della Borsa 18 durante le ore d'ufficio.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi dalle 18 in poi verranno esposti in vendita: mobili diversi, macchina da scrivere, elefanti e altre figure soprammobili, orologi, sveglie, cristallerie, servizi argento, prismatico, apparecchi fotografici, saxofono, biancheria, tagli stoffa e altro.

CORRISPONDENZA APERTA

Un'orfana di guerra. Le orfane di guerra, per nuova disposizione possono presentare domanda per sussidio dotale fino al raggiungimento del 25.o anno di età, purchè il matrimonio sia avvenuto nel predetto termine. Dopo tale età le orfane perdono qualsiasi diritto presso il Comitato provinciale Orfani di Guerra.

Pro e contro. Comode, comodissime, le frasi fatte, nessuno ve lo nega. Un nostro umorista ha detto che «sono comode come i salvatacchi di gomma; ma i salvatacchi di gomma non sono mai stati eleganti».

Nipoti. No, quelle spese non vanno a carico dei nipoti. — *Due contrastoni.* Per ottenere la qualifica di macchinista navale bisogna essere in possesso della licenza di un R. Istituto Nautico.

Marittimo pensieroso. 1) Potrete riprendere la professione di cameriere marittimo. 2) Dovrete attendere dodici mesi dalla data in cui sarete dichiarato guarito. 3) Dovrete sottoporvi alla visita medica della Commissione di primo grado, previa presentazione di domanda in carta da bollo da lire 4 alla locale R. Capitaneria di Porto.

Madre disperata. Purtroppo il caso che ci segnalate è senza soluzione. Se fosse passato non un così eccessivo tempo dall'epoca dell'esame, forse il preside con un atto di bontà avrebbe potuto rimediare all'inconveniente. Ma alla distanza di mesi non è più pensabile che si possa ripetere la prova e quindi il vostro figliolo dovrà sostenere l'intero esame nella prossima sessione.

Burro naturale. La fabbricazione del burro è la cosa più semplice del mondo e basta che vi rechiate in un qualunque casolare di campagna per vedere con quale semplicità e mezzi primitivi, le brave massaie lo preparano tutti i giorni. Ben inteso ci vogliono buon latte e... buone braccia.

Urgente. Il non aver pagato tasse per le disposizioni che vigevano all'epoca nella quale avete sostenuto il vostro esame di Istituto Tecnico Inferiore non vi dà alcun diritto di aver ora l'esenzione dalle tasse per gli ulteriori esami che volete sostenere.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Pola alle 7; da Pola alle 18.

Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.25.

Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.30.

Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.30.

Per Portorose alle 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 7.30, 12.35, 12.55, 19.35 e 22.15.

Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 8, 13.10 e 20.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.45 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto) e 22.30* (diretto); da Capodistria alle 5.45 (diretto), 6.30 (diretto), 8.45 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) e 21.30* (diretto). Tutte le partenze e i ritorni servono anche per il Bagno «S. Giusto». Per l'Ospizio Marino e Ancarano partenza da Trieste alle 14.15. Le corse segnate con asterisco si effettuano solo con bel tempo.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.50 (facolt.), 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 19.30 (facolt.) e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 18.30 (facolt.), 19.15, 20.30 (facolt.) e 21.30.

Per Strugnano alle 6.50, 8, 10.5 e 13.45; da Strugnano alle 8.20, 9.20, 11.45 e 18.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	19	20
Rendita 5%	94.10	94.10
Rendita 3½%	74.50	74.50
Redimibile 5%	93.80	93.90
Redimibile 3½%	70.50	70.35
Obbligaz. Tre Venezie	88.75	88.75
Buoni Tes. nov. 1940	101.40	101.40
Buoni Tes. nov. 1941	102.45	102.50
Buoni Tes. nov. 1943	91.70	91.60
Buoni Tes. nov. 1944	98.15	98.20
I. R. I.	458.—	459.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	465.—
Sofias	387.—	384.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	419.—	419.—
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3895.—	3895.—
Assicuratrice Italiana	545.—	545.—
Infortuni	1910.—	1900.—
Riun. Adriatica I serie	1890.—	1890.—
Riun. Adriatica II »	1802.50	1802.50
Gerolimich	153.—	153.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	800.—	802.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	302.—	302.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	176.—	176.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	142.—	142.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	219.—	219.—

CAMBI: Londra 94.42; New York 19; Francia 53.15; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 434.25; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1051.25; Polonia 358.05.

Mercato calmo a corsi pressochè invariati. Sempre poche transazioni in Redimibile 3½%, Montecatini, Viscosa, Fiat e Stampati.

Collocamento Gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Italia carico: 1 marinaio, 1 giovane macchina.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Donato, Valente.

DECESSI (20 maggio 1938-XVI): Lalovich in Casella Caterina, a. 47; Proft ved. Guerrini Amalia, a. 83; Contoijannis Giorgio, a. 51; Versa Gregorio, a. 68; Crisciak Francesco, a. 53; Crevatin in Sanzin Giuseppina, a. 41; Cerqueni in Safretti Antonia, a. 36; Colberti Giovanni, a. 34.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.3 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA media età, pratica tutto fare, offresi pomeriggio o tutto giorno, piccola famiglia. Maiolica 5, primo, interno. 68297 A

PRESTASERVIZI brava, con attestati, offresi dalle 10 in poi. Via Valdirivo 30, secondo. 68262 A

RAGAZZA 17-enne, onesta, volonterosa, offresi. Settefontane 67, Balcich. 68291 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Ginnastica 44, secondo, interno, porta 27. 37157 A

17-ENNE principiante offresi stabile, piccola famiglia. Piazza Impero 15, pianoterra. 19322 A

27-ENNE capacissima cucinare, pratica cameriera, ottimi attestati, offresi intera giornata. XX Settembre 12, portineria. 19317 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriera, domestiche, prestaservizi. 19335 B

BAMBINAIA sana, dai 19 ai 25 anni, per bambino di due anni, cercasi subito. Via delle Aiuole 4 (Sanatorio). 37143 B

BONNE tedesca Trieste, Fiume; domestica Roma, Venezia. Cuoca capace, cameriera, domestiche, prestaservizi mattina cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 37159 B

DOMESTICA, buonissimi attestati, cercasi urgentemente. Crispi 42, porta 7. 37162 B

PRESTASERVIZI mattina pomeriggio, attestati, cercasi. Presentarsi 8-11 Filzi 23, terzo. 68298 B

PRESTASERVIZI onesta, pulitissima, pratica, cercasi 7.30 alle 13. Roiano, vicolo Rose 445. 68294 B

PRESTASERVIZI giovane, svelta, attestati, cercasi. Terza Armata 12, porta 7. 7033 B

PRESTASERVIZI (ore 7-18), sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati durante il mattino. Indirizzo Piccolo. 68273 B

PRESTASERVIZI capace cucinare, buoni attestati, tutto giorno, cercasi. Presentarsi subito. S. Giusto 3, secondo. 68260 B

RAGAZZA robusta tutto fare per famiglia, disposta recarsi Medea di Abbazia cercasi. Felice Venezian 4, secondo, destra. 37139 B

RAGAZZA pratica tuttofare cercasi. Commerciale 33, Silvestri. 37148 B

RAGAZZA cuoca pratica per piccola pensione estiva cercasi. Presentarsi via Media 17, primo, Schrdei. 37153 B

RAGAZZA stabile capace cercasi. Presentarsi dopo le 9. Franca 15, porta 4. 19316 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ANZIANA civile, morale ineccepibile, offresi governo casa, presso piccola famiglia, miti pretese. Offerte Cassetta 19157 C, Unione Pubblicità. 19157 C

AUTISTA meccanico secondo grado, 25-enne, offresi ditta o privato. Cassetta 19315 C, Unione Pubblicità.

COMMESSA bella presenza offresi. Rossini 10, Maglizza. 37135 C

COMMESSO tessuti-confezioni lunga pratica, conoscenza lingue, offresi prontamente. Cassetta 19300 C, Unione Pubblicità. 19300 C

CONIUGI friulani, cameriera perfetta e autista secondo grado, offronsi quali portinai presso ditta o privato. Cassetta 19244 C, Unione Pubblicità.

DONNA giovane offresi, capacissima qualunque lavoro giornata, anche venditrice negozio frutta erbaggi. Mazzini 4, quarto, porta 10. 68287 C

ESATTORE ditte commerciali, cauzione, custode villa, portiere industria, portinaio, casa signorile, offresi. Mitissime. Cassetta 19306 C, Unione Pubblicità. 19306 C

INTERNISTA bar bella presenza, pratica pasticceria panetteria, offresi. Cassetta 19312 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA 50-enne, bella presenza, pratica commercio, qualsiasi genere, quale aiuto, offresi. Indirizzo Piccolo. 19337 C

SIGNORINA giovane bella presenza, offresi quale cassiera o praticante ufficio. Cassetta 19300 C, Unione Pubblicità. 19300 C

17-ENNE volonterosa offresi come praticante. Cassetta 19286 C, Unione Pubblicità. 19286 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI, capelli tinti, ossigenati, lunghi, liquidi oleosi, permanentista specialista viennese, Prezzo propaganda lire 10. Timeus 5. 19327 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTA donna capacissima offresi giornata. Piazza Hortis 7, quarto. 37142 CC

SARTA tailleurs fantasia offresi giornata domicilio. Battisti 33, secondo, destra. 19319 CC

SARTA capace recasi giornata e assume qualsiasi lavoro, mitissimi. Vecellio 22, porta 11. 19334 CC

TAPPETI: specializzato lavoratorio per le riparazioni di tappeti persiani, anche domicilio. Mazzini 10. 35118 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Duca d'Aosta 9, Michelazzi. 37166 D

APPRENDISTA parrucchiera. Via Ginnastica 14. 37150 D

CONTABILE pratico di contabilità industriale viene ricercato. Offerte con curriculum vitae, referenze. Cassetta 19282 D, Unione Pubblicità.

CUOCA perfetta, età fino 45 anni, cercasi. Corazza, Laurana Medea. 741 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Giorgi, via S. Spiridione 1, secondo. 19323 D

INFERMIERA facile assistenza ammalato cercasi subito. Presentarsi alle ore 20-21. Indirizzo Piccolo. 68263 D

MASSEUR oppure masseuse soltanto pratica massaggi facciali per signore infortunato. Offerte con prezzo. Cassetta 19287 D, Unione Pubblicità.

OPERAIO elettrotecnico perfetto, praticissimo anche impianti auto, cercasi. Scrivere indicando posti occupati. Cassetta 19307 D, Unione Pubblicità. 19307 D

PARRUCCHIERA capace cercasi subito, posto stabile. Nordio 6. 19330 D

PARRUCCHIERA, onde acqua, ferro, cercasi. Giulia 28. 19333 D

RAGAZZETTA per latteria cercasi. Via Coroneo 12. 37158 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via del Ponte 7. 37146 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Gatteri 23, Stener. 37141 D

SARTA capace, a giornata, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37136 D

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza dattilografia, cercasi. Cassetta 19294 D, Unione Pubblicità. 19294 D

14-ENNE pratico ramo automobilistico cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 19284 D, Unione Pubblicità. 19284 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

INGRESSO scale, elegante centrica, cercasi. Offerte Cassetta 19309 E, Unione Pubblicità. 19309 E

SIGNORINA distinta cerca stanza presso piccola famiglia, eventualmente vitto. Cassetta 19299 E, Unione Pubblicità. 19299 E

STANZA con bagno, comodo cucina o vitto da convenirsi, cerca signora distinta. Cassetta 19305 E, Unione Pubblicità. 19305 E

STANZE due vuote, soleggiate, centro cercansi. Indirizzo Piccolo. 68279 E

UOMO 32-enne, solo, cerca cameretta vuota, 35-40 mensili. Offerte Cassetta 19301 E, Unione Pubblicità. 19301 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. INGRESSO scale tipo salotto, bagno, affittasi distinto stabile. Ginnastica 41, porta 8. 68282 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, mobiliata, casa signorile, affittasi. Ginnastica 31, primo, destra. 68300 F

A. MATRIMONIALE elegante affittasi. Foscolo 16, porta 7. 68270 F

A. MOBILIATA, vitto, trattamento familiare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 19332 F

A. STANZA mobiliata davanti affittasi, soleggiata. Tiziano 4, porta 5. 19318 F

CAMERA con vitto ottimo prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 68286 F

CAMERA vuota affittasi. Via Cadorna 25, primo, Brena. 37151 F

CAMERA mobiliata, prezzo bassissimo. Cunicoli 9, pianoterra, sinistra, 9-11. 0018805 F

CAMERA vuota, semimobiliata, ingresso scale, affittasi. Capuano 6, Crocetti. 68296 F

CAMERINO tranquillo affittasi operaio onesto. Foscolo 31, secondo, porta 9. 37149 F

MOBILIATA una due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 68288 F

MOBILIATA una persona volendo vitto affittasi presso persona sola. Via S. Michele 22, porta 8. 37154 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola, escluso donne. Galileo 16, porta 9. 68293 F

STANZA mobiliata, vitto, affittasi a distinto. Rittmeyer 6, terzo, sinistra. 37137 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affitta signora sola a signorina seria. Kertel, Lavatoio 1, porta 15. 68305 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Corsi accelerati, intensivi per la maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione scuole medie. Liceo scientifico, Istituto tecnico, Magistrale. Ripetizioni. 19311 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE elegantemente presto imparerete notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68173 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE piccolo bianco, orecchio nero, smarrito. Mancia. Battisti 18, portiere. 68280 H

PORTAFOGLIO smarrito sabato sera stazione, generosa mancia portando documenti fotografie. Via Milano 27, Silli. 68271 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze soleggiate, accessori, prospicienti giardino, vasto spazio gioco bambini, affittasi. Benedetto Marcello 2 (vicino chiesa S. Antonio Vecchio). 68108 I

APPARTAMENTO soleggiato quattro stanze, bagno, accessori, affittasi Udine 2. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 68092 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 19326 I

LOCALI pianoterra con magazzino interno e locali semisotterranei affittansi viale Regina Margherita 8. 37155 I

QUARTIERE pianoterra 3 stanze, giardino, affittasi, paraggi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 68285 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, terrazza, mensile 255, affittasi per luglio. Via Fonderia 10, primo. 68131 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino e cucina, affittasi per luglio. Via Ferriera 45-A, secondo. 68132 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato per due persone, cercasi immediatamente. Offerte precise con prezzo. Cassetta 19297 L, Unione Pubblicità. 19297 L

APPARTAMENTO moderno due-tre stanze, accessori, centro, cercasi 30 giugno. Offerte Cassetta 99999 L, Unione Pubblicità. 99999 L

LOCALI minimo mq. 160 cercansi uso industria, distaccati abitato, annesso cortile recinto, vicinissimi presa gas, luce, acqua. Cassetta 19239 L, Unione Pubblicità. 19239 L

QUARTIERE 3 o 4 stanze, riscaldamento autonomo, possibilmente poggiuolo o terrazza, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Telefono 94-91. 68267 L

QUARTIERE 2 camere cucina, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Caffè via Gaspare Gozzi 1. 37140 L

SIGNORA distinta cerca piccolo appartamento mobiliato, tutto conforto. Cassetta 19305 L, Unione Pubblicità.

STATALE cerca tre stanze cucina camerino cantina o solaio, vicinanze Campomarzio. Pratelli, Piava M. (Gorizia). 68261 L

UFFICIALE superiore cerca appartamento 4-5 camere, accessori, metà giugno. Esclusi intermediari. Cassetta 19295 L, Unione Pubblicità. 19295 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONISSIMA: grandiosa volpe argentata meravigliosa vendesi. Ginnastica 16, primo. 37147 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 19027 M

ARGENTO posate 12 persone, con cassetta, bellissime, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 19320 M

CAPRETTINA bianca giovane vendesi in mattinata. Perugino 3, porta 10. 68272 M

CARROZZINA sport 65, altra Phoenix molleggiata, doppiofondo 90. Tarabochia 6. 68303 M

CRESIMA: vestito crema ragazzo 9-10 anni vendesi occasione. S. Marco 16, terzo, porta 20. 37165 M

GATTINI angora bellissimi razza pura vendonsi. Via S. Spiridione 12 quarto. 68299 M

LAVANDERIE offriamo macchina lavare, affare d'occasione, facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 68266 M

LIBRI italiani tedeschi (romanzi) vendonsi. Visitare pomeriggio. Palestrina 6, terzo. 68275 M

MACCHINA scrivere Remington Noiselles perfetta, come nuova, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 19324 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale. Battisti 12. 19321 M

NAZIONALE elettrica 6 totali occasione. Valigeria Ancona, Volti di Chiozza. 68098 M

PELLICCIA donna cavallino, ottimo stato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37116 M

QUADRI, grammofono, sparherd, lampade, diversi. XX Settembre 53, quarto, sinistra. 68283 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ecc. Consultate prima decidere attrezzato laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 37161 M

TAPPETO orientale, ghiacciaia vendonsi occasione. Visitare pomeriggio Palestrina 6, terzo. 68276 M

Dopo lunghe sofferenze è spirata il 18 corr.

Antonia ved. Slavik
nata Laurencic

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, i figli, le nuore, i nipoti a nome anche dei congiunti e parenti.

Trieste, 20 maggio 1938 - XVI.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il 18 corrente, dopo lunghe sofferenze, si spense la nostra adorata

BRUNA BONCINA nata MONTANELLI

Nel dare il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito **GUIDO** con le figliolette **LIDIA** e **GIANNA**, la sorella **BIANCA**, il fratello **NINO** (assente), i suoceri, le zie e gli altri congiunti, ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero prendere parte al grave lutto.

Il presente serve da partecipazione diretta

VASI giapponesi vendonsi, dalle 9-12, dalle 15-18. Indirizzo Piccolo. 68278 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA per gemelli, in buono stato, cercasi. Offerte Cassetta 19302 N, Unione Pubblicità. 19302 N

FONOGRAFO, pick-up, acquistansi purchè occasione. Delpin, Carli 10, terzo. 37167 N

MACCHINA scrivere acquistasi. Offerte marca prezzo; Cassetta 19314 N, Unione Pubblicità. 19314 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 19325 NN

A. A. A. CUCINE ultimi modelli, matrimoniali bellissime, di propria produzione, prezzi bassissimi. Madonnina n. 21. 68015 NN

A. A. «ALABARDA», Mobili, Rossetti 4, assortimento, eleganza, massima convenienza. 36962 NN

A. A. CUCINA lavorazione perfetta, da vendere. Via Canova 2. 37163 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Salotto 550! Matrimoniali da 1150! Persuadetevi! Crispi 39. 68036 NN

ANTISALA, arredamento signorilissimo, undici pezzi, vendesi occasione. Cassetta 19241 NN, Unione Pubblicità. 19241 NN

ATTACCAPANNI 110, cucine 580, matrimoniali 1150, piene 1550, salotti 550, divaniletto 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 68302 NN

CAMERA pranzo viennese, moderno attaccapanni, ghiacciaia, vendonsi. Palestrina 6, terzo. 68277 NN

CAMERA pranzo mogano, radio Lambda, musica libri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68269 NN

CAMERA matrimoniale noce scura vendesi occasione. Via Pondares 21, falegname. 68304 NN

CREDENZA stanza pranzo bella, quasi nuova, vendesi. Esclusi rivenditori. Ginnastica 3, primo. 68301 NN

MATRIMONIALE occasione vendesi. Regina Elena 11, primo, destra. 68295 NN

MATRIMONIALI finissime vendonsi straoccasione, pure facilitazioni. XX Settembre 53, falegname. 68264 NN

PIANINO Förster vendesi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 11-12. Valdirivo 42, porta 22. 37144 NN

PIANINO tedesco perfetto, prezzo mite, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANOFORTE Genossenschaft ottimo musica varia, opure, vendonsi, esclusi rivenditori. Scala Santa 217. 68281 NN

SALOTTO e studio mogano ottimo stato vendonsi. Conti, viale XX Settembre 1, terzo. 37138 NN

STANZA pranzo stile inglese, occasionissima, vendesi. Rivenditori esclusi. Via Cologna 10, porta 14. 37160 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 37164 O

SI assumono riparazioni invisibili di tappeti persiani. Valdirivo 42, Janni. 37062 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCANSI agenti varie zone per vendita a rate mensili stoffe, abiti, soprabiti, impermeabili, telerie, seterie, tendaggi, tappezzerie. «La Fiduciaria», via Aquileia 55, Udine. 18889 P

IMPORTANTI Stabilimenti grafici cartotecnici specializzati creazioni novità presentazione prodotti cercano rappresentanti ogni provincia pratici ramo. Ottime referenze. Scrivere Cassetta 81 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5342 P

MEDICINALI casa fabbricante cerca propagandista Trieste Venezia Giulia buone provvigioni. Offerte precedenti nel ramo. Scrivere Cassetta 155 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5341 P

PIAZZISTA per città e provincia cercasi, facile collocamento articoli novità, buona percentuale. Cassetta 19281 P, Unione Pubblicità. 19281 P

SAPONE lire duecento quintale. Accettansi rivenditori. Chiedere listino. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5313 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARDITA ottimo stato, 509 torpedo perfetta vendonsi. Garage Roma, piazza Umberto 2. 68259 Q

LANCIA Augusta vendesi. Telefonare 46-53, 96-68. 37156 Q

MOTOCARROZZETTE Guzzi: due tubi 6800, modello 1930 completa 4200, motocarro 6000. Fabio Severo 14. 68290 Q

RIMORCHIETTO 4-5 ql. per camion acquistasi anche nuovo. Offerte Cassetta 19308 Q, Unione Pubblicità.

TOPOLINO seminuova perfetta, occasione vendesi. Poggi, via Carducci 44, drogheria. 68274 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. 5000-10.000 mutuo ipotecario cercansi. Indirizzo Piccolo. 19331 R

ABBAZIA, pensione al mare vendesi, oppure affittasi, previo acquisto inventario. Grandi, Casella 22, Abbazia. 731 R

ALBERGO, molto conosciuto, importantissimo centro turistico, cederebbesi a persona solvibile, capace organizzatore, ristorante, caffè bar, annesso parco giardino. Indirizzo Piccolo. 68268 R

FALEGNAMERIA meccanica, potenzialità 26 HP., posteggio massimo 18 operai, clientela ottima. Ora trattasi, al caso, solo per banchi lavoro. Cassetta 19290 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta erbaggi bene avviato vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 68289 R

PERSONA pratica ufficio, disposta associarsi scopo costituire ditta sicuro sviluppo, cercasi. Precisare capitale disponibile, referenze. Cassetta 19304 R, Unione Pubblicità. 19304 R

SALONE misto attivo, posizione ottima, piccole spese, vendesi, consegna. Via Rittmeyer 20, portinaio. 37145 R

SPACCIO vini vendesi. Rivolgersi via Tiziano 6, spaccio. 37168 R

TRATTORIA centrale avviata vendesi causa altri impegni, occasione. Indirizzo Piccolo. 19336 R

120.000 disponibili ipoteca, frazionabili, interesse basso. Cassetta 19329 R, Unione Pubblicità. 19329 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA sei vani, acqua, luce, recintata, terrazza, giardinetto, splendida posizione, vendesi. Antonio Caccia 8, terzo, sinistra. 19283 S

FONDI vista mare da vendere. Indirizzo Piccolo. 36917 S

FONDI per costruzioni Gretta, vista mare, vendonsi. XX Settembre 53, quarto. 68284 S

FONDO e materiale costruzione da vendere. Chiadino in Monte 142. 37152 S

PENSIONATO assume amministrazione stabili, alte referenze, garanzia. Cassetta 19292 S, Unione Pubblicità.

PERMUTEREI uno o due stabili Vienna con stabili in Italia, preferibilmente Trieste o vicinanze. Cassetta 19168 S, Unione Pubblicità. 19168 S

STRUGNANO: villa signorile con tre appartamenti vendesi oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 37126 S

TERRENI in appezzamenti per villini città vendonsi. Informazioni ufficio Istituto 21, terzo, telefono 8155. 19293 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO Pensione Santo Spirito, Strugnano. Magnifica, tranquilla posizione sul mare. 614 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 18379 U

40-ENNE statale, distinta, affettuosa, conoscerebbe signore anziano desideroso affetto, posizione sicura, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 19310 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5070 V

CASA del Profumo: profumi, bigiotterie, fiori prezzi d'occasione. Corso Vittorio Emanuele III, 28. 19328 V

OSTETRICA diplomata riceve via Marconi 38 (già Molingrande). Aut. Pref. 3219-25320. 500 V

COMUNICATO

Abbiamo esposto alcuni tipi di **CALZATURE** estive **a prezzi veramente convenienti.** Invitiamo perciò la spett. Clientela ad osservare le nostre vetrine ed a visitarci nei nostri magazzini.

PER BAMBINI E GIOVANETTI
TIPI SPECIALI PER LA CRESIMA
LE MIGLIORI MARCHE

AMEDEO DEI ROSSI

CORSO GARIBALDI 3
Tel. 86-43 CORSO VITT. EMANUELE 37
Tel. 53-97

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

Ali nella tempesta

10 **A. Ravazzini**

La madre alzò gli occhi al cielo, domandandosi per quale colpa aveva delle figliole che — in un modo o nell'altro — le davano tanto da fare. Dopo quel piccolo sfogo d'egoismo si sentì piena d'indulgenza per la sua prediletta.

Si sedette sul letto; accarezzandola, la tranquillizzò:

— Va bene, cara, lo dirò al babbo e le farò telegrafare. Ma tu devi riposare. Domani mattina Ardea sarà qui sana e salva, a ridere delle tue paure. — Meditò, poi riprese: — Ma non sarà male che tu le faccia capire che così non si va avanti, che sarebbe ora la finisse con tali capricci. — Dianella annuì, stanca.

La cameriera entrò ad avvertire che un signore desiderava parlare con la signora.

— Chi è? — proruppe Dianella, alzandosi di nuovo — Che cosa vuole?

— Non so. — rispose la cameriera, con un piccolo cenno alla padrona che la guardava — Ha chiesto del signor ingegnere o della signora.

— Si tratta di Ardea. — affermò l'ammalata; afferrò per un lembo della veste sua madre che si era alzata per uscire — Voglio vederlo, voglio parlargli, per sapere la verità.

— Ma Dianella, come si fa! Non è possibile. Ti dirò tutto; lasciami andare.

— No. Fallo venire qui. Io mi copro bene. Se tu vai di là mi alzo e vengo anch'io.

La madre la considerò a lungo: la vide così agitata, che ne ebbe timore, perchè il medico aveva raccomandato di non contrariarla, di tenerla anzi molto tranquilla. L'accontentò:

— Va bene, capricciosetta. Mi fai fare una bella figura, però... e se non fosse poi per Ardea... Agnese, prega il signore di venire qui.

In un'atmosfera grave di aspettativa e di timore, Riccardo Stolmezzi portò il suo viso alterato e confuso. Avrebbe preferito parlare con il padre di Ardea, perchè riteneva che in certi casi, due uomini s'intendono sempre meglio; temeva assai scene di lacrime e di disperazione.

Ma bisognava farsi coraggio. E spiegare come stavano le cose a quella signora così seria, a quella ragazza ammalata — la sorella certamente — di cui vedeva bene solo gli occhi ardenti d'impazienza.

Ciò non era facile, perchè aveva la sua parte di responsabilità, e perchè temeva assai per Ardea.

Per acquistare tempo, preparare il terreno ad un discorsetto — quello pensato e studiato tanto bene in treno si era volatilizzato — che non desse la notizia troppo brutalmente, si presentò.

Dianella, senza staccargli gli occhi dal volto, accennò lievemente alla madre, poi si protese un poco verso di lui.

La signora Angiolina cercò di fargli capire, a cenni, di non dire tutto, di essere prudente, ma egli era troppo preoccupato, per poter rilevare tale ammonimento.

Spiegò, confondendosi spesso ed omettendo molti particolari essenziali:

— Sì, sono collega della signorina Ardea e... insomma, già, era decisa a compiere un volo... e con il mio aiuto. — l'ammalata trasalì e il suo viso diventò cupo. Il giovane sentì di essere molto infelice, in quel momento. Abbassò gli occhi e proseguì: — E' partita per un viaggio in Africa... e... non... ecco, non ho ancora avuto notizie.

Dianella ricadde sul cuscino con un grido, e chiuse gli occhi. La signora guardò sdegnata Riccardo, soverchiando lo sdegno perchè aveva detto la verità, allo spavento per la notizia ricevuta. Versò alcune gocce in un bicchiere e cercò di fare bere la figlia.

Ma di nuovo la cameriera entrò, a chiamarla; ed era molto agitata.

Riccardo seguì con lo sguardo indeciso la signora che usciva in fretta, dopo aver posato il bicchiere sul tavolino; poi fissò la giovinetta, e sentì la sua infelicità crescere.

Pure, bisognava fare qualche cosa, per rimediare almeno in parte; doveva mostrare il proprio interessamento alla famiglia colpita forse da una grave sventura; poteva così occuparsi di quella piccola ammalata.

Afferrò con subito entusiasmo il bicchiere e fece prendere la medicina a Dianella.

Teneva ancora sollevato il cuscino, per sostenerle la testa, quando la signora Angiolina rientrò, con un foglio giallo in mano, e il viso contento.

Vedendo la scenetta, si fermò, con un lieve sorrisetto, poi, senza preamboli, annunciò:

— E' di Ardea che si trova a Tripoli, e che deve la salvezza a Franco.

Dianella afferrò il telegramma, lo lesse due volte di seguito, e scoppiò a ridere, mentre abbondanti lacrime le bagnavano il viso.

Le reti

1.

Ardea accarezzava le mani dimagrite della sorella e sorrideva lievemente, per quanto avesse gli occhi come velati, ascoltando Franco che raccontava con vivacità il loro strano incontro in terra d'Africa.

Ormai, Dianella era convalescente, ed i suoi occhi erano ridenti.

Ad un movimento di Ardea di ritirare le mani, gliele strinse più forte, senza lasciarla. Ardea se ne sentiva sempre più afferrata.

Erano riuniti intorno al letto su cui giaceva una creatura per sua colpa ammalata — la madre non le aveva risparmiato il cocente rimprovero — e tale ritorno era quanto mai penoso.

Evitava di guardarli, mentre Franco parlava e parlava, ma le dava un acuto senso di pena anche la presenza silenziosa del padre, immobile dietro la sua poltrona, appoggiato ad essa.

Vi sono dei silenzi accusatori, che fanno male più di qualunque rimprovero.

Comprendeva bene che l'avventura assumeva un'importanza decisiva nell'ostilità latente dei suoi, che ora se ne sarebbero fatta un'arma potente contro di lei.

Come ogni speranza era finita meschinamente!

Ora solo ne subiva tutto il peso, ritornando vinta, ove aveva desiderato ergersi vittoriosa.

Ad una breve interruzione di Franco, le sembrò di udire nel silenzio i battiti del proprio cuore.

Inutilità, avvilimento, sfiducia...

Anche se Franco lodava con voce ed intenzioni sincere, la sua presenza di spirito, il suo coraggio. Parole, quelle.

La conseguenza dei fatti era ben diversa.

Il cociore della prima — e le sembrava — definitiva sconfitta, diveniva insopportabile. Desiderava solo non sentirne più parlare. Ciò sarebbe stato facile, se...

Il desiderio di dimenticare, la dolcezza della vita familiare, la sua serena tranquillità, il suo dolce decorso sicuro e pigro, la prendevano, le facevano obliare i sogni, le aspirazioni, tessendo aurei fili d'affetti, di piccole e sicure gioie, per incatenarla di nuovo.

Reazione del tutto umana.

Perchè Franco parlava tanto?

Lo guardò, pensando: «Ecco, gli uomini non sostengono certe lotte, che forse sono le più difficili e dolorose. Un tentativo? Una caduta? Nessun rimprovero, nessun'accusa: si rialzano, e via... Nessun legame di famiglia si frappone fra loro e la loro via nel mondo. Mentre noi donne, quando non seguiamo ciò che la tradizione c'impone, o che una larvata emancipazione ci offre, troviamo ostilità, disapprovazione, spesse volte il veto più assoluto». Il cuore le dolse maggiormente. «E' inutile che mi lusinghi di convincere, specialmente ora. Anche il babbo, il babbo che ha sempre taciuto, non approva, e farà certamente di tutto per convincermi. La mamma, oltre il resto, mi dirà che sono ingrata, senza cuore a far soffrire tanto anche Dianella.

Ebbene, perchè non li accontento».

Le mani prigioniere ebbero un fremito, che si ripercosse sulla convalescente; ma non si accorse dello sguardo che essa le diede, gli occhi grandi spalancati fissamente davanti a sè.

«Pure ha una madre anche Franco, ed ella lo aiuta, lo lascia andare, perchè tale è il destino dei figli... Perchè dunque i genitori si avvincono a noi figlie, per tenerci quali essi vogliono a ripetere con ritmo appena più accelerato e vario, la tradizione secolare?»

— Ardea, — chiamò piano Dianella.

Le lunghe ciglia palpitarono più volte, come a richiamarsi ad una realtà più vcina. Incontrò lo sguardo di Franco e fu vagamente colpita dalla sua espressione.

Egli si era accorto della sua assenza spirituale e poichè aveva dato ormai tutti i ragguagli, i suoi occhi le chiesero:

— Ed ora, che dirai?

Ardea sentì vivamente quel che d'incertezza, di attesa gravava sui presenti silenziosi. Tutti la guardavano e non si rendeva conto di come l'espressione del suo viso fosse decisa, quasi respingente.

(Continua)

Propr. letteraria » Riproduz. vietata